

MARIO LEVI S.p.A. BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Mario Levi S.p.A.

Corso Massimo D'Azeglio n. 8, 10125 Torino

Cap. Soc. Euro 500.000 int. Vers.

P.IVA 05285410014

www.mariolevi.com

e-mail: sustainability@mariolevi.it, info@mariolevi.it

INDICE

1.	Highlights	4
2.	Lettera agli stakeholder.....	5
3.	Informazioni Generali.....	6
	<i>3.1 Nota Metodologica</i>	<i>7</i>
	<i>3.2 Aggiornamenti normativi e compliance</i>	<i>9</i>
	<i>3.3 La struttura del Bilancio di sostenibilità.....</i>	<i>10</i>
4.	Analisi di Doppia Rilevanza	12
	<i>4.1 La Catena del Valore.....</i>	<i>13</i>
	<i>4.2 Le principali fasi del processo di Doppia Rilevanza</i>	<i>16</i>
	<i>4.3 Stakeholder engagement</i>	<i>18</i>
	<i>4.4 Temi materiali, Impatti, Rischi e Opportunità.....</i>	<i>19</i>
5.	Storia, mission e valori.....	25
	<i>5.1 La storia e l'evoluzione di Mario Levi S.p.A.</i>	<i>26</i>
	<i>5.2 La mission e i valori.....</i>	<i>29</i>
	<i>5.3 Attività e modello di business</i>	<i>31</i>
6.	Environment	35
	<i>6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico</i>	<i>36</i>
	<i>6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti</i>	<i>45</i>
	<i>6.3 La gestione delle risorse idriche</i>	<i>49</i>
	<i>6.4 La gestione responsabile delle risorse chimiche.....</i>	<i>51</i>
	<i>6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi</i>	<i>51</i>
7.	Social	53
	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori.....</i>	<i>54</i>
	<i>7.2 Crescita professionale e formazione</i>	<i>58</i>
	<i>7.3 Diversità, inclusione sociale, non discriminazione e pari opportunità.....</i>	<i>62</i>
	<i>7.4 Diritti Umani.....</i>	<i>65</i>
	<i>7.5 Sostegno e coinvolgimento della comunità locale</i>	<i>66</i>
8.	Corporate governance	68
	<i>8.1 Il modello di corporate governance.....</i>	<i>69</i>
	<i>8.2 Etica e integrità.....</i>	<i>73</i>
	<i>8.3 L'impegno per la sostenibilità.....</i>	<i>75</i>
	<i>8.4 Sistema di controllo interno e gestione del rischio.....</i>	<i>76</i>
	<i>8.5 Creazione e distribuzione del valore</i>	<i>80</i>
	<i>8.6 Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti.....</i>	<i>82</i>
	<i>8.7 Data privacy e cybersicurezza</i>	<i>84</i>
9.	Appendice	88
	<i>9.1 GRI content index.....</i>	<i>89</i>
	<i>9.2 Dati e indicatori</i>	<i>96</i>

1. Highlights



78 anni di storia



250 dipendenti



83 Mln€ fatturato consolidato



+ 1938 ore di Formazione erogate rispetto al 2023



Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231



1 soluzione commerciale *biobased* con analisi LCA



Certificazione Leather Working Group (LWG)



3 sistemi di gestione ISO certificati 9001, 14001 e IATF 16949



2. Lettera agli stakeholder

2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Cari stakeholder,

con il presente Bilancio di Sostenibilità continuiamo il percorso avviato lo scorso anno, consolidando il nostro impegno nel rendicontare in modo trasparente le tematiche ESG e nel misurare i progressi delle nostre attività in relazione alle questioni di sostenibilità. Questo documento non è solo un aggiornamento, ma un passo avanti nella nostra strategia di gestione responsabile, che mira a integrare in ogni aspetto del nostro lavoro principi ambientali, sociali e di governance.

Come Gruppo consideriamo la sostenibilità non un mero onere normativo o un imperativo morale, bensì **un'importante opportunità**, un modo per innovare, rafforzare la competitività e creare valore duraturo, rispettando l'ambiente e le comunità in cui operiamo.

In qualità di produttori di rivestimenti in pelle per l'industria automobilistica, comprendiamo il ruolo cruciale che possiamo svolgere nel promuovere una **produzione più sostenibile e responsabile**. Dalle emissioni di carbonio alla gestione delle risorse idriche, tutte le attività delle aziende possono avere conseguenze significative sull'ambiente e sulle comunità in cui operano. Pertanto, sempre più consumatori, investitori e regolatori richiedono alle aziende di **assumere un approccio più responsabile in compliance alla normativa vigente e nel rispetto del territorio e delle persone**.

In questo scenario ci impegniamo a compiere progressi significativi nel ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività produttive, pur consapevoli che il percorso verso la sostenibilità è ancora lungo. Intendiamo fissare **obiettivi** che ci consentano di migliorare ulteriormente le nostre pratiche aziendali in ambito ESG. Tali obiettivi riguarderanno diversi aspetti, tra cui la riduzione delle emissioni di carbonio, l'ottimizzazione del consumo di acqua ed energia, la tutela della biodiversità e la promozione di comportamenti etici lungo l'intera catena di fornitura.

Il nostro approccio olistico non si limita alla redditività di breve periodo, ma integra **opportune considerazioni etiche, ambientali e sociali nella gestione aziendale di lungo periodo**.

Siamo quindi orgogliosi di annunciare l'impegno profuso dal nostro Gruppo nella redazione del secondo **Bilancio di Sostenibilità**, che consolida e aggiorna il percorso intrapreso con la prima edizione. Questo documento non solo testimonia i progressi raggiunti e le attività che già da anni ci impegniamo a portare avanti, ma definisce la baseline per i nuovi traguardi che intendiamo perseguire con l'obiettivo di generare un impatto positivo che vada oltre i confini aziendali, creando valore per l'ambiente, le persone e la comunità in cui operiamo.

Elisa Levi-Gattinara

Presidente





3. Informazioni Generali

3.1 Nota Metodologica

2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Con il presente Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Mario Levi, (di seguito anche "Mario Levi", "il Gruppo", "l'Azienda", "la Società") rinnova il proprio impegno nei confronti delle questioni di sostenibilità e delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance). Pur non essendo soggetto agli obblighi di rendicontazione CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive, il Gruppo ha scelto di intraprendere un percorso volontario, con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le proprie performance ESG a tutti gli stakeholder.

Proseguendo il percorso avviato con il Bilancio di Sostenibilità 2023, Mario Levi si impegna a sviluppare un'informativa chiara e completa, in conformità con la versione più aggiornata degli standard di rendicontazione elaborati dalla Global Reporting Initiative (GRI).

Il presente documento comprende i dati di Mario Levi S.p.A., la Società Capogruppo, e delle altre Società figlie consolidate integralmente. Ai fini della rendicontazione delle performance di sostenibilità, il perimetro di rendicontazione è allineato alle informative finanziarie secondo il metodo del consolidamento integrale, ad eccezione della Società Mario Levi Leather Hong Kong che, essendo una mera Società commerciale costituita per la promozione dei prodotti nel mercato mediorientale e per il futuro sviluppo di sedi produttive nella regione, presenta impatti non rilevanti.

La rendicontazione dei dati ESG ha quindi compreso, oltre Mario Levi S.p.A, anche Mario Levi Italia S.r.l. e Torino Leather Interiors S.r.l., come rappresentato nel grafico sottostante.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE ESG AL 31/12/2024

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota posseduta
Mario Levi S.p.A.	C.so Massimo D'Azeglio 8, Torino	500.000 €	Capogruppo
Mario Levi Italia S.r.l.	Via Arzignano 130, Chiampo (VI)	500.000 €	100%
Torino Leather Interiors S.r.l.	C.so Massimo D'Azeglio 8, Torino	20.000 €	100%

I dati e le informazioni che sono riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità riguardano, in via prevalente e dove non specificatamente segnalato, il periodo che va dal **1° gennaio al 31 dicembre 2024** e fanno riferimento alle Società del Gruppo (successivamente "il Gruppo" o "Mario Levi") così come precedentemente illustrate. La redazione del Bilancio ha seguito l'opzione di conformità "*With reference to*" in linea con lo standard "*GRI1: Foundation 2021*", rispettando i seguenti principi per la rendicontazione delle informazioni:

- **Accuratezza:** le informazioni sono state rendicontate con un livello di dettaglio tale da permettere la corretta valutazione di impatti, rischi e opportunità riguardanti tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione;

- **Equilibrio**: le informazioni sono state rendicontate in modo obbiettivo al fine di fornire una rappresentazione equa di impatti positivi e negativi; nonché dei propri rischi e delle opportunità in ambito ESG;
- **Chiarezza**: per la disclosure delle nostre performance in ambito ESG è stato scelto un linguaggio che potesse essere chiaro e accessibile. Oltre a ciò, i testi sono stati integrati con opportuni grafici e tabelle in modo tale da rendere più facilmente fruibile e comprensibile il documento ai lettori e a tutti gli stakeholder;
- **Comparabilità**: sono state selezionate, compilate e rendicontate tutte le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti riguardanti impatti, rischi e opportunità nel corso del tempo, anche attraverso la considerazione delle relazioni realizzate da altre organizzazioni;
- **Completezza**: si è cercato di fornire tutte le informazioni sufficienti per consentire una valutazione esaustiva e dettagliata di tutti gli impatti, i rischi e le opportunità considerati nel periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità**: nella redazione del documento sono state rendicontate le informazioni relative ai nostri impatti, rischi e opportunità prendendo anche in considerazione il più ampio contesto dello sviluppo sostenibile, analizzando e considerando quindi una pluralità di fonti come normative e regolamenti, oltre alle convenzioni internazionali ed altri documenti rilevanti;
- **Tempestività**: ci impegneremo a rendicontare le informazioni con scadenza almeno annuale, rendendole disponibili a tempo debito per consentire a tutti gli utenti finali di prenderne visione e quindi di prendere decisioni basandosi anche su di esse;
- **Verificabilità**: i dati presentati nel Bilancio di Sostenibilità sono stati raccolti, registrati, compilati e analizzati in modo tale che le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità.

Coerentemente con i principi sopracitati, al fine di garantire l'attendibilità ed una elevata aderenza alla realtà dei dati riportati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori e più diffuse metodologie disponibili e sono state opportunamente segnalate all'interno delle diverse sezioni del documento. In particolare, le emissioni sono state calcolate seguendo i principi metodologici previsti dal **GHG Protocol** attraverso l'adozione del principio del **Control Approach**.

Il documento è pubblicato annualmente e non è soggetto a verifica di parte terza. Il documento è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di KPMG Advisory S.p.A.

Al fine di agevolare la lettura e l'identificazione delle informazioni contenute all'interno del documento, il Capitolo GRI Content Index¹ contiene la **tabella degli indicatori GRI** utilizzati per la rendicontazione di ciascun tema materiale.

¹ Vedi paragrafo "[9.1 GRI content index](#)"

3.2 Aggiornamenti normativi e compliance

Alla luce degli sviluppi normativi più recenti in materia di rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Mario Levi vuole rispondere proattivamente alle sfide e opportunità offerte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

La CSRD, entrata in vigore nel 2023, ha esteso gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità a un numero significativamente maggiore di aziende rispetto alla precedente Non-Financial Reporting Directive (NFRD). Tuttavia, il 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il primo pacchetto Omnibus, proponendo modifiche sostanziali per semplificare gli obblighi di reporting. Tali modifiche saranno oggetto di costante monitoraggio da parte dell'azienda al fine di garantire la compliance con la normativa.

È importante sottolineare che queste modifiche, pur essendo state approvate a livello europeo, **sono ancora in fase di trasposizione negli Stati membri**. Pertanto, la loro applicazione dipenderà dall'implementazione nazionale.

In linea con le best practice europee e ispirandosi ai requisiti metodologici degli Standard ESRS 2023, il Gruppo ha adottato il principio della **doppia rilevanza** effettuando la valutazione di rilevanza dei temi di sostenibilità secondo le due prospettive:

- **Materialità di impatto:** considera gli effetti positivi o negativi delle attività dell'impresa sull'ambiente e sulla società.
- **Materialità finanziaria:** valuta come i fattori ESG possano influenzare la performance economica dell'impresa nel breve, medio e lungo termine.

Il **processo di doppia rilevanza**, con la descrizione dettagliata delle metodologie e dei risultati dell'analisi, sarà presentato nel **capitolo dedicato** del bilancio di sostenibilità, garantendo così trasparenza e completezza delle informazioni per tutti gli stakeholder.

Questo approccio non solo risponde alle normative europee, ma riflette anche una visione proattiva e responsabile del ruolo dell'impresa nella società e nell'ambiente.

Infine, Il Gruppo sta monitorando attentamente l'evoluzione della European Union Deforestation Regulation (EUDR), seguendo con costanza i principali sviluppi normativi e le linee guida correlate, avendo inoltre iniziato a effettuare approfondimenti con i propri fornitori per verificare la disponibilità e preparazione a riportare le informazioni richieste dalla normativa. Questo impegno è particolarmente rilevante in considerazione dei potenziali impatti della normativa sulle importazioni di pelli, settore nel quale il Gruppo opera attivamente nell'ambito conciario. L'obiettivo è garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti, assicurando così la conformità e la compliance della propria attività nel rispetto degli standard europei in materia ambientale e di sostenibilità².

² Vedi paragrafo dedicato ["6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi"](#)

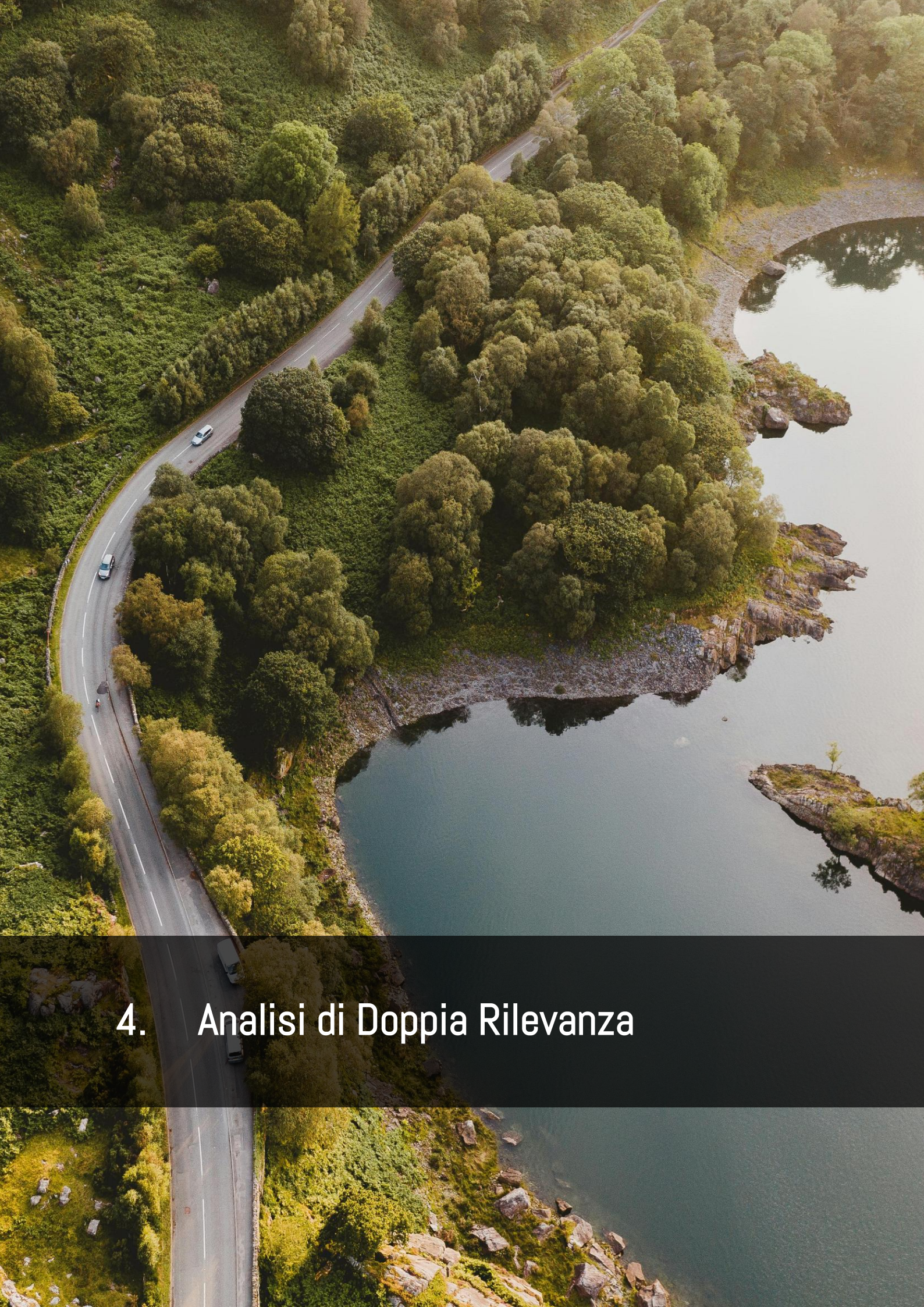
3.3 La struttura del Bilancio di sostenibilità

Il presente Bilancio di Sostenibilità si apre con un capitolo introduttivo dedicato alla descrizione dei principi seguiti per la redazione del documento, chiarisce il perimetro aziendale considerato e presenta il contesto normativo di riferimento. In questa sezione, viene affrontata l'evoluzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che attraverso i recenti aggiornamenti e interventi di semplificazione a livello europeo, richiede un costante adeguamento dei processi e delle metodologie, contribuendo a consolidare un approccio di rendicontazione più coerente e strutturato. La struttura del Bilancio di Sostenibilità si articola come segue:

- **Il capitolo Analisi di Doppia Rilevanza:** a differenza del precedente Bilancio di Sostenibilità, in questa edizione è stato dedicato un capitolo specifico al percorso di analisi di doppia rilevanza, condotto secondo le linee guida EFRAG. Il capitolo illustra nel dettaglio le fasi dell'analisi e i criteri che hanno portato alla definizione degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) e alla valutazione della rilevanza dei temi materiali.
- **Il capitolo Storia, mission e valori** offre una panoramica generale sull'identità del Gruppo Mario Levi, ripercorrendone le origini, i principi ispiratori e la mission che guida le attività.
- **Il capitolo Environment** presenta un'analisi completa delle performance ambientali del Gruppo, con focus sui consumi energetici suddivisi per fonte, le emissioni climalteranti, l'utilizzo delle materie prime e le strategie in materia di economia circolare. Vengono inoltre descritte la gestione delle acque, dei rifiuti e delle sostanze chimiche impiegate nei processi produttivi. Nella sezione dedicata alla biodiversità, l'attenzione è stata ulteriormente orientata al tema dell'EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione) e al benessere animale, tematiche oggi centrali per il Gruppo nella gestione responsabile delle proprie filiere;
- **Il capitolo Social** illustra le tematiche relative alla salute e sicurezza del personale dipendente, ai percorsi di formazione e crescita professionale, ai sistemi di incentivazione e fidelizzazione, e alle politiche per la parità di genere e la tutela dei diritti umani. Il capitolo tratta anche la prevenzione delle discriminazioni e le attività di sostegno alle comunità locali;
- **Il capitolo Corporate Governance** descrive il modello di governo societario, le politiche di etica e integrità nella gestione del business, i presidi per la gestione dei rischi e gli strumenti di controllo adottati, nonché il valore economico generato e distribuito sul territorio. In questo capitolo è stata inoltre collocata la tematica della **qualità e sicurezza dei prodotti**, in quanto strettamente connessa ai sistemi di gestione, ai processi di controllo interno e alla responsabilità verso clienti e stakeholder. Tale scelta riflette la volontà di valorizzare la qualità come leva strategica di governance e di accountability aziendale;
- Infine, l'**Appendice** contiene l'indice dei contenuti GRI, con i riferimenti a tutte le tematiche trattate, le informative GRI rendicontate e le tabelle con i dati quantitativi a Livello di Gruppo.

Per garantire trasparenza e coerenza nella rendicontazione, ogni capitolo tematico del Bilancio è accompagnato dall'indicazione degli Standard GRI di riferimento, riportati sotto il titolo del paragrafo. Questi standard vogliono guidare la disclosure delle informazioni e facilitare la lettura in chiave comparabile e conforme alle linee guida internazionali.





4. Analisi di Doppia Rilevanza

INTRODUZIONE AL CAPITOLO

In attesa di eventuali aggiornamenti normativi in materia di rendicontazione, nel 2024 il Gruppo Mario Levi ha deciso di affinare la propria metodologia per l'**analisi di Doppia Rilevanza**, ispirandosi agli standard ESRS e alle linee guida EFRAG. L'azienda ha scelto volontariamente di intraprendere questo percorso strutturato, con la convinzione che la gestione responsabile delle **tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG)** rappresenti un elemento centrale della strategia aziendale e della creazione di valore condiviso.

Il capitolo illustra il percorso seguito per identificare i temi ESG di maggiore rilevanza per il Gruppo. In primo luogo, viene analizzata la catena del valore, fornendo una panoramica del business dell'azienda nell'ambito dell'analisi di contesto. Successivamente, si descrivono le fasi principali del processo di doppia rilevanza, dall'analisi di contesto all'individuazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità, fino alla loro prioritizzazione. A seguire, viene approfondito il coinvolgimento degli stakeholder, illustrando modalità e risultati del dialogo con le diverse categorie di interlocutori esterni e interni, elemento fondamentale per validare e finalizzare l'analisi. Infine, il capitolo presenta i temi ESG e i relativi impatti, rischi e opportunità (IRO) più rilevanti, ossia le aree su cui il Gruppo intende focalizzare impegno, azioni e rendicontazione in ambito ESG.

Attraverso questo approccio, il processo di doppia rilevanza diventa uno strumento strategico per orientare le decisioni, aumentare la trasparenza e confermare l'impegno del Gruppo Mario Levi a gestire in modo responsabile le tematiche di sostenibilità.

4.1 La Catena del Valore

2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali

Mario Levi è un'azienda specializzata nella produzione, lavorazione e commercializzazione di pelli, materiali sintetici, fodere e articoli sellati, offrendo soluzioni innovative e di qualità per una vasta gamma di applicazioni e settori. Il core business dell'Azienda si concentra nel settore automotive, nel quale il Gruppo si è affermato come fornitore di eccellenza a livello internazionale; parallelamente, ha esteso la propria offerta anche ai settori ferroviario, aeronautico e in misura marginale anche ai mercati dell'arredamento.

Nell'ambito dell'analisi di contesto di Mario Levi, attraverso un processo di **mappatura della catena del valore**, sono state individuate le principali caratteristiche delle **due linee di business** dell'azienda: **Pelle e Feeltek**. Sebbene entrambe condividano alcune caratteristiche delle fasi produttive e le stesse fasi a valle, le modalità di approvvigionamento seguono logiche differenti.

Per la business line relativa Pelle, Mario Levi si rifornisce principalmente da concerie operanti nel mercato nazionale, ma anche da fornitori internazionali situati in Brasile, Australia e Stati Uniti. In misura minore, l'azienda acquista pelli inorganiche da raccoglitori specializzati che operano direttamente presso i macelli, con una logistica di approvvigionamento circoscritta alle regioni del Veneto e della Lombardia. La filiera produttiva coinvolge diverse realtà del Gruppo: **Mario Levi Italia S.r.l.** è responsabile delle fasi di concia e rifinitura, portando la pelle dallo stato grezzo al finito; **Mario Levi S.p.A.** si occupa successivamente di

taglio e caratterizzazione; **Torino Leather Interiors S.r.l.** interviene nelle attività di taglio parziale e cucito, principalmente per prototipi e serie speciali. L'approvvigionamento di prodotti chimici essenziali per le fasi manifatturiere, tra cui polveri, pigmenti, resine, ingrassi, fissativi e componenti a base di poliuretani e acrilici avviene attraverso grandi gruppi internazionali e fornitori specializzati di compound, con cui l'azienda intrattiene rapporti non solo commerciali ma anche di collaborazione tecnica. Questo approccio dimostra l'attenzione che il Gruppo dedica alla selezione dei propri partner e alla qualità delle materie prime impiegate. L'azienda privilegia collaborazioni con realtà affidabili, capaci di garantire standard elevati sotto il profilo qualitativo, coerenti con le aspettative dei clienti e con i valori di responsabilità che guidano il Gruppo.

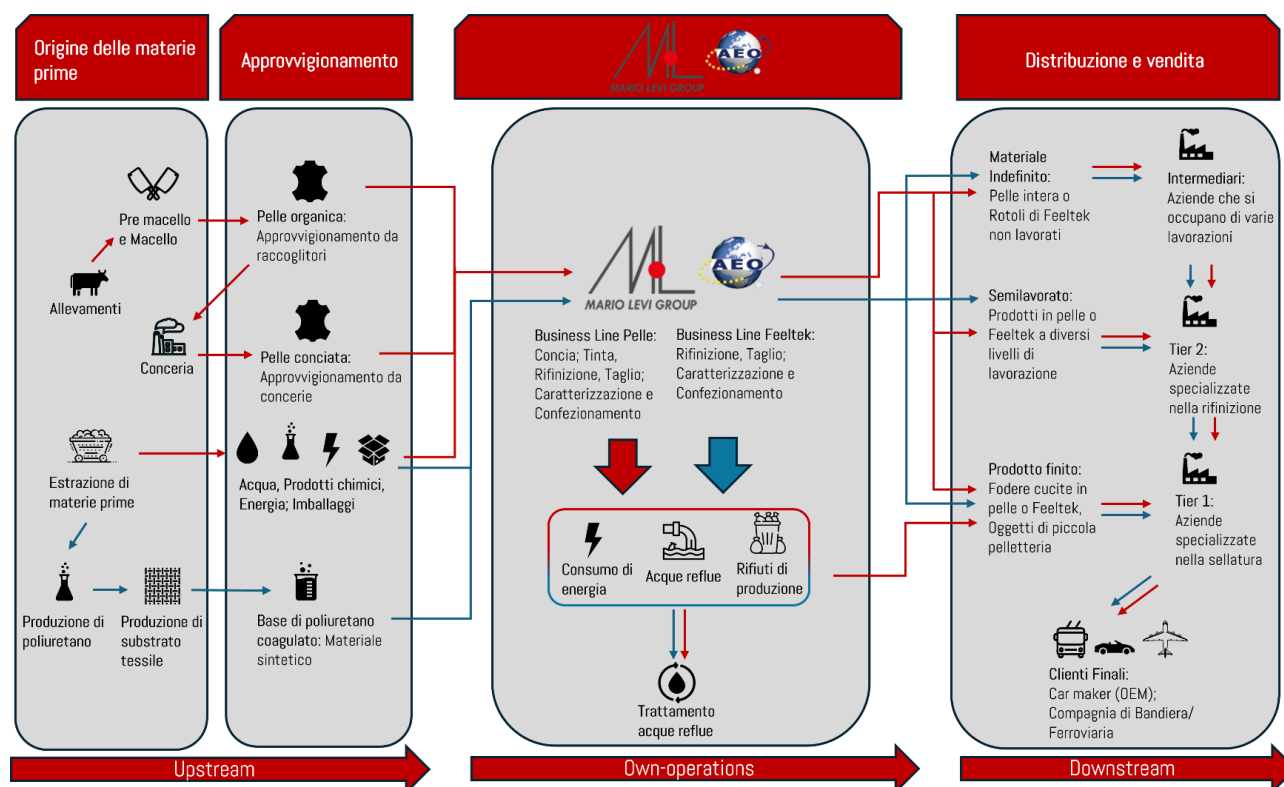
Per la business line Feeltek, l'approvvigionamento si concentra invece su un unico fornitore nazionale, con il quale esiste una partnership consolidata e caratterizzata da una forte collaborazione strategica. La materia prima impiegata è il poliuretano coagulato, un materiale sintetico che combina poliuretano tradizionale – di origine fossile o bio-based – con un substrato tessile che può includere anche materiali riciclati. In questo ambito, il Gruppo Mario Levi ha scelto di investire in un percorso di innovazione orientato alla sostenibilità, impegnandosi nella ricerca di soluzioni che possano ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Proprio per questo, il Gruppo ha condotto uno studio di **Life Cycle Assessment (LCA)** comparativo tra soluzioni **fossil-based e bio-based**, con l'obiettivo di valutare in modo scientifico e trasparente le diverse alternative. I risultati hanno evidenziato come l'impiego di componenti bio-based possa rappresentare una scelta più sostenibile in termini di impatti ambientali, confermando la direzione intrapresa dal Gruppo verso un continuo miglioramento. Un racconto più approfondito di questo studio e dei suoi esiti è disponibile nel capitolo ambientale, nel paragrafo dedicato a ***“Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti”***. L'Azienda commercializza **tre principali categorie di prodotti** destinati a diversi settori industriali:

- **Materiale indefinito**, ossia pelle intera o rotoli di Feeltek non sottoposti a particolari lavorazioni, venduti in India, Italia, Turchia, Romania, Serbia, Ungheria, Marocco, Polonia e Repubblica Ceca e destinati prevalentemente ai settori automotive, ferroviario e aeronautico, con un'espansione nel settore arredamento;
- **Semilavorati**, prodotti in pelle o Feeltek sottoposti a lavorazioni e rifiniture parziali, venduti in Taiwan, Turchia, Bosnia, Italia, Marocco, Polonia e Repubblica Ceca, destinati principalmente al settore automotive;
- **Prodotti Finiti**, ovvero fodere cucite in pelle o Feeltek, pronte per la sellatura, vendute in Ungheria, Spagna, Romania, Italia, Marocco, Polonia e Repubblica Ceca, destinate esclusivamente ai settori automotive e ferroviario.

La distribuzione avviene generalmente attraverso fornitori di primo livello, che sono formalmente i clienti contrattuali di Mario Levi.

Il processo di smaltimento e riciclo dei prodotti non rientra direttamente nelle attività gestite da Mario Levi e non è incluso nel perimetro operativo dell'azienda. Tuttavia, il Gruppo Mario Levi si impegna affinché i

propri prodotti siano progettati con un'attenzione particolare alla loro riciclabilità. In questa prospettiva, Mario Levi riconosce e accoglie con convinzione la crescente richiesta dei clienti verso soluzioni monomateriali e facilmente riciclabili, considerandola un segnale concreto di un cambiamento culturale che mette la circolarità al centro. Un cambiamento che l'azienda non solo sostiene, ma si impegna a guidare con responsabilità e visione.



4.2 Le principali fasi del processo di Doppia Rilevanza

3-1 Processo per determinare i temi materiali

In continuità con il Bilancio di Sostenibilità 2023, il Gruppo Mario Levi ha confermato un approccio proattivo alla rendicontazione di sostenibilità mediante l'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza. L'Azienda ha scelto volontariamente di svolgere la propria analisi ispirandosi ai principi di rendicontazione degli standard ESRS e alle linee guida EFRAG "EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance"³.

L'analisi di doppia rilevanza ha permesso di individuare e valutare i temi, i sotto-temi e i relativi impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dall'azienda sull'ambiente e sulle persone (**materialità d'impatto**), nonché i rischi e le opportunità che le tematiche di sostenibilità possono determinare sulla performance finanziaria, e sul posizionamento strategico di Mario Levi nel breve, medio e lungo periodo (**materialità finanziaria**).

L'analisi è stata condotta considerando non solo le attività aziendali dirette (Own-operations), ma anche l'intera catena del valore, a monte e a valle. In questo contesto, gli IRO sono stati localizzati nella catena del valore per permettere una migliore comprensione degli impatti diretti e indiretti, nonché delle categorie di stakeholder coinvolte. L'intero processo è stato strutturato seguendo diversi step di seguito elencati e definiti:

1

Analisi di contesto. Tale processo ha consentito l'identificazione di una **lista preliminare di potenziali temi e sotto-temi ESG** (Environmental, Social, Governance) rilevanti per Mario Levi a seguito di un'analisi di benchmark su un panel di peers selezionati (fornitori, clienti, competitor), affiancata da uno studio dei **macro-trend ESG** del settore di riferimento di Mario Levi. L'analisi di contesto ha previsto inoltre uno studio approfondito

del contesto di business della Società attraverso visite dirette ai siti produttivi di Chiampo e Zermeghedo, un'analisi della documentazione interna dell'azienda, e la mappatura della catena del valore come sopra descritta, condotta con il coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali pertinenti.

2

Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità. Al fine di individuare gli **Impatti, i Rischi e le Opportunità (IRO)**, il Gruppo ha effettuato una revisione approfondita dell'analisi di doppia rilevanza condotta lo scorso anno integrando i risultati emersi dall'analisi di contesto. La Società ha poi esteso la sua indagine analizzando i trend attuali in ambito ESG (Environmental, Social, and Governance) e basandosi su studi scientifici

internazionali di settore, al fine di identificare le risorse naturali e i servizi ecosistemici da cui dipende e i relativi impatti e rischi. Questa analisi è stata allargata per considerare l'intera catena del valore e per esplorare scenari economici, politici e ambientali che potrebbero influenzare il Gruppo nel tempo, prestando particolare attenzione alle specifiche condizioni operative della Società, incluse la sua localizzazione

³ [IG 1 Materiality Assessment_final.pdf](#)

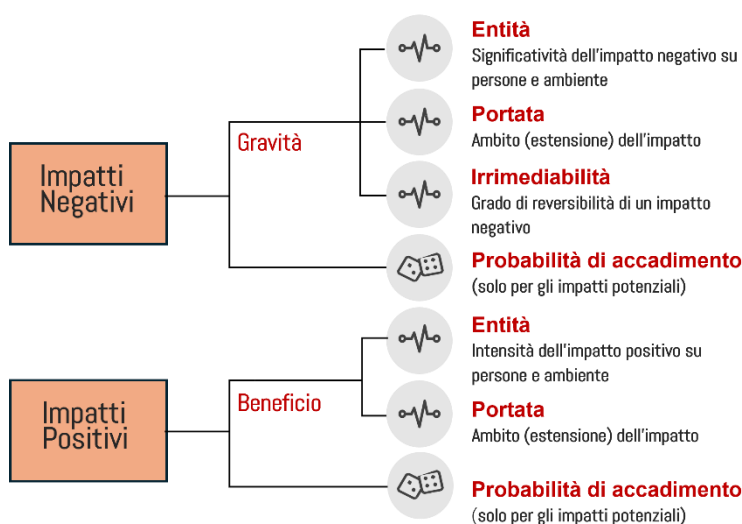
geografica, le diverse linee di business e le normative applicabili. A seguito di questo processo, il Gruppo Mario Levi è riuscito a identificare in modo chiaro per ciascun tema, sotto-tema ESG rilevante:

- gli impatti generati sull'ambiente e sulle persone in una prospettiva "Inside-Out" (**Impact Materiality**);
- i rischi e le opportunità che l'Azienda affronta in relazione a fattori esterni in una prospettiva "Outside-In" (**Financial Materiality**).

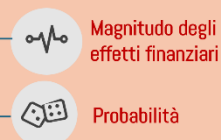
3

Valutazione degli IRO condotta su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine definiti rispettivamente come **breve termine** (entro 1 anno), **medio termine** (da 1 a 5 anni), **lungo termine** (oltre i 5 anni).

Gli impatti (**Materialità d'impatto**) sono stati valutati in base alla **Gravità** (o **beneficio** nel caso di impatti positivi), funzione di tre variabili: **Entità**, **Portata** e **Irrimediabilità** (quest'ultima applicata solo per gli **impatti negativi**). Per gli impatti sia negativi che positivi, ma solo potenziali, è stata considerata anche la **probabilità di accadimento**. I rischi e le opportunità (**Materialità Finanziaria**) sono stati valutati sulla base della **probabilità di accadimento** e della **Magnitudo** degli effetti finanziari. La valutazione è stata condotta **coinvolgendo i principali stakeholder interni ed esterni** mediante workshop dedicati e questionari mirati. Per garantire l'accuratezza dei risultati della DMA, gli IRO sono stati successivamente validati in modo approfondito con gli stakeholder interni. A supporto della comprensione del processo, di seguito un'infografica esplicativa delle modalità di valutazione adottate:



Rischi e Opportunità



La valutazione dei rischi e delle opportunità considera il loro potenziale impatto finanziario nel breve, medio e lungo termine sulla base di:

- scenari/previsioni considerati probabili;
- effetti finanziari rilevanti attesi.

4

Prioritizzazione dei risultati: i diversi punteggi attribuiti ai parametri di valutazione degli IRO da parte degli stakeholder interni ed esterni che sono stati coinvolti, sono stati poi aggregati per ottenere un **risultato unico** e a seguito della **definizione di soglie di materialità** è stato possibile definire la rilevanza o meno degli IRO sia dal punto di vista della Materialità d'impatto che della Materialità Finanziaria.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza, illustrati nel dettaglio nel paragrafo "**Temi materiali, Impatti, Rischi e Opportunità**", offrono al Gruppo Mario Levi una **solida guida per le scelte strategiche future**. Essi permettono di orientare l'azienda verso pratiche sempre più responsabili e sostenibili, rafforzando l'impegno concreto a generare **valore condiviso nel lungo periodo**, per l'azienda, per le persone e per l'ambiente.

4.3 Stakeholder engagement

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

Per Mario Levi, il **coinvolgimento degli stakeholder** rappresenta un elemento strategico essenziale per garantire l'allineamento delle attività aziendali alle aspettative dei portatori di interesse e per favorire un **miglioramento continuo delle performance ESG**. A tal fine, l'azienda ha implementato un processo strutturato di ascolto e dialogo, che comprende **interviste, workshop dedicati e questionari mirati**.

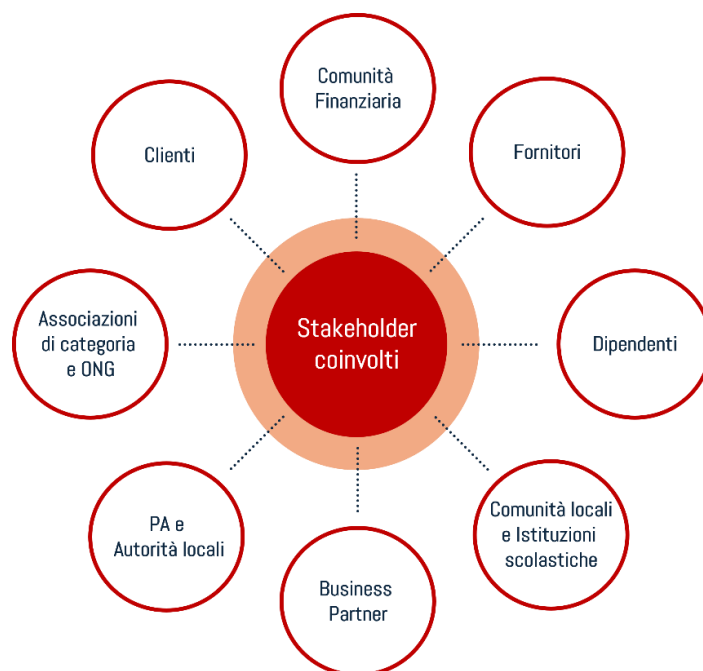
La selezione degli stakeholder è stata guidata dal principio di rilevanza, basato su criteri quali: livello di conoscenza dell'azienda, tipologia di attività svolta, importanza in termini numerici e di fatturato e impatto sulle tematiche ESG. In questo modo sono stati individuati i soggetti più rappresentativi, con l'obiettivo di raccogliere punti di vista qualificati e diversificati sia dall'interno che dall'esterno del Gruppo.

La mappatura dei gruppi più rappresentativi e il loro coinvolgimento attivo sono stati passaggi fondamentali per lo svolgimento dell'**analisi di contesto**, la **mappatura della catena del valore** e l'**analisi di Doppia Rilevanza**.

L'individuazione delle tematiche ESG rilevanti, emersa dallo stakeholder engagement e dall'analisi di doppia rilevanza permette di orientare correttamente la strategia di sostenibilità, supportando il management nell'implementazione di azioni mirate ad aumentare competitività e valore aziendale. Tale processo offre inoltre l'opportunità di analizzare in profondità le dinamiche interne, monitorare le tendenze esterne e rafforzare i processi di gestione del rischio.

Mario Levi si impegna a considerare le valutazioni già fornite dai propri Stakeholders per programmare azioni di miglioramento in relazione ai temi prioritari da affrontare. Inoltre, intende garantire un percorso di coinvolgimento continuo, sia attraverso la **pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità** che tramite la **partecipazione degli Stakeholders alla redazione dei futuri report**.

Nel grafico seguente sono riportati i principali stakeholder del Gruppo:



4.4 Temi materiali, Impatti, Rischi e Opportunità

3-2 Elenco dei temi materiali

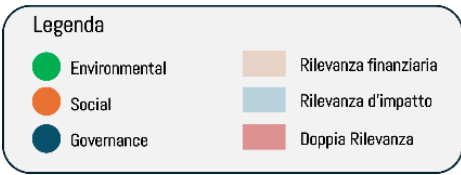
3-3 Gestione dei temi materiali

A seguito dell'analisi di doppia rilevanza, condotta secondo gli standard ESRS, sono stati individuati i temi e i sotto-temi rilevanti per la rendicontazione, con l'obiettivo di offrire a tutti i destinatari del documento una visione chiara e trasparente delle priorità emerse in relazione a impatti, rischi e opportunità.

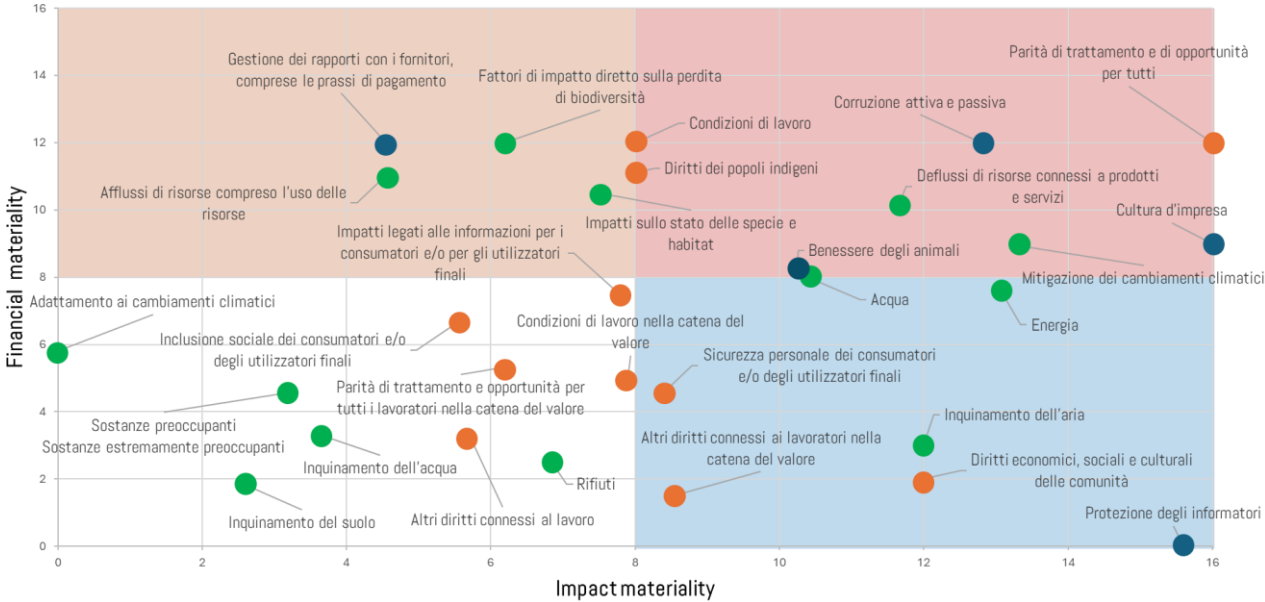
Dall'analisi è emerso che le aree legate a **cambiamento climatico, acqua e risorse marine, economia circolare, forza lavoro, comunità interessate e condotta delle imprese** superano le soglie di rilevanza definite sia dalla prospettiva della **Impact Materiality** (inside-out) sia dalla **Financial Materiality** (outside-in).

Un approfondimento sui sotto-temi specifici è disponibile nella **Materiality Matrix** riportata di seguito. I sotto-temi rilevanti solo dal punto di vista finanziario vengono evidenziati in blu, mentre quelli rilevanti solo per gli impatti appaiono in arancione. I sotto-temi che risultano rilevanti da entrambe le prospettive sono invece evidenziati in rosso, mostrando chiaramente quali temi hanno una duplice importanza, sia per il business sia per l'ambiente e la società.

Si segnala che, a seguito dell'analisi, il sottotema "Rifiuti" e il sottotema "Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti" sono risultati al limite della soglia di rilevanza. L'azienda ha comunque deciso di fornire una disclosure su tali tematiche riconoscendone l'importanza. A tal fine, sono stati dedicati paragrafi specifici all'interno del bilancio, con l'obiettivo di garantire una rendicontazione completa, trasparente e coerente con i principi di responsabilità ambientale e sociale.



Materiality Matrix (Grouping by sub-topic)



Impatti, Rischi e Opportunità identificati



Cambiamenti climatici						
Sotto-tema	IROs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Mitigazione dei cambiamenti climatici	⊖ I	Emissioni dirette e indirette di gas serra (Scope 1, 2 e 3) derivanti dall'attività di business di Mario Levi.	☾	🕒🕒🕒	🏭🏠👥	Pelle, Feeltek
Energia	⊖ I	Impatto ambientale derivante dall'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili.	☾	🕒🕒🕒	🏭🏠👥	Pelle, Feeltek
Mitigazione dei cambiamenti climatici	○ O	Aumento dei ricavi e maggiore attrattività per i clienti derivante dalla domanda di prodotti con una ridotta impronta di carbonio.	◐	🕒🕒🕒	🏠	Pelle, Feeltek

Legenda								
		Impatto negativo/positivo attuale		Breve periodo		Upstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Bassa
		Impatto negativo/positivo potenziale		Medio periodo		Own-operations		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Media
		Rischio		Lungo periodo		Downstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Alta
		Opportunità						Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Molto Alta

Inquinamento						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Inquinamento dell'aria	I	Rilascio di inquinanti atmosferici (Es. PM2.5; PM10; COV), derivante dalle attività aziendali, provoca un impatto negativo sulla qualità dell'aria, causando danni all'ambiente.				Pelle, Feeltek
Inquinamento dell'aria	I	Emissioni di vapori tossici derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici nei processi produttivi di Mario Levi, sia nelle proprie operazioni aziendali, sia lungo la catena del valore a monte e a valle, che possono causare inquinamento dell'aria con conseguente impatto ambientale				Pelle, Feeltek

Acque e Risorse marine						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Acque	I	Riduzione dell'impatto ambientale e della pressione sulle risorse idriche locali (Es. sistema di recupero dell'acqua nello stabilimento di Zermeghedo, che permette di recuperare fino al 60% delle acque reflue di processo).				Pelle, Feeltek
Acque	R	La gestione delle acque reflue come rifiuti può comportare costi elevati di smaltimento e/o una dipendenza dai fornitori del servizio.				Pelle, Feeltek

Biodiversità ed ecosistemi						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	R	Rischi reputazionali e perdita di quote di mercato derivanti dal mancato monitoraggio del rispetto degli impegni da parte dei fornitori in relazione alla protezione del territorio e della biodiversità.				Pelle, Feeltek
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	R	Pressioni da parte degli stakeholder per pratiche di approvvigionamento responsabili (Es. EUDR - European Deforestation Regulation).				Pelle
Impatti sullo stato delle specie e habitat	O	Stabilire una catena di fornitura responsabile può aumentare la reputazione aziendale, la conformità normativa e l'attrattività dei clienti.				Pelle, Feeltek
Impatti sullo stato delle specie e habitat	R	Rischi reputazionali e perdita di quote di mercato derivanti dal mancato monitoraggio del rispetto degli impegni da parte dei fornitori in relazione al benessere degli animali.				Pelle

Legenda		Breve periodo		Upstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Bassa	
	Impatto negativo/positivo attuale		Impatto negativo/positivo potenziale		Medio periodo		Medio periodo
	Rischio		Lungo periodo		Lungo periodo		Lungo periodo
	Opportunità						
				Own-operations		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Media	
				Downstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Alta	
						Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Molto Alta	

Economia Circolare						
Sotto-tema	IRDs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Impatti ambientali dovuti alla vendita di prodotti che non rispettano i principi di circolarità per caratteristiche intrinseche ai prodotti stessi.				Pelle, Feeltek
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Attrazione di capitali, finanziamenti agevolati e riduzione del rischio di credito grazie all'implementazione di un modello di business più sostenibile attraverso lo sviluppo di prodotti monomateriali, riciclati o con componenti bio-based come alternativa ai prodotti di origine animale.				Pelle, Feeltek
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse		Attrazione di nuovi clienti e aumento dei ricavi delle vendite grazie allo sviluppo di prodotti monomateriali, riciclati o con componenti bio-based come alternativa ai prodotti di origine animale.				Pelle, Feeltek
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse		Rischi legati all'aumento dei costi delle materie prime causati dagli andamenti di mercato e dal contesto internazionale.				Pelle, Feeltek
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse		Attrazione di nuovi clienti e aumento dei ricavi grazie alla promozione della circolarità attraverso l'innovazione nella produzione di pelli bio-based, supportata dall'analisi del ciclo di vita (LCA).				Pelle, Feeltek

Forza Lavoro Propria						
Sotto-tema	IRDs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Condizioni di lavoro		Verificarsi di infortuni sul lavoro e/o di casi di malattie professionali.				Pelle, Feeltek
Condizioni di lavoro		Certificazioni che attestino eccellenza nelle condizioni di lavoro offerte (es. Top Employers) possono essere un elemento di differenziazione e attrattività.				Pelle, Feeltek
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Sviluppo di un ambiente di lavoro che non valorizzi il capitale umano e non promuova una rappresentazione di genere equa basata su criteri meritocratici, integrità, correttezza e fiducia, e che non favorisca, al contempo, un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.				Pelle, Feeltek
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Rafforzamento e sviluppo delle competenze dei dipendenti mediante programmi di formazione e specializzazione, con un focus anche sulla sensibilizzazione verso tematiche di sostenibilità, e attuazione di percorsi specifici per il potenziamento dei talenti.				Pelle, Feeltek
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Aumento dei costi dovuto ad inefficienze operative e qualità di lavoro inferiore a causa degli scarsi investimenti nella formazione del personale.				Pelle, Feeltek

Legenda										
		Impatto negativo/positivo attuale				Breve periodo		Upstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Bassa
		Impatto negativo/positivo potenziale				Medio periodo		Own-operations		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Media
		Rischio				Lungo periodo		Downstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Alta
		Opportunità								Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Molto Alta

Lavoratori nella catena del valore						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Altri diritti connessi al lavoro	I	Creazione di una catena del valore responsabile attraverso la selezione di fornitori che implementino i principi etici e le regole comportamentali garantendo il rispetto dei Diritti Umani e i Diritti dei Lavoratori in termini di lavoro minorile e lavoro forzato.				Pelle, Feeltek

Comunità interessate						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	I	Impatto positivo generato dalle attività filantropiche in cui è coinvolta Mario Levi, tra cui donazioni a vari enti nazionali tra i quali il Gruppo Verolese Volontari del Soccorso, la Fondazione Telethon, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) e la Federazione Malattie Rare Infantili Onlus.				Pelle, Feeltek
Diritti dei popoli indigeni	I	Potenziale impatto negativo sui popoli indigeni derivante dal mancato rispetto dei loro diritti, in violazione del Regolamento UE 2023/1115. Se l'azienda non seleziona fornitori responsabili, non evita l'approvvigionamento da aree sensibili e non garantisce che i prodotti rispettino le normative sui diritti umani, potrebbero sorgere danni per le comunità indigene, compromettendo la loro tutela e il loro benessere.				Pelle
Diritti dei popoli indigeni	R	Rischi reputazionali e perdite economiche dovute alla potenziale violazione dei diritti dei popoli indigeni da parte dei fornitori di pelle o materie prime.				Pelle

Consumatori e utenti finali						
Sotto-tema	IRGs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	I	Impatto positivo in termini di sicurezza dei prodotti offerti, dimostrato dall'assenza di sanzioni o non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura dei prodotti, nonché gli effetti sulla salute e sicurezza degli stessi.				Pelle, Feeltek

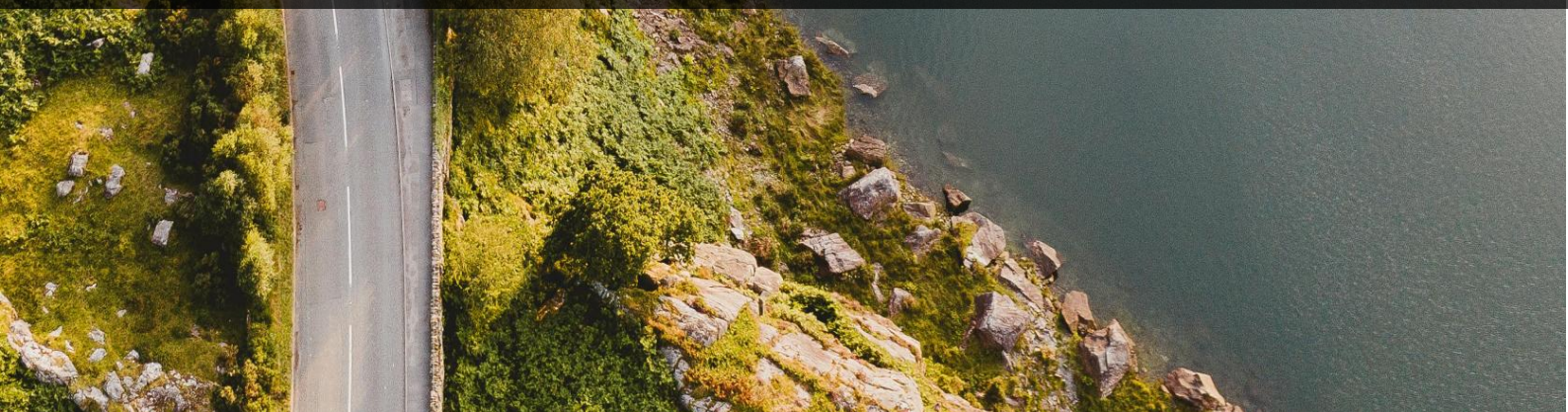
Legenda		Breve periodo		Upstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Bassa	
	Impatto negativo/positivo attuale				Own-operations		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Media
	Impatto negativo/positivo potenziale				Downstream		Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Alta
	Rischio						Gravità (Beneficio)/ Magnitudo Molto Alta
	Opportunità						
		Medio periodo					
		Lungo periodo					

Condotta delle imprese						
Sotto-tema	IRDs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Cultura d'impresa		Riduzione dei casi di non conformità alle normative vigenti attraverso l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231).				Pelle, Feeltek
Cultura d'impresa		Aumento della fiducia e miglioramento delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni della catena del valore di Mario Levi, attraverso la promozione di pratiche di business corrette, l'adozione di principi, valori e comportamenti etici.				Pelle, Feeltek
Cultura d'impresa		Stabilità operativa e aumento dei ricavi dovuti ad un incremento della fiducia e valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder, favorendo l'adozione di pratiche aziendali trasparenti e l'integrazione di principi, valori e comportamenti etici nel processo decisionale e operativo.				Pelle, Feeltek
Protezione degli informatori		Riduzione dei comportamenti illeciti o non etici all'interno di Mario Levi grazie all'implementazione di un sistema di whistleblowing per la protezione degli informatori.				Pelle, Feeltek
Benessere degli animali		Potenziati impatti negativi sul benessere degli animali derivanti dalla selezione di fornitori non certificati LWG (Leather Working Group), con conseguente mancato rispetto degli standard ecologici e di benessere animale. Se l'azienda non garantisce che i fornitori rispettino tali certificazioni, potrebbero verificarsi pratiche dannose per gli animali, compromettendo la loro salute e il loro benessere.				Pelle

Condotta delle imprese						
Sotto-tema	IRDs	Descrizione	Gravità (Beneficio)/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Value Chain	Linea di Business
Corruzione attiva e passiva		Riduzione dei casi di corruzione derivante dall'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D. Lgs. 231/2001), il quale ha permesso anche l'attivazione di un canale di comunicazione per far emergere episodi di violazione delle norme anticorruzione.				Pelle, Feeltek
Corruzione attiva e passiva		Riduzione del rischio di sanzioni e multe grazie alla gestione dei rischi e delle incertezze del mercato in modo etico e nel pieno rispetto della normativa.				Pelle, Feeltek
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		Rischi reputazionali e perdita di quote di mercato dovute ad una gestione inadeguata del processo di approvvigionamento e dalla mancata conformità dei fornitori ai valori etici del Gruppo.				Pelle, Feeltek



5. Storia, mission e valori



5.1 La storia e l'evoluzione di Mario Levi S.p.A.

Il Gruppo Mario Levi opera nel settore della **produzione, lavorazione e commercializzazione di pelli e materiali sintetici, fodere in pelle e materiali sintetici e articoli sellati** per diverse applicazioni e settori, in particolare automotive, arredamento, aeronautica e trasporto ferroviario.

L'azienda **nasce nel 1946** per supportare lo sviluppo dell'industria automobilistica nell'area torinese grazie all'idea dell'imprenditore Dott. Mario Levi-Gattinara. Mario Levi è da oltre 50 anni un **punto di riferimento** nei rivestimenti di interni in pelle per il settore Automotive. Sin dalla sua nascita, il Gruppo ha contribuito per oltre 75 anni al successo di numerose vetture sia sul mercato italiano che europeo attraverso la qualità dei suoi prodotti e dei servizi forniti.

Gli inizi risalgono al dopoguerra a Cirié, piccolo paese in provincia di Torino, dove all'età di ventuno anni **Mario Levi-Gattinara** diventa socio fondatore di una conceria; la produzione era destinata alla calzatura poiché a quell'epoca le forniture per auto erano ancora lontane dall'affermarsi. Il mestiere, il Dott. Mario Levi-Gattinara, lo aveva appreso frequentando la scuola di conceria di Torino, in quegli anni la più prestigiosa del paese, laureandosi in seguito in chimica industriale. Per molti anni consulente delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale in America Latina, nonché consulente dell'Industrialconsult di Roma per studi di fattibilità nel Sud America, il Dott. Levi fu una **figura di spicco del settore conciario**.

Gli anni Cinquanta e la rinascita economica del paese, rappresentano un periodo fulgido per l'azienda che inizia a produrre in Veneto, in seguito il Dott. Mario Levi si sposta prima in Somalia, poi in Venezuela, per tornare quindi in Italia negli anni Settanta.

A partire dagli **anni Settanta** inizia l'**approdo nell'industria automotive**, a partire dal gruppo Fiat e Alfa Romeo per poi progressivamente ampliare il raggio delle collaborazioni. A sostenere e poi succedere alla guida dell'azienda sono i due figli del fondatore, **Guido ed Elisa Levi-Gattinara**, quest'ultima attuale presidente.

Dagli anni Novanta è stata avviata una **significativa espansione**, aumentando la capacità produttiva e acquisendo la totale indipendenza nella scelta ed approvvigionamento delle materie prime. La visione del management si è quindi spostata su scenari di portata globale, avviando **partnership in Romania, Cina e Marocco**.

L'APPROCCIO DI MARIO LEVI

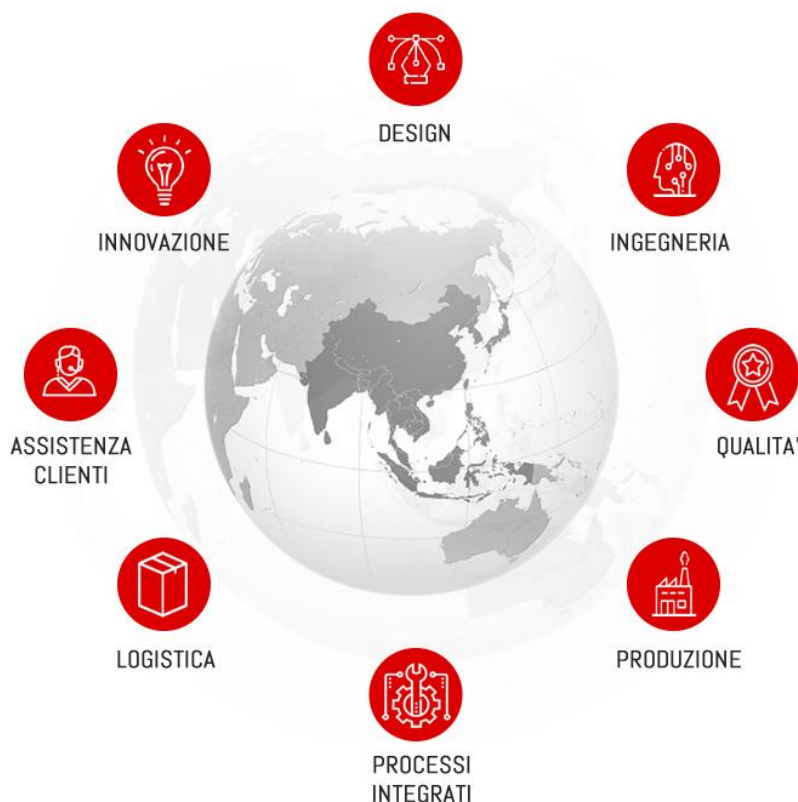


Questo percorso ha permesso al Gruppo di divenire una realtà aziendale unica in Italia ed un punto riferimento a livello internazionale **in grado di coprire tutta la filiera produttiva**. Oggi il Gruppo Mario Levi è infatti in grado di gestire e controllare l'intero flusso di produzione, a partire dalla concia delle pelli sino alla produzione delle fodere cucite per sedili.

L'espansione geografica del Gruppo, l'aumento della capacità produttiva, oggi superiore a 2 milioni di m²/anno, l'acquisizione della totale indipendenza nella scelta ed approvvigionamento del grezzo ed il grado di eccellenza raggiunto nei processi di concia e rifinitura, permettono a Mario Levi di proporsi agli OEM (*Original Equipment Manufacturer*) come **Service Provider e Partner nello sviluppo del prodotto dalle prime fasi di concept fino alla mass production**.

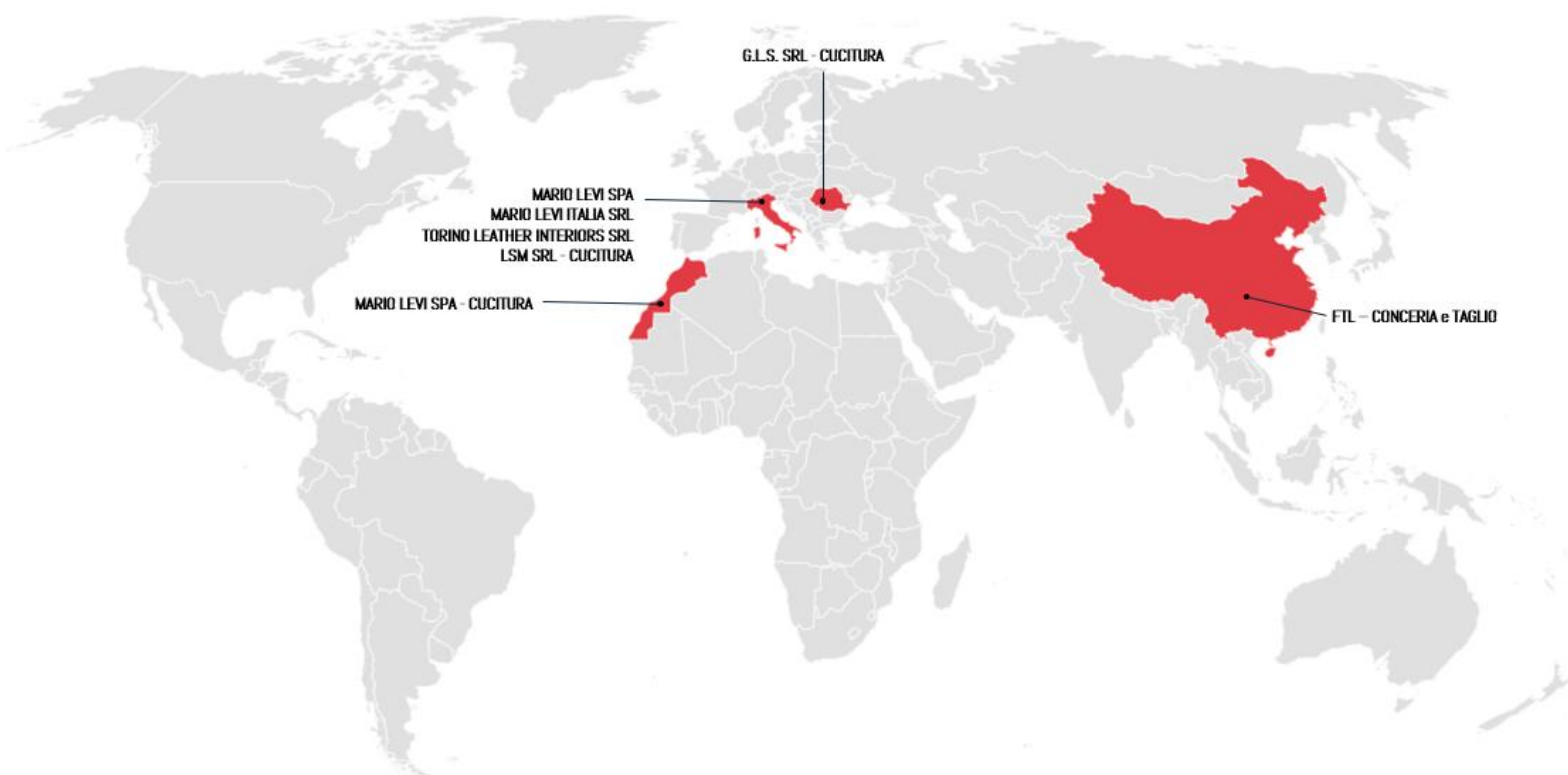
La cultura della pelle e una politica imprenditoriale lungimirante hanno quindi consentito al Gruppo di ritagliarsi un **ruolo di primo piano a livello internazionale**. Negli ultimi anni, infatti, la strategia ha restituito i suoi frutti, in quanto il recente ampliamento dello stabilimento di Chiampo e l'apertura di un nuovo sito a Zermeghedo, entrambi nel vicentino, ha permesso di sviluppare l'intero ciclo produttivo all'interno dell'azienda ed avere tutti i processi sotto il suo diretto controllo. Obiettivo ultimo quello di conservare la duplice anima di Mario Levi, da sempre capace di **occuparsi tanto della concia della materia prima quanto alle successive operazioni di trasformazione fino alla manifattura delle fodere dei sedili**, assecondando le complessità del mercato odierno.

I PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO



LE SEDI E PARTNERSHIP DEL GRUPPO

Riconosciuti per l'elevato sviluppo tecnologico e qualitativo e la capacità innovativa in termini di contenuti stilistici, il Gruppo collabora con i più prestigiosi player che operano sul mercato. Nel suo ruolo di Global Supplier, Mario Levi è in grado di soddisfare le specifiche richieste di tutti i clienti e rappresenta quindi un'eccellenza italiana per tradizione, qualità e cura artigianale e rappresenta una delle più qualificate realtà nel panorama internazionale, con stabilimenti produttivi in Europa, Marocco e Cina.



SEDI DELLE SOCIETÀ

MARIO LEVI S.p.A
Via Acqui 45/B
10098 Rivoli (TO)

MARIO LEVI S.p.A
Via Mario Levi Gattinara 2
25028 Verolanuova (BS)

MARIO LEVI ITALIA S.r.l.
Via Arzignano 130
36072 Chiampo (VI)

MARIO LEVI ITALIA S.r.l.
Via Leonardo Da Vinci 13B
36050 Zermeghedo (VI)

T.L.I. S.r.l.
Via Acqui 43/B
10098 Rivoli (TO)

MIA S.a.r.l.
Technopolis, Salé, Rabat region
Marocco
(Società in partnership)

G.L.S. SRL
Str. Iasomieii 161,
Jud. Iliof cod 077010 (Romania)
(Società in partnership)

LSM SRL
Zona Industriale ASI,
25028 Marcianise (CE)
(Società in partnership)

FTL
Qianjiang Industrial Zone,
Haining, Zhejiang, 312414 Cina
(Società in partnership)

*Per Società in partnership si intendono società non facenti parte direttamente del Gruppo Mario Levi, con le quali esistono però rapporti privilegiati e accordi di fornitura per la realizzazione di alcune fasi di lavoro del processo produttivo.

5.2 La mission e i valori

Mario Levi è pienamente consapevole che l'**etica di impresa** sia un **valore fondamentale** e una **condizione essenziale** per il successo del Gruppo. Principi come l'**integrità**, la **trasparenza**, l'**affidabilità**, il **senso di responsabilità** e l'**onestà** costituiscono la base di tutte le attività che caratterizzano la mission aziendale. Per questo motivo, tra le altre iniziative, la Società ha adottato un **Codice Etico** con lo scopo di formalizzare i valori legati alle attività di business e, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato, una **Politica** e un'**Etica aziendale**, che includono i principi cardine del sistema, dunque legati ai temi della qualità, dell'attenzione al cliente, dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, nonché della sicurezza delle informazioni, tema sul quale Mario Levi sta lavorando per ottenere le certificazioni ISO 27001 e Tisax. Oltre a questi principi alla base di ogni rapporto commerciale duraturo, i pilastri del modello imprenditoriale sono rappresentati da: **know-how, qualità e customer orientation**.



Sono pertanto questi i principi a cui il Gruppo si ispira quotidianamente per fornire a tutti i clienti prodotti di qualità che possano soddisfare tutte le loro esigenze e di conseguire, attraverso l'impegno costante e la dedizione di tutte le proprie risorse, importanti obiettivi in termini di crescita.

A partire da quest'anno, è stato deciso di affiancare ed integrare tali principi con i **Sustainable Development Goals (SDGs)** per contribuire al loro perseguimento. Gli SDGs sono obiettivi globali sviluppati dalle Nazioni Unite che intendono affrontare le più grandi sfide della società contemporanea come ad esempio la povertà,

l'ineguaglianza, la tutela della salute e l'incentivazione dell'educazione, e della protezione dell'ambiente. Il raggiungimento di alcuni di questi obiettivi risulta fondamentale per promuovere **un futuro più equo e sostenibile** per le generazioni future, nonché per favorire una maggiore armonia tra le attività umane e il Pianeta. Tale obiettivo richiede un impegno collettivo: società civile, Stati, imprese. Per questo motivo anche Mario Levi ha deciso di tenere in considerazione tali obiettivi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio business, adottando il framework diffuso e riconosciuto come quello degli SDGs, composto da 17 obiettivi e 169 traguardi. Ad inizio di ogni capitolo sono quindi citati gli SDGs rilevanti in relazione agli argomenti trattati in ognuno di essi.

Oltre a ciò, nella tabella successiva sono **descritte le iniziative, le azioni e i programmi attuati da Mario Levi per contribuire al perseguimento dei rispettivi obiettivi degli SDGs**, compatibilmente con le dimensioni e le caratteristiche organizzative del Gruppo ed il contesto in cui esso opera.



SDGs		Il contributo del Gruppo
5 GENDER EQUALITY 	Parità di genere	Mario Levi si impegna a garantire parità di trattamento in ogni situazione in particolare garantendo salari e opportunità di crescita equi a prescindere dalle diversità di genere. Tale impegno è testimoniato dalla volontà di ottenere in futuro la certificazione Uni PdR 125/2022 sulla parità di genere.
8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH 	Buona occupazione e crescita economica	Continuo e costante impegno da parte del Gruppo nell'organizzazione e nell'erogazione di corsi di formazione al personale dipendente, al fine di poter offrire agli stessi un percorso di crescita tecnica, professionale e umana.
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	Innovazione e infrastrutture	Impegno in attività di Ricerca e Sviluppo al fine di realizzare articoli alternativi alla pelle . Le attività di R&S hanno permesso di mettere a punto un nuovo processo produttivo brevettato per la realizzazione di "Feeltek" , successivamente meglio descritto all'interno del Capitolo 4.2 Materiali Utilizzati.
10 REDUCED INEQUALITIES 	Ridurre le disuguaglianze	Le attività quotidiane sono svolte costantemente con l'impegno di evitare qualsiasi forma di discriminazione relativa a razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali.
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Utilizzo responsabile delle risorse	La tutela dell'ambiente e l'efficientamento delle risorse utilizzate viene ottenuta con l'impiego delle più moderne soluzioni per la produzione e attraverso scelte gestionali volte al rispetto della normativa di riferimento ed ispirate alle <i>best practices</i> di settore.
13 CLIMATE ACTION 	Lotta al cambiamento climatico	L'ambiente è un bene primario riconosciuto quale risorsa fondamentale per la collettività e per le generazioni future. Pertanto, Mario Levi si impegna a proteggerlo e salvaguardarlo dall'inquinamento, mediante la programmazione e la realizzazione di attività maggiormente sostenibili.
15 LIFE ON LAND 	Utilizzo sostenibile della terra	L'industria di lavorazione della pelle svolge un ruolo cruciale nella circolarità poiché l'utilizzo della pelle previene lo smaltimento in discarica di questa tipologia di "rifiuto", evitando l'emissione di centinaia di tonnellate di metano ogni anno. Inoltre, la maggior parte degli scarti di pelle di Mario Levi viene venduta come sottoprodotto e destinata alla produzione di oggetti di piccola pelletteria.
17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS 	Partnership per gli obiettivi	La presa in considerazione e l'adozione degli SDGs all'interno del Bilancio di Sostenibilità vuole essere una manifestazione eloquente dell'impegno di Mario Levi al fine di integrare gli obiettivi di business con importanti obiettivi in termini di sostenibilità.

Gli SDGs a cui il Gruppo contribuisce



5.3 Attività e modello di business

2-1 Dettagli sull'organizzazione

2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

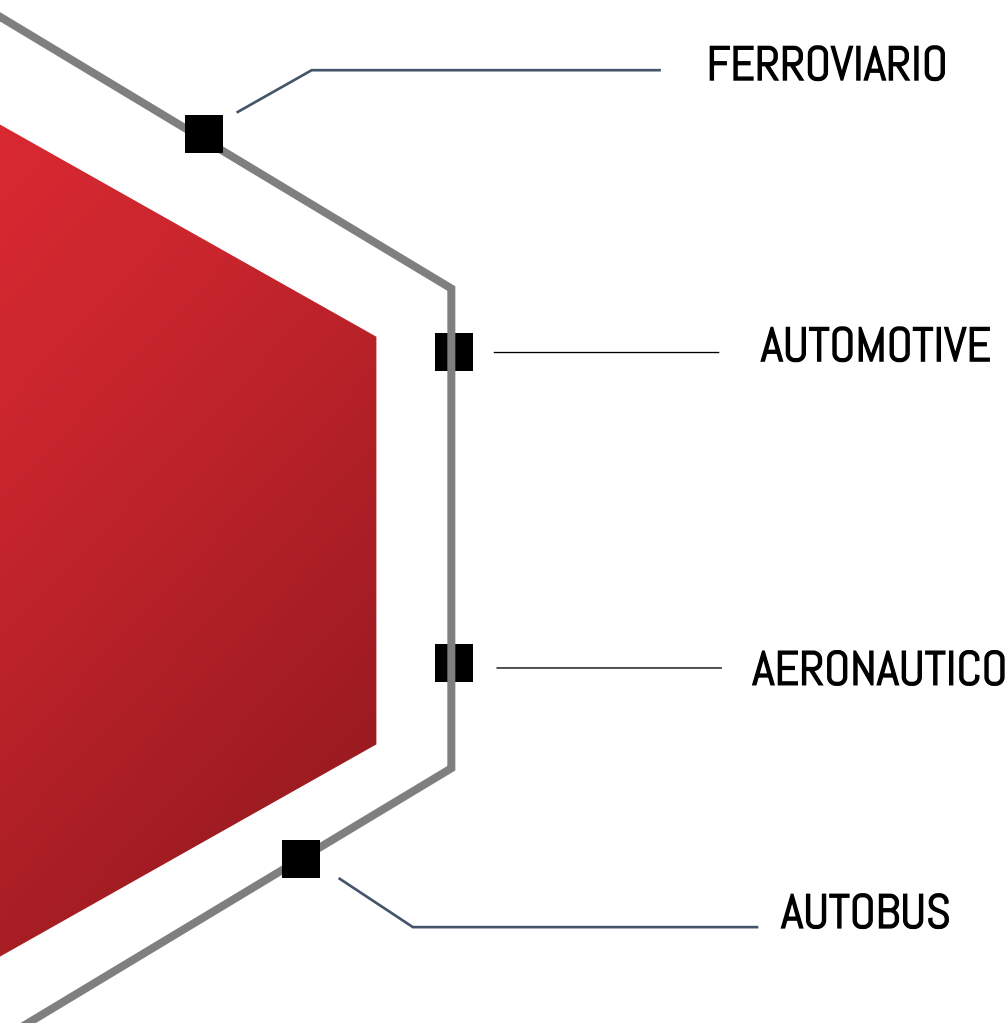
Le Società del Gruppo ricoprono ciascuna una parte della filiera della pelle e si inseriscono con attività e ruoli diversi all'interno del procedimento produttivo complessivo: Mario Levi Italia S.r.l. si occupa della **concia e della rifinitura della pelle**, portandola dal grezzo al finito; Mario Levi S.p.A. si inserisce nella successiva parte di **taglio e caratterizzazione**; Torino Leather Interiors s.r.l. si occupa dei processi di taglio e di **cucito**, in piccola parte.

Le società in partnership, già in precedenza citate, si occupano della parte di cucito per la produzione di serie, per arrivare alla creazione della **fodera cucita**.

I prodotti sono venduti ai c.d. fornitori di primo livello (Tier 1), cioè fornitori diretti delle case automobilistiche, i quali sono in realtà il soggetto con cui vengono definite le offerte e i prezzi dei vari prodotti forniti alle case automobilistiche.

Sulla base del prodotto di volta in volta fornito, come pelle intera, rotoli di materiale sintetico, *Feeltek*, kit di pelle tagliata, fodere cucite, il Gruppo si interfaccia con i clienti fornendo le attività sviluppate dalle singole Società.

Il Gruppo Mario Levi è storicamente riconosciuto come fornitore d'eccellenza per il settore **automotive**, ma è anche presente con successo nel settore **ferroviario e aeronautico** e nel 2024 ha iniziato ad approcciarsi, con un ottimo risultato, al settore dell'arredamento per la fornitura di pelle.



Al fine di garantire la massima qualità possibile ai propri clienti, il Gruppo possiede un proprio **laboratorio di analisi equipaggiato con strumentazione all'avanguardia e personale tecnico specializzato**. Le pelli prodotte vengono sottoposte **ad accurati test** per verificarne le caratteristiche chimico-fisiche, nonché la conformità alle specifiche richieste dai capitolati. Mario Levi collabora inoltre con qualificati ed accreditati laboratori di analisi esterni ed è in grado di offrire anche **una consulenza di ricerca applicata al campo delle caratterizzazioni e delle lavorazioni della pelle**, rivolta ai diversi centri stile. Tutte le Società del Gruppo sono dotate di **plurime certificazioni** che testimoniano un costante miglioramento nell'esecuzione delle commesse e assicurano elevati livelli di soddisfazione del cliente.



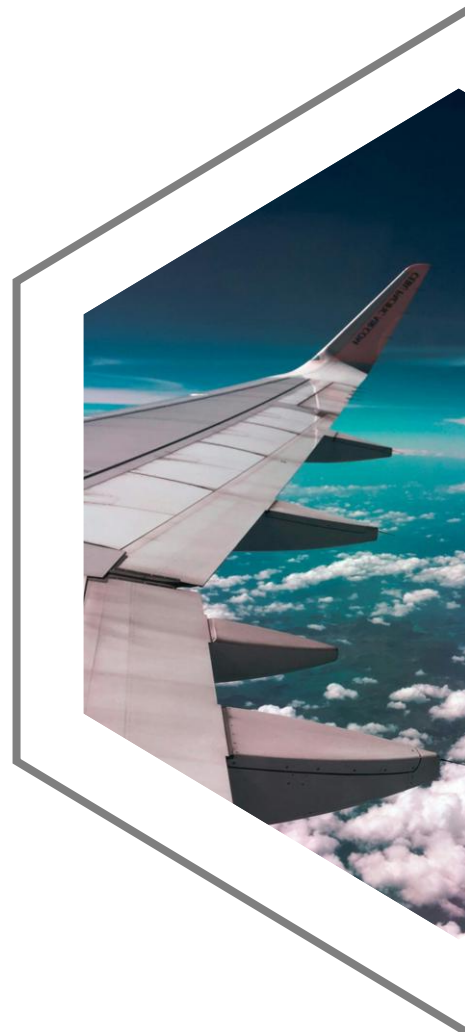


AUTOMOTIVE

Il settore automotive rappresenta il **core business del Gruppo**. Innovazione, competenza e know-how consentono di proporre ai clienti le soluzioni più adatte alle loro esigenze, qualità che permettono al Gruppo di essere **partner di riferimento delle più importanti case automobilistiche**. Il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti il supporto stilistico e creativo, la capacità innovativa e le diverse realtà produttive durante tutta la fase dello sviluppo del prodotto fino al lancio produttivo.

AERONAUTICO

Nelle commesse del settore aeronautico, particolare attenzione viene riservata alla produzione delle pelli. Forte dell'esperienza maturata nell'ambito automotive, il Gruppo è in grado di realizzare **prodotti capaci di coniugare prestazioni tecniche, colori e raffinatezza**. Tutte le pelli utilizzate per il comparto aeronautico rispettano gli standard previsti dal settore: FAR JAR CS 25 APPENDIX F PART I (A) (1) (III); ATS 1000.001 – ABD 0031 ISSUE F – AITM 20007



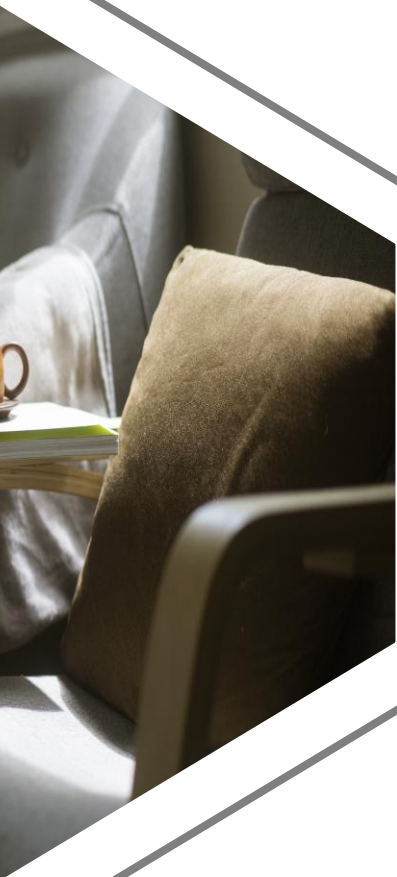


FERROVIARIO

Nel settore ferroviario, il Gruppo Mario Levi propone fodere per carrozze realizzate con **pelli dalle elevate qualità tecniche ed estetiche, soggette ad un processo di concia con prodotti esclusivamente eco compatibili**. Controlli severi e altamente specializzati garantiscono prodotti conformi alle più importanti normative europee del settore: UNI CEI 11170-3 ED. 2005 + FA 2007; NF F 16-101: 1988; DIN 5510 2:2009; EN 45545.

AUTOBUS

Anche per gli Autobus, il Gruppo assicura prodotti in grado di garantire **interni caratterizzati da massima qualità e cura**, caratteristiche necessarie per soddisfare le esigenze dei clienti ed assicurare loro il necessario confort nei lunghi tragitti. Le pelli per il settore degli autobus sono conformi alla Direttiva 95/98/CE e omologate R118.



ARREDAMENTO come novità per l'anno 2024

Il settore dell'arredamento rappresenta un ambito in espansione per il Gruppo. L'avvio della fornitura di materiali destinati alla realizzazione di divani, poltrone e altri complementi d'arredo permette di supportare i partner del settore con soluzioni affidabili e di qualità.



6. Environment

6 CLEAN WATER
AND SANITATION



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



13 CLIMATE
ACTION



15 LIFE
ON LAND





6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico

2-4 Rettifiche delle informazioni

3-3 Gestione dei temi materiali

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

302-3 Intensità energetica

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

305-4 Intensità delle emissioni di GHG

Le tematiche ambientali rappresentano un elemento strategico per il Gruppo Mario Levi, che mira a coniugare eccellenza produttiva e responsabilità verso l'ambiente. La Società intende promuovere scelte operative e tecnologiche volte a ridurre l'impatto delle proprie attività, con particolare attenzione al consumo energetico, alla gestione dei rifiuti, all'impiego di fonti rinnovabili e alla diminuzione delle emissioni di gas serra (GHG).

Le attività del Gruppo sono gestite nel rispetto delle normative vigenti, degli standard internazionali e dei principi di precauzione, inclusi nel Codice Etico.

A partire dal 2020, Mario Levi ha avviato iniziative concrete di **efficientamento energetico**. Un esempio significativo è la sostituzione dell'illuminazione interna di uffici e stabilimenti con lampade LED a basso consumo, che ha contribuito alla riduzione dei consumi, costi ed emissioni.

Mario Levi Italia, filiale maggiormente energivora, ha svolto un ruolo centrale nelle politiche ambientali. Nel 2024 la conceria Mario Levi Italia – Stabilimento di Chiampo ha ottenuto complessivamente la **certificazione LWG** (che lo stabilimento di Zermeghedo aveva già ottenuto nell'anno 2023) e, in tale ambito, ha selezionato i nuovi fornitori di pelle e materie prime secondo specifici criteri ambientali. Anche Mario Levi S.p.A., nell'anno 2024, ha allo stesso modo ottenuto la certificazione LWG. Tutti i fornitori e terzisti di Mario Levi Italia e Mario Levi S.p.A. rispettano quindi gli standard LWG, garantendo la conformità ambientale lungo l'intera catena di fornitura. Nel corso del 2025, il Gruppo amplierà le sue iniziative ambientali, estendendo le attività di valutazione dei fornitori secondo specifici criteri ecologici anche per **Torino Leather Interiors S.r.l.** Questo ampliamento rafforzerà ulteriormente il controllo e l'influenza positiva del Gruppo sull'intera catena di fornitura. L'acquisto di Garanzie d'Origine sui consumi di energia elettrica di Mario Levi Italia consente di coprire, a livello di Gruppo, il **fabbisogno annuo con energia elettrica rinnovabile** per un totale di 560,0 MWh corrispondente a circa il 22% dei consumi del Gruppo, contribuendo così a una riduzione significativa delle emissioni indirette.

Dal 2024 il Gruppo ha introdotto nel proprio sistema di gestione la valutazione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Sebbene gli

impatti negativi siano al momento solo potenziali e non siano stati registrati eventi dannosi, sono state effettuate simulazioni per testare la capacità di risposta a scenari avversi, come alluvioni o altri eventi estremi.

Queste iniziative rafforzano l'immagine di eccellenza qualitativa del Gruppo Mario Levi, dimostrando che la protezione dell'ambiente e l'efficienza operativa possono procedere di pari passo, generando valore per il business, per la collettività e per le generazioni future.

Nel 2024 il Gruppo Mario Levi ha registrato un calo dei consumi energetici che si attestano a **4.826,6 MWh**, rispetto ai **5.774,6 MWh** dell'anno precedente, con una **riduzione del 16,4%**.

L'azienda ha adottato **iniziative di efficientamento energetico**, volte a mitigare gli impatti ambientali. Il risultato ottenuto evidenzia la solidità del percorso intrapreso verso una gestione più responsabile delle risorse.

I consumi complessivi derivano principalmente dall'utilizzo di **tre vettori energetici**: gas naturale, impiegato per i processi produttivi; carburanti (benzina e diesel), utilizzati per la flotta aziendale; energia elettrica acquistata dalla rete. Nel dettaglio, nel 2024 i consumi di energia elettrica sono stati pari a **1.946 MWh**, corrispondenti al **40,3%** del totale mentre i consumi di energia termica hanno raggiunto **2.880,6 MWh**, pari al **59,7%** del totale. Entrambe le componenti hanno evidenziato un calo rispetto agli anni precedenti, confermando un percorso di miglioramento continuo.

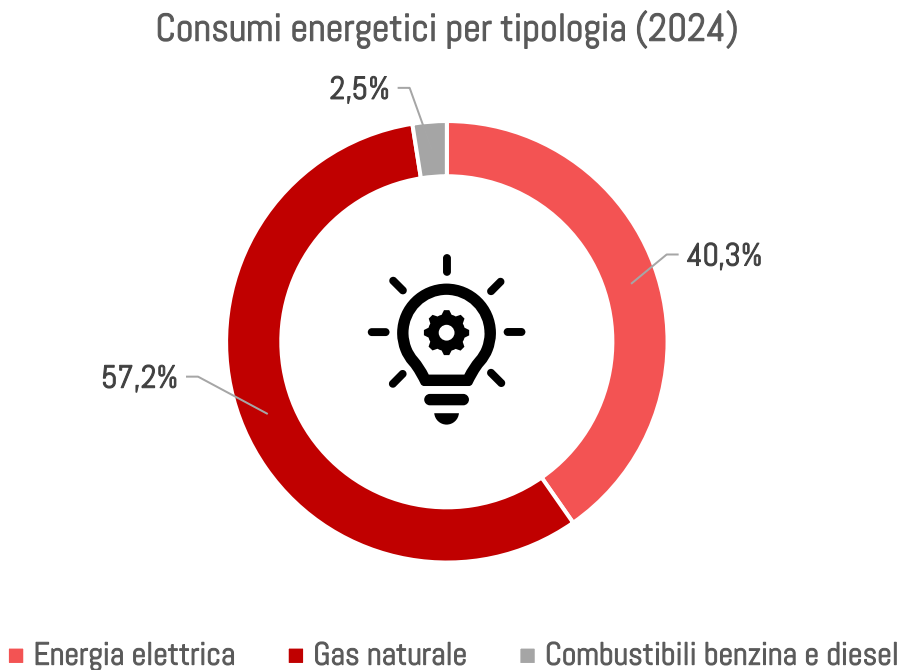
Un dato di particolare rilievo riguarda la filiale **Mario Levi Italia S.r.l.**, che si conferma la più energivora del Gruppo per quanto riguarda i consumi elettrici, con 1.207,2 MWh. Tuttavia, di questi, sono stati compensati 560,0 MWh attraverso **Garanzie di Origine (GO)**, che attestano la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia acquistata. Questo strumento consente di promuovere un consumo responsabile e di favorire la transizione energetica, assicurando trasparenza sulla quota di energia proveniente da fonti sostenibili.

CONSUMI ENERGETICI IN MWh SUDDIVISI PER FONTE (2024-2022)

Consumi di energia	2024	2023	2022
ENERGIA ELETTRICA	1.946,0	2.263,9	2.308,7
<i>Energia elettrica da fonti rinnovabili</i>	<i>560,0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Energia elettrica da fonti non rinnovabili</i>	<i>1.386,0</i>	<i>2.263,9</i>	<i>2.308,7</i>
ENERGIA TERMICA	2.880,6	3.510,7	3.539,0
<i>Gas naturale utilizzato</i>	<i>2.761,8</i>	<i>3.274,2</i>	<i>3.267,6</i>
<i>Benzina per autotrazione</i>	<i>18,8</i>	<i>20,5</i>	<i>3,3</i>
<i>Diesel per autotrazione</i>	<i>100,0</i>	<i>215,9</i>	<i>268,1</i>
Totale	4.826,6	5.774,6	5.847,7

Nel 2024 i **consumi di energia termica** del Gruppo Mario Levi hanno raggiunto **2.880,6 MWh**, confermando l'attenzione costante verso l'efficienza energetica. La componente principale deriva dal gas naturale, impiegato soprattutto nel processo produttivo. Questo consumo ammonta a 2.761,8 MWh, pari a quasi il **96% del totale**.

Accanto al gas naturale, una quota minoritaria dei consumi termici è riconducibile ai carburanti per la mobilità aziendale: 100 MWh di gasolio per alimentare il parco veicoli, pari al 3,5% del totale, e 18,8 MWh di benzina, corrispondenti allo 0,6%. La progressiva riduzione dei consumi complessivi riflette l'impegno del Gruppo nell'ottimizzare l'efficienza energetica e contenere l'impatto ambientale anche nell'ambito delle fonti termiche.



INTENSITÀ ENERGETICA (2024-2022)

Indicatore	UdM	2024	2023	2022
Energia totale consumata	MWh	4.826,6	5.774,6	5.874,7
Ricavi Gruppo	€	83.648.590	116.125.982	103.813.037
Intensità energetica Gruppo	kWh/€000	57,7	49,7	56,5

Nel 2024, il Gruppo Mario Levi ha registrato una riduzione dei consumi energetici rispetto dell'anno precedente, con una variazione pari a -16,4%. Nello stesso periodo, i ricavi sono diminuiti, passando da 116.125.982 € nel 2023 a 83.648.590 € nel 2024. A fronte di questa contrazione del fatturato, l'intensità energetica è aumentata, passando da 49,7 a 57,7 kWh per ogni 1.000 € di ricavi.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo, richiedendo interventi concreti per ridurre gli impatti ambientali generati dalle attività economiche. La crescente consapevolezza globale ha portato, già nel 2015, alla sottoscrizione dell'**Accordo di Parigi** nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che impegna i Paesi a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C, puntando idealmente a non superare 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

In questo contesto, il Gruppo prosegue il suo percorso di responsabilità ambientale, attraverso la misurazione delle proprie **emissioni di gas a effetto serra (GHG), sia dirette (Scope 1) che indirette (Scope 2)**, derivanti dalle attività operative. Questo ha permesso di monitorare l'impronta ambientale dell'organizzazione e di definire obiettivi di miglioramento volti alla progressiva riduzione degli impatti.

In continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, la rendicontazione delle emissioni climalteranti è stata condotta secondo le linee guida del **GHG Protocol**, riconosciuto a livello internazionale come standard metodologico di riferimento per la misurazione dei gas a effetto serra. Il processo ha seguito principi metodologici solidi e condivisi, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza, coerenza e confrontabilità dei dati raccolti.



Rilevanza: L'inventario delle emissioni di gas serra è stato realizzato in modo da garantire che le informazioni raccolte siano utili per supportare decisioni consapevoli sia a livello interno sia esterno.

Completezza: Nel calcolo sono state considerate tutte le fonti e le attività comprese nel perimetro di rendicontazione. Eventuali esclusioni o lacune sono state chiaramente identificate e motivate.



Consistenza: Sono state applicate metodologie coerenti per assicurare che i dati siano confrontabili tra periodi differenti. Ogni cambiamento nei metodi di calcolo, nei dati utilizzati o nel perimetro sarà documentato in modo trasparente.

Trasparenza: Tutti gli aspetti rilevanti sono stati comunicati in maniera chiara e oggettiva, basandosi su processi di controllo definiti. Sono state esplicate le ipotesi utilizzate relative alle fonti dei dati e alle metodologie di calcolo adottate.



Accuratezza: L'inventario mira a garantire che la stima delle emissioni rifletta fedelmente le emissioni reali, riducendo al minimo le incertezze e fornendo agli utenti la sicurezza necessaria per interpretare e utilizzare correttamente le informazioni.



Le emissioni di gas serra vengono generalmente suddivise in tre categorie: Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Le emissioni classificate come Scope 1 sono quelle dirette, generate cioè dai vettori energetici utilizzati direttamente dall'impresa. In questa categoria rientrano le emissioni prodotte dalla generazione interna di elettricità, calore o vapore, dal funzionamento degli impianti industriali, dai sistemi di climatizzazione degli ambienti di lavoro e dall'impiego dei veicoli aziendali.

Le emissioni Scope 2, invece, sono di tipo indiretto e derivano dall'acquisto e dal consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento. Si tratta dunque delle emissioni prodotte a monte, durante la generazione dell'energia necessaria alle attività aziendali. Le linee guida internazionali prevedono due diverse metodologie per la loro quantificazione: l'approccio location-based e quello market-based. Il primo considera il mix energetico medio nazionale con cui è stata prodotta l'energia consumata nel corso dell'anno, utilizzando un fattore di emissione nazionale medio. In questo modo si riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dal sistema energetico del Paese di riferimento, indipendentemente dal reale mix contrattuale sottoscritto dal Gruppo. L'indicatore finale viene espresso come le emissioni medie generate per la produzione di un megawattora (MWh) di energia elettrica sul territorio.

L'approccio market-based, al contrario, prende in esame il mix energetico effettivamente associato all'energia acquistata. Questo può essere definito in base a specifici contratti stipulati con i fornitori, che spesso includono Garanzie di Origine per attestare l'approvvigionamento da fonti rinnovabili. In assenza di tali accordi, le emissioni vengono calcolate utilizzando il cosiddetto residual mix nazionale, ovvero il mix medio di produzione dell'energia escludendo la quota attribuita a fonti rinnovabili.

Infine, le emissioni Scope 3 comprendono tutte le altre fonti indirette generate lungo la catena del valore, sia a monte sia a valle. In questa categoria rientrano, ad esempio, le emissioni legate alla produzione delle materie prime, al trasporto delle merci, all'utilizzo dei prodotti e ai processi di smaltimento o trattamento a fine vita.

Nel presente Bilancio, in continuità con la rendicontazione precedente, il calcolo delle emissioni di GHG di Mario Levi si è limitato alla quantificazione delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2.

È obiettivo dei prossimi anni svolgere altresì il calcolo delle emissioni di tipo Scope 3.

Le emissioni climalteranti vengono comunemente espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e), un'unità di misura che consente di rappresentare in modo uniforme l'impatto di diversi gas a effetto serra rilasciati in atmosfera, come il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O) e l'esafluoruro di zolfo (SF₆). Sebbene ciascun gas abbia caratteristiche fisiche e chimiche differenti, l'utilizzo della CO₂ equivalente permette di confrontarne gli effetti sul riscaldamento globale attraverso una scala condivisa.

Questa equivalenza si basa sul Global Warming Potential (GWP), un indicatore che misura la capacità di ciascun gas di intrappolare il calore nell'atmosfera rispetto alla CO₂. In pratica, il GWP quantifica quanta anidride carbonica sarebbe necessaria per generare lo stesso effetto serra di una determinata quantità di un altro gas.

Ad esempio, il metano ha un GWP su 20 anni pari a 81,2, il che significa che una tonnellata di metano ha lo stesso impatto sul clima di 81,2 tonnellate di CO₂.

Questa metodologia consente di aggregare e comunicare in modo chiaro e comparabile le emissioni totali, facilitando l'analisi e la definizione di strategie di mitigazione.

Le emissioni riportate nella tabella successiva rappresentano la somma delle emissioni generate da ognuna delle Società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio.

Nel dettaglio, **le emissioni Scope 1 del Gruppo** sono generate dall'utilizzo del gas naturale utilizzato per la produzione dall'utilizzo dei carburanti diesel e benzina per l'alimentazione dei veicoli aziendali. **Le emissioni di Scope 2** sono invece rappresentate dall'acquisto di energia elettrica proveniente dalla rete.

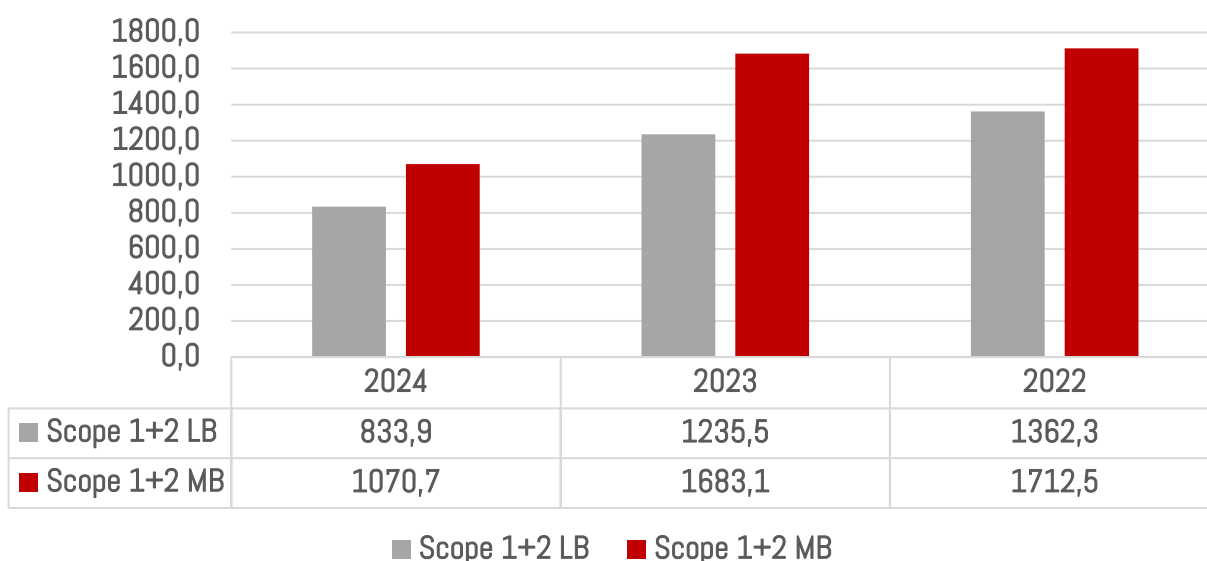
Nel 2024 l'azienda ha consolidato i propri **progressi nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**. Tra i fattori che hanno contribuito a questo risultato, vi è l'impegno di Mario Levi Italia nell'acquisto di energia rinnovabile certificata tramite Garanzie d'Origine.

Le emissioni dirette (Scope 1) sono **diminuite del 18%** rispetto all'anno precedente, **passando da 648,5 a 532,3 tonnellate di CO₂ equivalente**. Questo risultato è principalmente attribuibile alla riduzione del consumo di gas naturale, che rappresenta la fonte prevalente di emissioni dirette, sceso da 589,2 a 498,9 tCO₂e. Anche le emissioni da carburante Diesel hanno mostrato un calo marcato, con una riduzione del 53,7%. L'unico incremento si è registrato nelle emissioni da benzina per autotrazione, aumentate da 5,1 a 8,3 tCO₂e, ma il loro impatto sul totale rimane marginale.

Per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scope 2)**, calcolate secondo l'approccio **Location Based**, si osserva una **diminuzione del 48,6%**, da 587,0 a 301,6 tCO₂e. Questo miglioramento può essere legato a una **riduzione dei consumi elettrici**.

Anche le **emissioni Scope 2 Market Based**, che tengono conto dell'energia effettiva acquistata dall'azienda, sono diminuite del **48,0%**, passando da 1.034,6 a 538,3 tCO₂e. Questo dato suggerisce un **miglioramento nella scelta dei fornitori energetici**, orientata verso fonti a minore impatto ambientale.

Nel complesso, il **totale delle emissioni Scope 1 e 2** è sceso da 1.235,5 a 833,9 tCO₂e secondo il metodo Location Based (**-32,5%**) e da 1.683 a 1.071 tCO₂e secondo il metodo Market Based (**-36,4%**). Questi risultati confermano un **trend positivo** nella gestione delle emissioni, frutto di un impegno concreto verso la **transizione ecologica** e la **responsabilità climatica**.

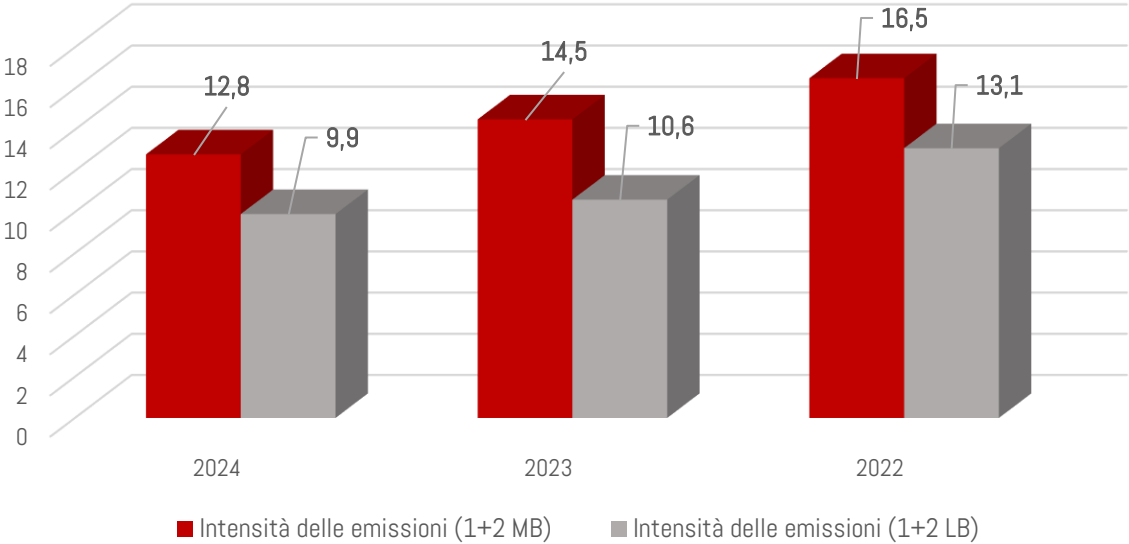
Emissioni totali Gruppo in tCO₂e per anno (2024-2022)INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (2024-2022)⁴

Indicatore	UdM	2024	2023	2022
Emissioni scope 1	tCO ₂ e	532,3	648,5	657,4
Emissioni scope 2 Location Based	tCO ₂ e	301,6	587,0	704,9
Emissioni scope 2 Market Based	tCO ₂ e	538,3	1.034,6	1.055,1
Totale 1+2 Location Based	tCO ₂ e	833,9	1.235,5	1.362,3
Totale 1+2 Market Based	tCO ₂ e	1.070,7	1.683,1	1.712,4
Ricavi	€	83.648.590	116.125.982	103.813.037
Intensità delle emissioni (1+2 LB)	kgCO ₂ e/ €000	9,9	10,6	13,1
Intensità delle emissioni (1+2 MB)	kgCO ₂ e/ €000	12,8	14,5	16,5

L'incremento dell'efficienza energetica raggiunta negli ultimi anni si riflette nei dati relativi ai kg di emissioni prodotte ogni 1.000€ di ricavi. Come visto precedentemente, nel corso del 2024 il Gruppo ha proseguito nel percorso di miglioramento delle proprie performance ambientali, riducendo sensibilmente le emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 (Location Based) sono **diminuite del 48,3%** rispetto al 2023, attestandosi a 833,9 tCO₂e. In termini di **intensità delle emissioni**, il rapporto tra emissioni e ricavi è rimasto sostanzialmente stabile, riflettendo da un lato la riduzione delle emissioni e dall'altro la contrazione del fatturato.

⁴ I dati relativi all'intensità delle emissioni (1+2 MB) degli anni 2023 e 2022 sono stati revisionati a causa di un affinamento della metodologia di misurazione dei dati di input e del miglioramento del sistema di raccolta dati. Tale revisione ha comportato una riduzione dell'intensità delle emissioni (1+2 MB) rispetto ai valori riportati nella precedente rendicontazione.

Intensità delle emissioni in kgCO₂e/€000 (2024-2022)



L'ambiente rappresenta un bene primario che riconosciamo quale risorsa fondamentale per la collettività e, in particolare, per le generazioni future. Pertanto, ci impegniamo a proteggerlo e a salvaguardarlo dallo sfruttamento e dall'inquinamento attraverso la programmazione e l'attuazione di attività maggiormente sostenibili.

6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

In termini di materie prime, l'attività produttiva del Gruppo richiede principalmente l'utilizzo di pelli bovine – provenienti principalmente da Italia, Brasile e Australia, da fornitori controllati e certificati in accordo ai regolamenti locali ed europei -, e di supporti tessili, come magline, TNT (tessuto-non-tessuto), microfibre, *artificial* in PVC e/o PU provenienti da supporti tessili spalmati o coagulati.

Il 10% delle pelli bovine utilizzate vengono realizzate con conce sostenibili, mentre il 20% dei supporti tessili e degli *artificial* sono prodotti con tessuti naturali e/o riciclati e rivestiti da polimeri Bio Based.

Il Gruppo Mario Levi ha da sempre mostrato particolare attenzione a queste tematiche, sia nella conduzione dei **processi di realizzazione** sempre più sostenibili, sia nel processo di **approvvigionamento**.

Questa attenzione si traduce nella **gestione di processi** sempre più efficaci ed efficienti, con riduzione degli sprechi, attraverso rivisitazioni dei cicli, delle ricette e dei tempi di attesa e con imballaggi più performanti – sia realizzati con materiali riciclati, sia con contenitori riutilizzabili - per ridurre gli impatti ambientali.

Tale approccio garantisce una **riduzione delle emissioni inquinanti**, una gestione attenta delle **risorse idriche** e dei **consumi interni**.

In tema di **approvvigionamento**, la volontà del Gruppo è quella di avvalersi di fornitori capaci di offrire prodotti provenienti da sistemi di allevamento sostenibili e rispettosi dell'ambiente, in modo da garantire una maggiore visibilità della catena del valore e ottenere un prodotto più responsabile. Questi aspetti rappresentano quindi delle priorità per il Gruppo Mario Levi. Inoltre, il Gruppo Mario Levi nel corso del 2024 ha iniziato ad attivarsi per ottenere i dati di tracciabilità di tutta la filiera in preparazione anche all'evoluzione della normativa europea EUDR.

Come già anticipato, nel corso del 2024 il Gruppo Mario Levi ha proseguito nell'implementazione dello schema LWG, volto a controllare processi interni ed esterni, certificando alcune delle società gestite. L'implementazione a tutto il gruppo è prevista tra il 2025 e il 2026.

Il Gruppo, nella realizzazione dei propri prodotti, impiega inoltre il *Feeltek* e *Feeltek Bio*, un materiale *artificial* creato con un'elevata percentuale di materie prime biologiche, entrambi certificati PETA-Approved Vegan.

Negli ultimi tre anni, il Gruppo ha progressivamente inserito nei propri prodotti materiali *artificial*, innovativi e performanti, per rispondere alle esigenze del mercato, continuando a mantenere sotto controllo le proprie politiche di sostenibilità e attenzione verso l'ambiente. In quest'ottica, la Società ha condotto un'**analisi**

comparativa del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA) sui propri materiali (pelle, Feeltek e Feeltek Bio), per monitorare in modo oggettivo gli andamenti dei processi di realizzazione e applicare soluzioni sempre più performanti.

Tale percorso evidenzia l'impegno del Gruppo Mario Levi nel promuovere soluzioni materiali che coniughino qualità, innovazione e attenzione all'ambiente, confermando la volontà della Società di allinearsi a pratiche produttive sempre più sostenibili e responsabili.

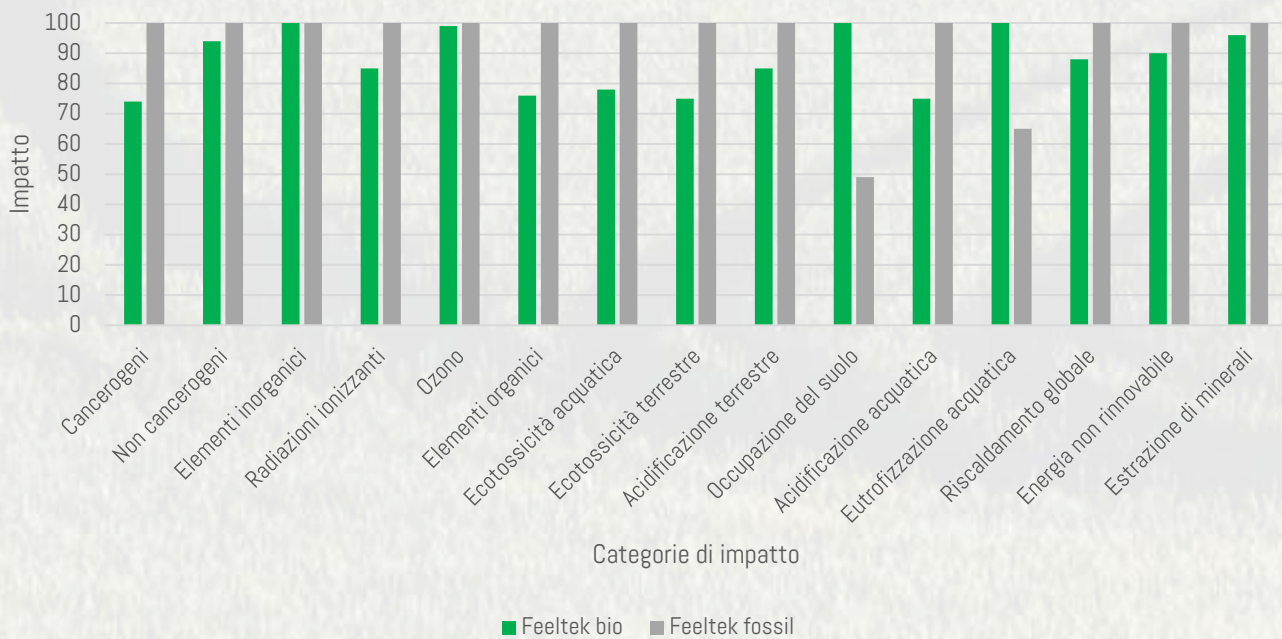
In ragione della grande attenzione e alla volontà di migliorare le prestazioni ambientali dei propri processi produttivi, il Gruppo ha voluto effettuare un'analisi comparativa di LCA, in accordo ai requisiti delle norme ISO 14040:2006 e ISO 14044:2006, sui propri materiali. Tale analisi ha permesso al Gruppo di ottenere dati certi e dimostrabili.

Lo studio ha quindi permesso di evidenziare che l'alternativa *bio-based* risulti meno impattante di quella *fossil-based* su 10 categorie di impatto analizzate su un totale di 15. In sole due categorie la versione *bio-based* risulta maggiormente impattante, mentre per tre categorie non risultano esserci differenze sostanziali.

In linea generale i risultati dell'analisi hanno permesso di evidenziare un impatto minore del 14% dei prodotti realizzati in *Feeltek bio* rispetto a quelli di origine fossile considerando gli impatti in termini di salute umana, qualità degli ecosistemi, cambiamento climatico e utilizzo di risorse. Per quanto invece riguarda le risorse idriche, l'alternativa *bio-based* risulta essere il 38% meno impattante della versione *fossil-based*.

La figura sottostante riporta la quantificazione degli impatti relativi alle due realizzazioni oggetto di analisi per le categorie analizzate, attribuendo il valore 100 al prodotto con gli impatti più elevati e attribuendo all'altro un punteggio proporzionale.

Confronto impatti *Feeltek bio* e *fossil-based*



GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

La produzione di rifiuti aziendali può avere effetti sull'ambiente, influenzando il suolo, l'aria e le falde acquifere. L'azienda ha quindi sviluppato un approccio integrato alla gestione dei rifiuti, basato su prevenzione, circolarità e controllo costante. Alla base vi è la convinzione che la riduzione degli scarti passi attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti e si concretizzi tramite pratiche di **riuso, riciclo, rinnovamento e riprogettazione**.

TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SMALTIMENTO (2024-2022)

Indicatore	2024	2023	2022
Rifiuti Totali	3.509,6	3.877,1	3.735,1
Destinati a smaltimento	2.359,4	2.740,2	2.619,9
Non pericolosi	2.358,2	2.738,4	2.619,2
Pericolosi	1,2	1,8	0,7
Destinati ad altre operazioni di recupero	1.150,2	1.136,9	1.115,2
Non pericolosi	1.149,0	1.136,8	1.115,0
Pericolosi	1,2	0,1	0,2

Nel 2024 i rifiuti totali generati ammontano a 3.509,6 tonnellate, in calo rispetto agli anni precedenti (3.877,1 tonnellate nel 2023 e 3.735,2 tonnellate nel 2022). Di queste, 2.359,3 tonnellate sono state destinate allo smaltimento finale, principalmente attraverso trattamenti fisico-chimici o operazioni preliminari come deposito e ricondizionamento. Le restanti 1.150,2 tonnellate sono state avviate a operazioni di recupero.

La quasi totalità dei rifiuti gestiti nel 2024 è costituita da materiali non pericolosi (3.507,2 tonnellate), mentre la quota di **rifiuti classificati come pericolosi rappresenta solo lo 0,06%** del totale generato, a testimonianza di una gestione attenta e sicura dei flussi più critici.

Questi risultati riflettono una strategia chiara: ridurre progressivamente il ricorso allo smaltimento tradizionale e incrementare le possibilità di recupero e riutilizzo, in linea con i principi dell'economia circolare e con le aspettative degli stakeholder.

I rifiuti derivano da diverse fasi operative. Il primo flusso riguarda il **materiale in ingresso e i prodotti finiti**, il cui ricevimento, controllo, imballaggio e stoccaggio in magazzino generano principalmente scarti da imballaggi, carta e cartone. Il secondo flusso comprende i **rifiuti di processo**, prodotti durante le lavorazioni operative e di laboratorio, come spruzzatura, coleria, stampa, rifinitura e manutenzione dei macchinari. In questa fase si generano scarti complessi come sostanze chimiche, pelle, sfridi, materiali contaminati e rifiuti liquidi, che vengono gestiti in maniera regolamentata per minimizzare l'impatto ambientale. Infine, il terzo flusso riguarda i **rifiuti d'ufficio e da ristoro**, come cartone, plastica, toner e scarti organici, conferiti al servizio pubblico e monitorati per promuovere comportamenti sostenibili tra il personale dipendente.

Per ridurre la produzione di rifiuti e favorire la circolarità, l'azienda ha adottato diverse pratiche concrete. Le manutenzioni ordinarie degli impianti e dei macchinari sono pianificate per evitare scarti non necessari, mentre l'uso di carta riciclata e toner rigenerati contribuisce a limitare l'impatto ambientale delle attività amministrative. Un esempio di economia circolare riguarda, inoltre, i residui del taglio della pelle: anziché smaltirli, l'azienda li recupera come sottoprodotto e li destina alla vendita per la produzione di articoli di piccola pelletteria. Anche la logistica è ottimizzata: i rotoli di pelli e feeltek vengono impilati verticalmente su strutture metalliche progettate internamente, in modo da occupare tutto lo spazio dei camion e ridurre il numero di trasporti.

La gestione dei rifiuti è affidata a personale interno debitamente formato e viene svolta secondo procedure definite, monitorate attraverso indicatori di performance ambientale (KPI) anche in accordo a quanto richiesto dalla norma ISO 14001. Inoltre, la raccolta dei dati e la loro registrazione in tabelle e registri specifici consentono la piena conformità alle normative di riferimento e garantiscono tracciabilità e controllo di tutti i flussi di rifiuti prodotti.

Attraverso questo approccio integrato, l'azienda non solo riduce i rischi ambientali legati ai rifiuti, ma promuove una cultura interna di efficienza e circolarità lungo l'intero ciclo produttivo.



6.3 La gestione delle risorse idriche

303-3 Prelievo idrico

303-5 Consumo idrico

La disponibilità e la qualità dell'acqua rappresentano un elemento essenziale per le attività produttive e per la sostenibilità ambientale. L'azienda riconosce il valore strategico di questa risorsa e si impegna a gestirla in modo responsabile, adottando **misure di controllo continuo** e promuovendo pratiche che riducano gli impatti ambientali. L'approccio adottato mira non solo al rispetto delle normative vigenti, ma anche alla **riduzione progressiva dei consumi** e alla prevenzione degli sprechi, favorendo un utilizzo efficiente dell'acqua lungo tutte le fasi operative. In quest'ottica, la raccolta e l'analisi dei dati relativi ai prelievi, agli scarichi e ai consumi consentono di monitorare le performance ambientali e di individuare le aree di miglioramento, supportando la definizione di obiettivi concreti di riduzione e di gestione sostenibile della risorsa.

Per quanto riguarda Mario Levi S.p.A. e Torino Leather Interiors S.r.l., l'acqua non è utilizzata a scopo industriale; pertanto, i consumi sono poco rilevanti e il tema non ha un impatto significativo.

Per quanto riguarda invece le conerie di Mario Levi Italia S.r.l., stabilimenti di Chiampo e Zermeghedo, laddove il consumo di acqua è significativo per il ciclo produttivo, l'**approvvigionamento idrico** avviene esclusivamente dall'acquedotto civile, la cui gestione è affidata ad Acque del Chiampo S.p.A. È importante sottolineare che l'azienda opera in un'area classificata con uno **stress idrico basso-medio**⁵, pur non trattandosi di un elevato livello di criticità Mario Levi pone grande attenzione alla gestione di tale risorsa e all'efficienza idrica. Il **consumo idrico coincide con i prelievi** da acquedotto civile e rappresenta uno degli aspetti più rilevanti dal punto di vista ambientale.

L'**analisi di significatività ambientale** ha evidenziato come impatto principale il potenziale impoverimento delle risorse naturali, connesso all'uso della risorsa idrica. Lo studio ha considerato la probabilità di accadimento, l'estensione e la gravità dell'impatto, arrivando alla conclusione che la gestione responsabile dell'acqua è una priorità strategica.

Per ridurre questo impatto, l'azienda ha avviato azioni concrete: nelle conerie, dove l'acqua è utilizzata per il ciclo produttivo, sono stati installati dispositivi a basso consumo idrico, adottate pratiche di gestione sostenibile e definiti obiettivi ambientali specifici, orientati a ridurre progressivamente la significatività degli impatti. Allo stesso tempo, l'impegno si estende anche al coinvolgimento del personale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza interna e promuovere un approccio circolare nella gestione della risorsa idrica.

I dati quantitativi sui consumi sono disponibili per una completa trasparenza nella tabella sottostante.

CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO IN MEGALITRI (2024-2022)

Indicatore	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Consumi totali di acqua	12,8	13,1	10,2

⁵ Aree a stress idrico identificate come previsto dal *CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014*

La gestione degli scarichi idrici avviene nel pieno rispetto della normativa vigente e si differenzia in base alla tipologia. Gli scarichi civili sono convogliati unicamente in pubblica fognatura. A tale scopo è stato rilasciato da Acque del Chiampo, in data 28 luglio 2016, il permesso di allacciamento delle acque reflue assimilabili alle domestiche in rete urbana a sistema separato.

Non risultano invece scarichi industriali in fognatura pubblica. I reflui di processo vengono raccolti in vasche interrate, mantenuti in continuo movimento tramite agitatore, e sono gestiti come rifiuti liquidi. Essi vengono smaltiti attraverso fornitori autorizzati e i relativi oneri sono registrati come costi di smaltimento rifiuti.

Un ulteriore flusso idrico riguarda le acque meteoriche, le quali sono convogliate in roggia, contribuendo così al sistema di gestione delle acque superficiali. L'insieme di queste procedure garantisce che gli scarichi siano trattati in maniera conforme alla legge e coerente con l'impegno aziendale verso la tutela ambientale.

Highlights dati ambientali triennio 2024-2022



-17,8%

Energia totale consumata rispetto al 2022



+1,8%

Intensità energetica rispetto al 2022



-38,6%

Intensità emissioni Scope 1+2 LB rispetto al 2022



+2.278

Tonnellate di rifiuti recuperati rispetto al 2022



+20%

Conce trattate con metodi più responsabili, tra il 2023 e il 2024



- 2,3%

Risorse idriche utilizzate rispetto al 2023



6.4 La gestione responsabile delle risorse chimiche

3-3 Gestione dei temi materiali

La gestione, la manipolazione e la sicurezza delle sostanze chimiche rappresentano per il Gruppo Mario Levi un ambito di particolare rilevanza nello sviluppo dei prodotti e nelle attività aziendali. All'interno della politica del sistema di gestione integrato è esplicitato l'impegno dell'azienda a garantire un **utilizzo corretto e conforme alla legge di tali sostanze**, nonché a perseguirne la riduzione, consapevoli che tale obiettivo contribuisce al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del personale dipendente e alla tutela dell'ambiente esterno, con conseguente riduzione dei rischi correlati.

Il sistema di gestione adottato prevede procedure e istruzioni operative in linea con il **Regolamento REACH** dell'Unione Europea, con i requisiti legislativi applicabili e con le specifiche dei clienti. Tra le azioni implementate si includono l'analisi di significatività degli aspetti ambientali, la redazione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, la formazione sul corretto utilizzo delle sostanze e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (**DPI**). Particolare attenzione è riservata alla gestione delle emergenze attraverso procedure dedicate e simulazioni periodiche.

Il Gruppo si impegna nel promuovere la **sostituzione delle sostanze più critiche con soluzioni alternative**: un esempio concreto è l'adozione di **prodotti a base acqua** in sostituzione delle vernici tradizionali, che consente di ridurre il consumo complessivo di sostanze chimiche e i rischi a esse associati.

Questo approccio sistemico permette un monitoraggio costante e il miglioramento continuo, rafforzando il contributo dell'azienda alla sicurezza sul lavoro e alla sostenibilità ambientale.



6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi

3-3 Gestione dei temi materiali

304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

Un recente rapporto del WWF⁵ ha evidenziato il **ruolo cruciale dell'industria della pelle nella promozione di un'economia circolare**. Secondo il rapporto, l'industria della lavorazione della pelle, in quanto sottoprodotto dell'industria della carne bovina e lattiero-casearia alimentata dall'aumento del consumo globale di carne bovina, svolge un ruolo cruciale per la circolarità. Infatti, **l'impiego della pelle in svariate applicazioni**, che vanno dalla produzione di scarpe al rivestimento dei sedili degli aerei, **contribuisce a prevenire lo smaltimento di milioni di tonnellate di pelli ogni anno**. La protezione della biodiversità rappresenta una delle sfide più rilevanti per il settore conciario, soprattutto in relazione ai rischi indiretti legati alla **deforestazione** e al **degrado degli ecosistemi**. In tale contesto, Mario Levi utilizza pelle proveniente dai materiali di scarto prodotti dall'industria alimentare: ciò significa che l'allevamento dei bovini non è finalizzato alla produzione di pelle, ma che quest'ultima viene valorizzata e riutilizzata dall'industria conciaria. Inoltre, l'azienda considera i rischi indiretti legati alla filiera della pelle e dei materiali sostitutivi.

⁵ Leather Also Has a Role to Play in the Fight Against Deforestation, WWF. Viewable at [WWF-REPORT-v4.pdf \(mariolevi.com\)](https://www.mariolevi.com/WWF-REPORT-v4.pdf)

Tutti i siti del Gruppo si trovano in aree industriali o miste, mai in zone protette o ad elevato valore di biodiversità. Ciò consente di ridurre i rischi diretti legati alla conservazione degli ecosistemi locali. Gli impatti ambientali che possono interessare indirettamente la biodiversità sono principalmente legati all'inquinamento e alla gestione dei rifiuti, monitorati tramite campionamenti e controlli nel rispetto delle autorizzazioni vigenti, e alla catena di fornitura della pelle, che riflette le dinamiche produttive dell'industria alimentare.

Mario Levi attribuisce grande rilevanza al **Regolamento europeo EUDR (European Union Deforestation Regulation)**, che richiede tracciabilità e responsabilità lungo tutta la filiera, prevedendo che prodotti come pelle, cacao, soia, olio di palma e legname possano essere commercializzati nell'UE solo se non provengono da aree deforestate o degradate dopo il 31 dicembre 2020. L'azienda monitora attentamente l'evoluzione normativa e nel 2024 ha avviato un percorso di riorganizzazione e aggiornamento dei propri processi, con l'obiettivo non solo di garantire la piena conformità, ma anche di rafforzare il proprio **impegno concreto nella tutela della biodiversità** e nella promozione di filiere sostenibili, consapevole dell'importanza di questi temi per il settore di riferimento.

Inoltre, per ridurre l'impatto ambientale legato all'utilizzo di materiali sintetici, il Gruppo Mario Levi ha scelto di investire nella promozione e nella produzione del **Feeltek bio-based**, una versione sviluppata con componenti chimici bio-based, principalmente mais, provenienti da terreni già destinati all'agricoltura e non soggetti a deforestazione.

Questa scelta strategica riflette la volontà del Gruppo di adottare soluzioni più sostenibili lungo la filiera, in risposta sia alle esigenze del mercato sia agli obiettivi ambientali aziendali.

A supporto di questa decisione, lo studio LCA citato nel paragrafo "Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti" conferma che il Feeltek bio-based presenta un impatto ambientale significativamente inferiore rispetto alla versione fossil-based, rafforzando la validità di un approccio orientato alla sostenibilità.

Accanto alla tracciabilità, l'Azienda pone particolare attenzione al benessere animale, facendo riferimento ai principi delle **Cinque Libertà** definiti dal Farm Animal Welfare Council (FAWC). Il Gruppo Mario Levi seleziona con cura fornitori che assicurano elevati standard di controllo, tracciabilità e rispetto dell'ambiente. **Ad oggi la Società, per la realizzazione delle fodere, si avvale infatti principalmente di fornitori di materia prima (pelle) in possesso della certificazione Animal Welfare.** Qualora venga accertata la non conformità alla certificazione, la policy aziendale prevede l'interruzione del rapporto commerciale con il fornitore e la ricerca di soluzioni alternative.



7. Social

3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING



4 QUALITY
EDUCATION



5 GENDER
EQUALITY



10 REDUCED
INEQUALITIES





7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

3-3 Gestione dei temi materiali

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-3 Servizi di medicina del lavoro

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-9 Infortuni sul lavoro

403-10 Malattie professionali

Mario Levi garantisce la salute e il benessere delle risorse umane mediante la creazione di ambienti di lavoro sicuri e salubri, l'adeguata fornitura di attrezzature conformi, la promozione di condizioni lavorative conformi alle esigenze fisiche dei lavoratori e rispettose della dignità individuale, **nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori**. A tale scopo la Società si impegna a:

- 1 perseguire condizioni tecniche, organizzative ed economiche che consentano una adeguata tutela della salute e della sicurezza quali, ad esempio, l'aggiornamento delle metodologie e dei sistemi operativi alla luce delle migliori tecnologie disponibili;
- 2 eseguire l'analisi periodica dei rischi relativi agli ambienti di lavoro ed alle attività svolte, in rapporto alle evoluzioni della normativa e delle strutture del Gruppo;
- 3 individuare ed attuare adeguate misure atte a ridurre, eliminare e prevenire i rischi individuati;
- 4 diffondere e consolidare una cultura della sicurezza che permetta una sicura conoscenza dei rischi e delle responsabilità di tutti, anche attraverso adeguati momenti formativi e informativi.

Da sempre il benessere del personale dipendente, il corretto comportamento nei rapporti di lavoro e il rispetto del personale **rappresentano dei punti cardine del business**. Questi sono i pilastri su cui il Gruppo dedica la massima attenzione. Il sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro di Mario Levi si fonda su un modello di gestione interno pienamente **conforme al D.Lgs. 81/2008** e ulteriormente rafforzato da misure specifiche sviluppate insieme al **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**. Un approccio che copre tutte le persone, le mansioni, le attività e i luoghi di lavoro, con l'obiettivo di garantire un ambiente sicuro e tutelare quotidianamente il benessere dei lavoratori.

Mario Levi S.p.A. ha, inoltre, adottato un Modello di Organizzazione e Gestione in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, che con regolarità verifica il corretto adempimento di tutti gli obblighi e di

tutte le attività svolte in azienda sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso interviste, riunioni con le varie funzioni, audit e attività di formazione di tutto il personale dipendente.

Il focus posto sulle tematiche inerenti alla salute e alla sicurezza ha l'obiettivo di **identificare i potenziali rischi affinché possano essere individuate e valutate le misure più idonee da implementare per la tutela del personale dipendente**. Questo impegno si traduce in un programma di **formazione continua**, che assicura a tutto il personale dipendente conoscenze e strumenti adeguati ad affrontare in sicurezza le attività quotidiane.

Sulla base delle proprie esigenze ciascun lavoratore partecipa a **corsi di formazione, sia generali sia specifici, in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, la cui efficacia viene monitorata anche attraverso test di valutazione. Vengono inoltre fornite chiare indicazioni operative, tra cui la possibilità di sospendere immediatamente le attività in caso di percezione di pericolo, a dimostrazione di una cultura aziendale che mette la protezione delle persone al primo posto.

La formazione comprende corsi specialistici con aggiornamenti periodici dedicati a diverse figure aziendali e ruoli di responsabilità, come preposti, dirigenti e RSPP, oltre a percorsi mirati per addetti alla guida di carrelli elevatori, primo soccorso, **utilizzo del defibrillatore (DAE)** e antincendio. Il corso fornisce **un'abilitazione generale ai lavoratori che è utilizzabile anche al di fuori del luogo di lavoro**.

Il documento cardine per la corretta supervisione dei rischi legati alla salute e la sicurezza è rappresentato dal **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**. L'analisi preliminare dei rischi è condotta regolarmente per individuare i pericoli sul lavoro. All'interno del DVR sono contenuti un insieme di compiti, ruoli, e modalità per la gestione, l'individuazione e il monitoraggio di tali rischi. Se le fonti di rischi individuate non possono essere eliminate, il documento prevede l'adozione di tutte le misure protettive specifiche per assicurare l'incolumità dei lavoratori.

Il DVR viene aggiornato ogni qualvolta si verificano cambiamenti significativi che interessano l'ambiente di lavoro, le attività svolte o al verificarsi di infortuni o incidenti rilevanti. Inoltre, **l'aggiornamento del DVR avviene specificamente in occasione dell'introduzione di nuovi macchinari/processi produttivi che modificano i rischi preesistenti**. Le valutazioni successive dei rischi vengono effettuate anche in caso di mancato infortunio. Prima dell'introduzione di nuove attività, viene sempre effettuata un'analisi preventiva non scritta al fine di valutare la necessità di aggiornare formalmente il DVR e di valutare le eventuali conseguenze più generali: in proposito, si sta lavorando per introdurre nel 2025 una procedura a livello aziendale di Change Management, che prevede passaggi formali da considerare in modo dettagliato prima di introdurre un cambiamento significativo, che riguardi qualunque tema (dalla salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente, al processo produttivo o alla gestione aziendale). A supporto di questo sistema si inserisce **l'organigramma della sicurezza**, che garantisce una governance chiara e strutturata. Tale organigramma comprende il Dirigente alla Sicurezza e i Preposti, ed è affiancato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), composto dal Datore di Lavoro, dal Dirigente alla Sicurezza, dall'RSPP e dal Medico Competente.

Grazie a questa organizzazione integrata tra valutazione dei rischi e responsabilità interne, il Gruppo Mario Levi intende assicurare un **presidio costante e proattivo sulla tutela della salute e della sicurezza**

adottando un **approccio precauzionale**, il quale consente di ridurre le probabilità del verificarsi di eventi dannosi per la salute del personale dipendente.

Affinché il documento e le azioni intraprese per effetto dello stesso possano risultare più efficaci possibili, il personale dipendente viene coinvolto nelle fasi di sviluppo del documento, nella sua valutazione e tramite **regolari attività di formazione e raccolta di feedback**. Tali feedback vengono raccolti, valutati e discussi durante le riunioni periodiche con il management. I lavoratori hanno quindi la possibilità di far pervenire alla direzione e ai responsabili sulla sicurezza delle segnalazioni in forma anonima per mettere in evidenza potenziali situazioni pericolose riscontrate. Tutte le segnalazioni vengono opportunamente valutate, anche tramite l'ausilio di consulenti esterni esperti del settore, con l'obiettivo di **individuare e adottare le misure per la mitigazione dei rischi riscontrati**. Dopo ogni infortunio registrato, vengono redatti opportuni verbali sull'accaduto che contengono anche prescrizioni in merito alla mitigazione o eliminazione dei fattori di rischi che hanno portato all'accaduto.

Questo insieme di attività ha permesso negli anni di **diminuire costantemente i rischi connessi allo svolgimento delle attività lavorative**.

Dalle analisi fatte per predisporre il DVR è emerso che i maggiori rischi che possono riscontrarsi nelle attività lavorative svolte nei nostri stabilimenti sono riconducibili a episodi relativi a: investimento e schiacciamento da carrello elevatore oppure da mezzi esterni nel piazzale antistante gli stabilimenti; manipolazione di sostanze pericolose; utilizzo di mezzi su strada; contatto con parti e fluidi ad elevata temperatura; movimentazione, sollevamento e deposito del materiale; tagli e ferite dovute all'uso di attrezzature e strumenti taglienti (cutter, attrezzature da lavoro che contengono parti taglienti).

La supervisione delle categorie di rischio inerenti alla salute e alla sicurezza del personale dipendente ha permesso di individuare le maggiori fonti di infortuni e di identificare le più opportune azioni da mettere in atto per la loro limitazione:

- **sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e rischi collegati alla movimentazione manuale dei carichi:** le azioni per la mitigazione di questa tipologia di rischio hanno previsto la strutturazione di adeguati processi di organizzazione delle operazioni di lavoro, adeguata ergonomia del posto di lavoro, rotazione delle postazioni di lavoro, adeguati tempi di pausa e recupero, dotazione di attrezzature di lavoro adeguate, formazione, manutenzioni ordinaria e straordinaria ricorrenti degli strumenti di lavoro, limitazioni per alcuni lavoratori a seguito della sorveglianza sanitaria.
- **rischio rumore:** le azioni in corso sono quelle di adeguata organizzazione delle operazioni di lavoro, utilizzo corretto dei DPI nei casi specifici e in alcune postazioni con valori, comunque, sempre al di sotto delle soglie limite, procedure di lavoro, formazione dei lavoratori, adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti di lavoro.
- **rischio vibrazioni:** il livello di esposizione alle vibrazioni sono inferiore a $0,5 \text{ m/s}^2$. Oltre a ciò, le ulteriori misure adottate riguardano l'informazione e la formazione dei lavoratori e l'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro.





- **rischio chimico:** nonostante i valori rilevati siano ampiamente al di sotto dei valori di esposizione, gli operatori indossano adeguati DPI durante l'utilizzo dei prodotti chimici (guanti in nitrile, mascherina, occhiali), vengono utilizzati aspiratori, i cui filtri sono periodicamente controllati e viene erogata specifica formazione in merito. Il Gruppo prevede inoltre adeguate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro.

La salute del personale dipendente rappresenta quindi una delle tematiche su cui il Gruppo pone particolare attenzione.

Nel 2024 sono stati registrati due lievi infortuni a livello di Gruppo tra il personale dipendente (uno con inabilità al lavoro di tre giorni e l'altro con inabilità di dieci giorni), mentre non si sono verificati incidenti che abbiano coinvolto lavoratori esterni.

Inoltre, non sono state rilevate malattie professionali legate alle attività quotidiane del personale dipendente.

La tutela della salute delle persone rappresenta per il Gruppo un impegno concreto e quotidiano. Tutti i lavoratori sono sottoposti a visite mediche programmate e personalizzate in base ai rischi legati alle diverse mansioni, con l'obiettivo di garantire sempre le migliori condizioni di sicurezza e idoneità allo svolgimento delle attività.

Le visite, effettuate sul luogo di lavoro e durante l'orario di servizio, comprendono controlli preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, oltre a quelle previste in occasione di nuove assunzioni o rientri da lunghe assenze. Questa gestione puntuale, coordinata dal Medico Competente insieme all'Ufficio del Personale, consente di monitorare costantemente lo stato di salute del personale dipendente e di fornire un prezioso contributo alla valutazione e all'aggiornamento delle misure di prevenzione aziendale. Attraverso questo approccio, la sorveglianza sanitaria diventa non solo un obbligo normativo, ma anche uno strumento concreto di cura e attenzione verso le persone, rafforzando l'impegno del Gruppo a garantire ambienti di lavoro sicuri e sostenibili.

A completare queste attività di prevenzione, **tutti i lavoratori sono coperti da assicurazione sanitaria** (Sanimoda o Fondo Campa, a seconda del CCNL di riferimento). Ogni anno viene distribuito un opuscolo informativo che illustra in modo chiaro le coperture e le modalità di accesso ai rimborsi, per garantire trasparenza e facilità di utilizzo.

Grazie a un accordo sindacale in materia di welfare aziendale, il personale dipendente di Mario Levi S.p.A. ha inoltre la possibilità di convertire il premio aziendale in servizi legati al benessere e alla salute, come l'accesso a centri medici o palestre. Un'opportunità che rafforza l'impegno di Mario Levi nel promuovere non solo la sicurezza sul lavoro, ma anche uno stile di vita sano e orientato al benessere complessivo delle proprie persone.

I dati relativi alla salute del personale dipendente non sono trattati dall'azienda, ma solo ed esclusivamente dai fornitori che di volta in volta sono coinvolti nelle attività, nel più **generale rispetto delle normative in tema privacy e nel rispetto del GDPR.**



7.2 Crescita professionale e formazione

2-7 Dipendenti

2-8 Lavoratori non dipendenti

2-30 Accordi di contrattazione collettiva

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Il personale dipendente rappresenta una risorsa strategica per il Gruppo, che riconosce il valore di un capitale umano competente, motivato e costantemente aggiornato.

La formazione continua rappresenta un elemento strategico per il Gruppo Mario Levi che ne riconosce il valore non solo come strumento di sviluppo delle competenze, ma anche come leva per il coinvolgimento attivo del personale. Attraverso percorsi formativi mirati, il Gruppo promuove la partecipazione dei collaboratori nei processi decisionali e nella risoluzione delle problematiche legate all'attività lavorativa, favorendo così la crescita del capitale umano. Questo approccio contribuisce a creare un ambiente stimolante, orientato all'innovazione, alla motivazione e al miglioramento continuo.

La fonte principale delle informazioni e delle conoscenze utili alla formazione del personale proviene principalmente dal **know-how del Gruppo** e come tale va salvaguardato, accresciuto e diffuso. Le diverse attività di formazione sono previste al fine di **sviluppare nel tempo la professionalità del personale aziendale**, per far fronte alle nuove esigenze del mercato, all'evoluzione delle tecnologie impiegate nelle fasi produttive, alle tecniche e metodologie di lavoro sempre più specifiche nonché alle crescenti richieste di eccellenza in ambito ambientale. La formazione è un'attività che viene rivolta a tutto il personale dipendente e in particolar modo a quelli che svolgono attività che hanno influenza diretta sulla qualità dei prodotti e dei servizi o sulle prestazioni ambientali del Gruppo. L'attenzione in merito è perciò rivolta a tutto il personale, compreso il personale neoassunto o a contratto temporaneo.

In data 7 giugno 2024, il Gruppo Mario Levi ha organizzato inoltre un evento aziendale denominato **"Sustainability Event"**, che ha incluso sia un percorso formativo sul tema della sostenibilità e un momento di aggiornamento legato alle attività aziendali sul tema sostenibilità, sia un momento più ludico strutturato come un team building. L'evento ha riguardato tutti gli impiegati, Manager e Dirigenti del Gruppo, oltre ai responsabili, è durato per un'intera giornata e ha portato al coinvolgimento e aggiornamento di tutto il personale sui temi più ampi della sostenibilità e degli obiettivi aziendali inerenti a questo tema.



Nell'ambito della sostenibilità, è stato realizzato un piano di formazione di 180 ore su temi ESG di rilevanza per il Gruppo Mario Levi. Questo percorso ha consentito di approfondire lo studio del ciclo di vita dei prodotti e di avviare internamente la realizzazione di un LCA su diverse tipologie di prodotto, precedentemente prive di dati sul ciclo di vita.

Le varie attività di formazione riguardano essenzialmente:

- **l'acquisizione** delle capacità tecniche necessarie per l'esecuzione delle attività di propria competenza;
- **l'aggiornamento** sui temi di qualità, sicurezza, ambiente e miglioramento continuo;

- la **conoscenza** dei criteri e delle modalità dei Sistemi di Gestione aziendale;
- l'aggiornamento normativo;
- l'**approfondimento** delle tematiche ESG;
- il **miglioramento** continuo dell'efficacia e dell'efficienza aziendale;
- le **metodologie** di lavorazione e utilizzo di strumenti e/o apparecchiature;
- le **procedure** operative ambientali, fra cui gestione dei rifiuti, gestione delle emergenze, supervisione agli adempimenti normativi;
- **aspetti normativi** specifici in materia ambientale.

Le necessità di formazione ed addestramento sono individuate dai vari responsabili di Funzione, dai gap che emergono dagli *skills test* stilati per ogni dipendente e dalla matrice delle polyvalenze.

Tali necessità sono raccolte dal Responsabile del Personale, che, in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione, predispone un piano di formazione e lo sottopone alla Direzione per l'approvazione.

Le attività di formazione sono effettuate da personale qualificato, interno e/o esterno al Gruppo. La verifica dell'efficacia della formazione è prevista dopo ogni sessione di formazione. Se a valle di tali verifiche i risultati non fossero quelli attesi, i relativi responsabili provvedono all'analisi delle cause e alla predisposizione di nuove date o modalità per la ripetizione dei contenuti del corso.

Inoltre, per il personale dello stabilimento di Verolanuova e per il personale di TLI, sono stati fissati **specifici obiettivi di performance** attraverso il Premio di Risultato (PDR), in cui sono stabiliti degli obiettivi al raggiungimento dei quali i dipendenti ottengono un riconoscimento economico, e attraverso l'Accordo di Prossimità, che descrive specifici piani di formazione dalla durata prestabilita finalizzati al raggiungimento di un livello di inquadramento superiore.

Nel 2024 le ore complessive di formazione hanno raggiunto **3.297 ore**, segnando un incremento **sostanziale rispetto alle 1.359 ore del 2023**, mentre le ore medie per dipendente sono passate da **5,2 nel 2023 a 13,2 nel 2024**.

Il dato, aumentato in modo considerevole dal 2023, va interpretato alla luce di due fattori: il primo riguarda il fatto che nel 2023 è stato redatto il primo bilancio di sostenibilità e ciò ha contribuito ad inserire a livello aziendale un sistema di calcolo effettivo e onnicomprensivo delle ore di formazione, che prima invece non esisteva in modo puntuale, di conseguenza il dato del 2023 è probabilmente un dato parziale; il secondo è un effettivo aumento delle ore di formazione all'interno del Gruppo, anche grazie all'ausilio di bandi e progetti a tema, che hanno consentito di svolgere percorsi di formazione importanti e ad ampio spettro a costi maggiormente contenuti.

Questi risultati testimoniano l'attenzione del Gruppo nel valorizzare le persone e nel sostenere il miglioramento continuo delle competenze, della qualità e delle performance del proprio personale dipendente in tutte le tematiche di maggior interesse per l'azienda.

Al 31 dicembre 2024 l'organico lavorativo del Gruppo è composto da 250 dipendenti, di cui il 48,4% è rappresentato da donne. La quasi totalità del personale dipendente è impiegata con contratti di lavoro a

tempo indeterminato (99,6%) e a tempo pieno (89,6%), confermando l'impegno dell'Azienda verso forme di occupazione stabili e durature. Nonostante un contesto economico sfidante, il numero di lavoratori del Gruppo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (259 dipendenti nel 2023).

Il nostro personale dipendente rappresenta una delle nostre risorse più preziose, per questo siamo convinti dell'importanza strategica rivestita dalla valorizzazione delle persone sul luogo di lavoro.



5 GENDER EQUALITY **7.3 Diversità, inclusione sociale, non discriminazione e pari opportunità**



3-3 Gestione dei temi materiali

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Nell'esercizio delle proprie attività, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro orientato al principio delle **pari opportunità**, assicurando al personale dipendente e ai collaboratori un **trattamento equo lungo l'intero percorso professionale**. L'impegno si traduce in processi inclusivi che riguardano selezione, formazione, politiche retributive e percorsi di crescita, con l'obiettivo di valorizzare le competenze e favorire lo sviluppo professionale di ciascuna persona. È compito di ogni responsabile di funzione assicurare che, in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, **il personale dipendente ed i collaboratori siano trattati in modo conforme alle loro capacità** di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione relativa a razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali. **L'azienda condanna fermamente qualsiasi tipo di molestia nei confronti del personale dipendente**, sia all'interno sia all'esterno del posto di lavoro, intendendo per molestia qualsiasi forma di intimidazione o minaccia o comportamento o atto indesiderato recante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazione nei confronti della suddetta e che determina un ostacolo al regolare e sereno svolgimento delle funzioni.

Già dal 2020, le aziende del Gruppo possiedono una Procedura aziendale per la gestione di un caso di molestie o violenza sul luogo di lavoro, stilata conformemente a quanto previsto dall'Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro tra le parti sociali europee in data 26 aprile 2007, che consente a chiunque si senta vittima di molestie, violenza o trattamenti ingiusti di segnalare (in modo anonimo e non) l'episodio. A seguito di tale segnalazione, l'azienda ha l'obbligo di attivare la procedura e approfondire il tema attraverso vari strumenti, sino a giungere alla possibilità effettiva di sanzionare la persona giudicata responsabile di tale comportamento ingiusto.

Anche in accordo a quanto previsto dalla suddetta procedura, l'azienda esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sia dato luogo a molestie o atteggiamenti in qualche modo riconducibili a pratiche di mobbing che sono tutti, senza eccezioni, proibiti.

Sono classificabili come tali le seguenti condotte:

- creare un ambiente ostile, intimidatorio, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di chicchessia, singolo o gruppo;
- attuare ingiustificate interferenze con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- ostacolare prospettive di lavoro individuali altrui per motivi di competitività personale o di altri dipendenti.

Eventuali episodi di discriminazione possono essere segnalati attraverso il sistema del *whistleblowing*, accessibile dal sito www.mariolevi.com; a seguito della segnalazione, verranno svolti i necessari accertamenti ed eventualmente l'azienda coinvolta si adopererà per l'adozione di idonei provvedimenti.

In tali casi, il Gruppo si impegna a tutelare i soggetti coinvolti contro qualsiasi forma di ritorsione o penalizzazione. Nel corso del triennio, non sono stati registrati episodi di discriminazione.

Nell'ambito delle proprie attività di business, il Gruppo si impegna costantemente a garantire al personale dipendente ambienti di lavoro dignitosi, etici, inclusivi e rispettosi, come previsto dal Codice Etico di Mario Levi S.p.A. redatto ai sensi del d.lgs. 231/2001. Mario Levi promuove pari opportunità di impiego e di crescita professionale, senza alcuna forma di discriminazione, riconoscendo l'importanza di un'organizzazione inclusiva e diversificata.

Il Gruppo riconosce inoltre l'importanza di **incrementare la presenza femminile** nei ruoli manageriali e nelle posizioni tecniche a maggiore complessità, avviando iniziative mirate alla progressione di carriera delle donne. In quest'ottica, sono stati fissati obiettivi chiari:

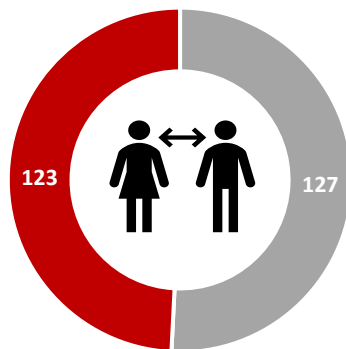


- ✚ Ottenere entro il 2026 la **Certificazione Uni PdR 125/2022** sulla parità di genere;
- ✚ Monitorare retribuzioni e percorsi di crescita per ridurre progressivamente il **gender pay gap**;

In quest'ottica, infatti, le aziende del Gruppo Mario Levi nel 2024 hanno intrapreso un percorso che le condurrà a ottenere la certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022, nell'ottica di migliorare l'inclusione e l'uguaglianza tra i propri dipendenti e le proprie dipendenti, con l'obiettivo più ampio di agevolare l'avanzamento di carriera delle donne all'interno del proprio Gruppo.

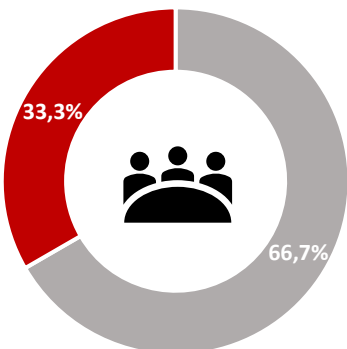
Nonostante la quota di donne nell'organico complessivo del Gruppo sia già elevata (49%), l'azienda riconosce la possibilità di implementare ulteriori miglioramenti a livello di top-management. Per questo motivo, sono in corso strategie mirate per **accelerare la progressione delle donne nei ruoli dirigenziali, manageriali e nelle posizioni operative e tecniche più critiche**, contribuendo a creare un'organizzazione più inclusiva e diversificata.

Gender diversity tra i dipendenti



■ Uomini ■ Donne

Gender diversity CdA



■ Uomini ■ Donne

7.4 Diritti Umani

407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio



Il Gruppo Mario Levi, consapevole dell'importanza dei diritti umani e del lavoro etico, basa le proprie attività su un solido quadro di riferimento che include la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**, le **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)** e le **Linee Guida di Confindustria**.

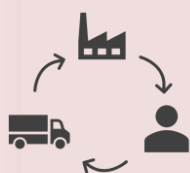
Questo approccio si riflette sia nelle operazioni interne sia nella gestione della catena di approvvigionamento, dove l'attenzione al rispetto dei principi etici è massima.

Il Codice Etico esprime con chiarezza la volontà di adottare politiche che prevengano ogni forma di lavoro forzato o minorile. Mario Levi si impegna a non impiegare personale di età inferiore a quella stabilita dalla legge, sia in Italia sia nei Paesi in cui opera. Un'attenzione particolare è rivolta al **lavoro minorile**, con l'impegno a promuoverne la prevenzione, non solo nelle attività in house, ma anche in quelle svolte dai fornitori. A tal fine, il Gruppo si adopera per non avviare rapporti contrattuali con soggetti che non rispettino le normative locali e internazionali in materia.

Il Gruppo assicura inoltre al proprio personale dipendente **la libertà di associarsi e di essere rappresentati da terzi**, in conformità alle normative vigenti, rafforzando così il proprio impegno a favore di un ambiente di lavoro equo, sicuro e inclusivo. Tutto il personale dipendente è coperto dalla contrattazione collettiva prevista dal **CCNL industrie pelli e succedanei** e dal **CCNL concia**.

La gestione della catena di approvvigionamento

Il Gruppo riconosce che alcuni dei suoi fornitori di pelle, pur essendo realtà di primaria importanza, operano in aree geografiche (come Brasile, Argentina e Messico) soggette a potenziale rischio per quanto concerne il benessere e i diritti dei lavoratori.



Il rispetto dei diritti umani nella catena di approvvigionamento è un aspetto fondamentale della strategia di sostenibilità. A tutti i fornitori è richiesto di compilare **questionari ESG (Environmental, Social, Governance)**, che includono autodichiarazioni relative alla **libertà di associazione**, alla **contrattazione collettiva** e alla **prevenzione del lavoro minorile e forzato**.

Si segnala che il Gruppo non è a conoscenza di episodi di lavoro minorile o violazioni dei diritti umani all'interno della propria catena di approvvigionamento.

7.5 Sostegno e coinvolgimento della comunità locale

413-1 Operazione con il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

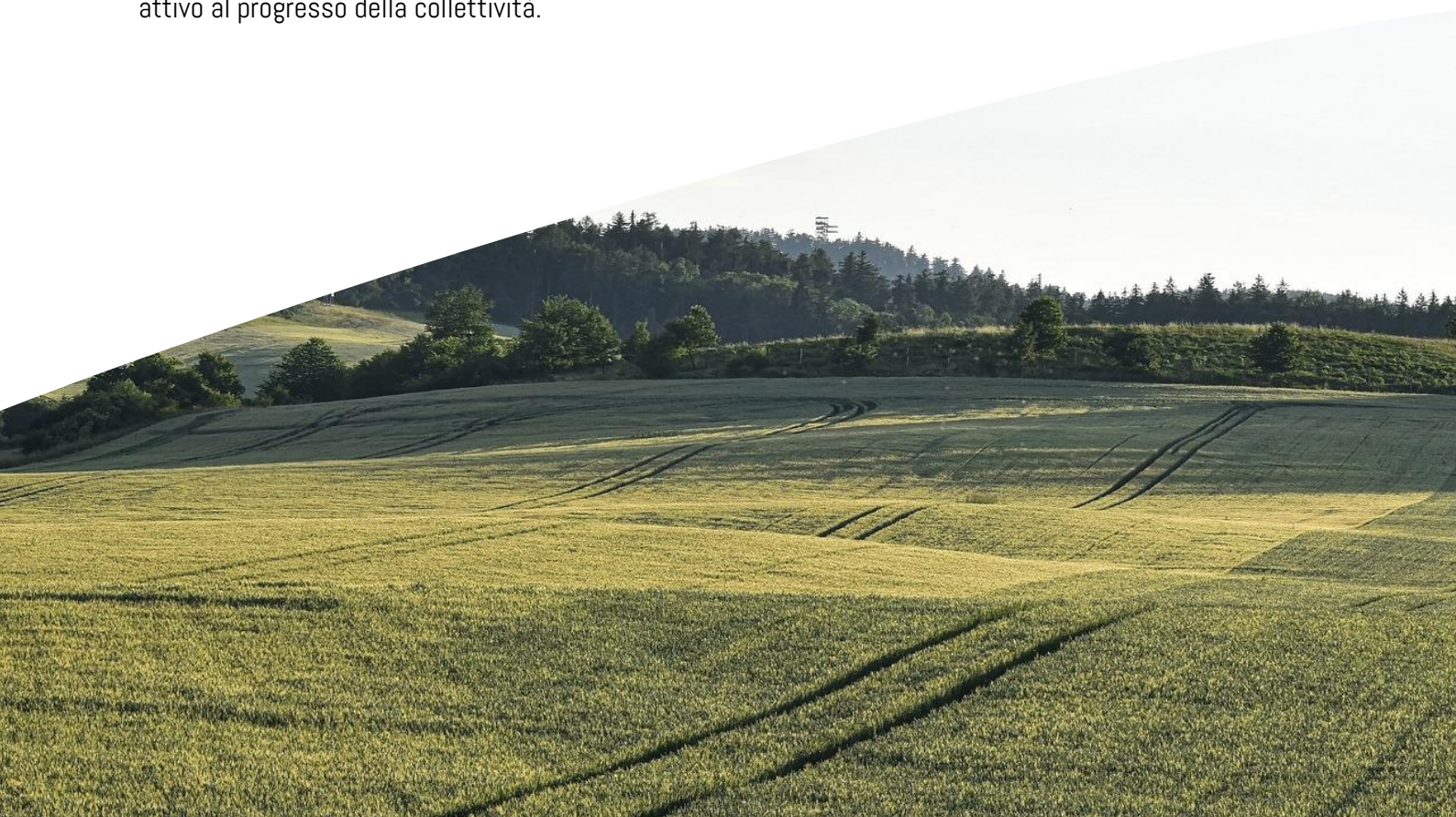
In qualità di Gruppo, Mario Levi è coinvolto in **numerose attività filantropiche**, tra cui spiccano le donazioni a vari enti nazionali, tra i quali si citano il **Gruppo Verolese Volontari del Soccorso**, la **Fondazione Telethon**, l'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)** e la **Federazione Malattie Rare Infantili Onlus**.

Il Gruppo è consapevole degli effetti delle proprie attività sullo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività, nonché in generale, sul benessere della stessa. Pertanto, il Gruppo Mario Levi pone particolare importanza all'accettazione sociale nell'ambito delle comunità con cui interagisce.

LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI SUPPORTATE

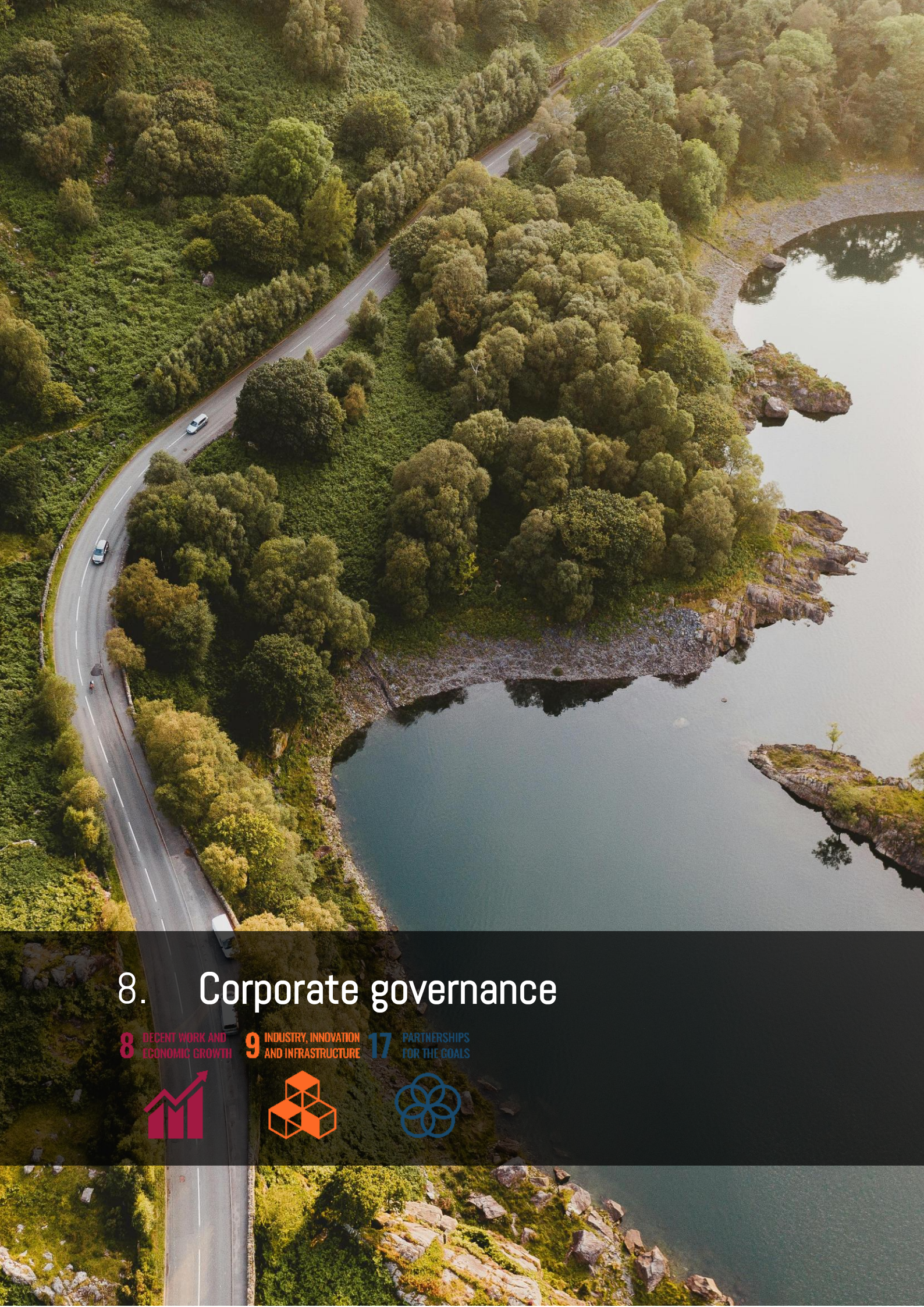


Il Gruppo intende condurre i propri investimenti secondo **corrette pratiche commerciali e nel rispetto dei diritti, delle esigenze e delle aspettative delle comunità locali**, al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e la legittimazione sociale del proprio operato, nonché per dare il proprio contributo attivo al progresso della collettività.



**Il Gruppo si impegna a promuovere
un modello di sviluppo sostenibile e
favorire un percorso di sviluppo del
territorio.**





8. Corporate governance

8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



17 PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS



8.1 Il modello di corporate governance

2-9 Struttura e composizione della governance

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti

2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti

2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

2-17 Competenze collettive del più alto organo di governo

2-26 Meccanismi per chiedere chiarimenti e sollevare criticità

L'organizzazione di Mario Levi S.p.A. è basata su un modello di amministrazione e controllo che vede la presenza di tre organi: l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da **sei membri**, due dei quali di genere femminile. Ruolo centrale è quindi attribuito al Consiglio di Amministrazione quale organo deputato all'amministrazione della Società e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona **della Dott.ssa Elisa Levi-Gattinara**, responsabile dell'indirizzamento strategico del Gruppo. Agli Amministratori Delegati sono invece attribuite le ulteriori deleghe che ricomprendono tutti i poteri di gestione propri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quanto non delegabile per legge.

La nomina dei consiglieri avviene tramite l'assemblea degli azionisti e gli eventuali e potenziali conflitti di interesse in capo agli stessi sono gestiti e mitigati secondo quanto previsto dall'apposita norma in materia (art. 2391 c.c.) e dalle relative procedure interne. Il Bilancio consolidato del Gruppo e i relativi Bilanci di esercizio delle Società che compongono il Gruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte di una Società indipendente di revisione, così come da prassi normativa. La durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del bilancio 2024.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componente	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Dipendenza
Elisa Levi-Gattinara	Presidente e Amministratore Delegato	●		Dipendente
Emanuele Ogliaro	Amministratore Delegato	●		Dipendente
Marco Bramardi	Amministratore Delegato	●		Dipendente
Francesco Rangoni	Vice-Presidente		●	Indipendente
Claudio Frascarolo	Vice-Presidente		●	Indipendente
Stefania Levi-Gattinara	Consigliere	●		Dipendente

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Componente	Carica
Fulvio Civran	Presidente del Collegio Sindacale
Giuseppe Biestro	Sindaco
Marco Marcon	Sindaco
Matteo Rozzo	Sindaco supplente
Marco Bellore	Sindaco supplente

La Presidente e Amministratrice Delegata **Elisa Levi-Gattinara** ha i poteri di gestione generale dell'azienda, con riferimento a tutte le tematiche indicate; i consiglieri e Amministratori Delegati **Marco Bramardi** ed **Emanuele Ogliaro** hanno una procura speciale legata alla conclusione di contratti, alle decisioni sui temi di qualità e ambiente, sui rapporti con clienti e fornitori e sulle risorse umane. Il Direttore di Stabilimento **Gianmarco Bodei** ha la procura speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente. La consigliera **Stefania Levi-Gattinara** ha la delega in materia di privacy.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno così come quello dell'identificazione e della gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno è costituito dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, dal **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001**, di cui Mario Levi S.p.A. si è dotata a partire dal 2022, dall'organigramma aziendale, dai vari sistemi di deleghe e procure, dalle disposizioni organizzative, dalle policy e procedure interne. In particolare, il Modello predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte dei dirigenti della Società e di tutti i lavoratori sottoposti alla direzione e/o vigilanza, dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società. La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Modello è affidata all'**Organismo di Vigilanza (OdV)** che ha il compito di verificare la reale capacità del Modello di prevenire i reati e di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati. L'Organismo, per l'anno 2024, è composto da tre membri, due esterni e uno interno: l'avv. **Roberto Capra** (con funzioni di Presidente e di rappresentanza dell'Organismo), l'avv. **Francesca Magagna** e il Dott. **Giuseppe Di Troia**.

Il Modello, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza, è di volta in volta aggiornato in funzione delle differenti evoluzioni normative. La norma in particolare prevede che ogni qualvolta il Modello venga aggiornato sia fatta al riguardo specifica comunicazione a tutto il personale dipendente. Parte integrante del MOG 231 è il **Codice Etico**, che contiene i valori e i **principi etici in cui il Gruppo si rispecchia** e ai quali tutti i partner commerciali si devono ispirare. A conferma di ciò, usualmente le clausole contrattuali nei contratti con fornitori prevedono uno specifico rimando al Codice.

In ottemperanza al Modello nonché alle richieste normative del D.lgs. 24/2023, il Gruppo si è dotato di una procedura di segnalazione di frodi o illeciti (c.d. "**whistleblowing**") accessibile in formato elettronico tramite invio di una e-mail ad un indirizzo di posta elettronica dedicato a gestione dell'Organismo di Vigilanza ovvero tramite il sistema presente sul sito aziendale, che consente l'anonimato delle segnalazioni nei termini previsti dalla Legge. All'interno del Modello trovano anche spazio le **politiche antiriciclaggio, anticorruzione e quelle relative ai conflitti d'interesse**.

La volontà di operare in maniera sempre più responsabile e sostenibile ha portato Mario Levi a sviluppare e adottare un sistema di Governance che potesse essere dedicato anche alla **supervisione e alla gestione delle nuove categorie di rischio afferenti alle tematiche ESG**. Sono state quindi adottate diverse procedure per regolare le attività di analisi delle informative e delle richieste provenienti dagli stakeholder, così come quelle relative alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e della relativa analisi e raccolta documentale.

Ciclicamente vengono programmati **corsi di formazione sui temi ambientali e ESG per tutti i componenti interni del CdA**, ma anche per i primi livelli e/o responsabili di enti sulla base di uno specifico piano di formazione aggiornato annualmente.

Come già specificato, nel 2024 sono stati svolti a livello aziendale molteplici corsi di formazione sui temi della sostenibilità, unitamente a un evento aziendale dedicato interamente al tema, organizzato nel format di un *team building*.

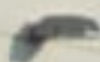
Il CdA è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, prende le decisioni a riguardo delle strategie e delle policy adottate in materia ESG ed è responsabile della loro effettiva attuazione. Vengono organizzate riunioni frequenti nelle quali viene valutato il rispetto dei principi contenuti nelle policy, viene effettuato il riesame e vengono valutati gli eventuali stati di avanzamento delle tematiche implementate. **In particolare, il riesame della direzione si svolge due volte l'anno, e i dati relativi al bilancio di sostenibilità vengono valutati in occasione del secondo riesame annuale.**

In tutte le tematiche coinvolte nella politica aziendale, il Gruppo si impegna a rimediare eventuali impatti negativi causati agendo con prontezza attraverso le azioni ritenute più idonee. Tutti gli stakeholders hanno la possibilità di segnalare qualunque tipologia di violazione, impatto negativo o criticità attraverso il sistema di *whistleblowing* e attraverso il sistema ex D.lgs. 231/2001.





MARIO LEVI SpA
AUTOMOTIVE LEATHER





8.2 Etica e integrità

2-15 Conflitti d'interesse

2-16 Comunicazione delle criticità

2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e segnalare problemi

2-27 Conformità a leggi e regolamenti

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

I principi di etica ed integrità del Gruppo prevedono **rigide regole di comportamento** nell'espletamento delle attività di business. Tali principi sono suddivisi per area tematica e prevedono l'adozione di una serie di comportamenti, procedure, premure e attività per ogni tematica di interesse:

- **Lavoro forzato o minorile:** per nessuna operazione aziendale viene impiegato personale avente un'età inferiore a quella minima prevista per svolgere un'attività lavorativa e, in generale, non vengono di norma impiegate persone minorenni. Laddove venga impiegato un minore, l'attenzione primaria dovrà essere rivolta agli interessi dello stesso; allo stesso modo non viene utilizzata alcuna forma di lavoro vincolato o obbligatorio.
- **Salute e sicurezza:** viene fornito al personale dipendente un ambiente lavorativo salubre e sicuro, conformemente agli standard internazionali e alle leggi nazionali. Vengono inoltre fornite al personale dipendente adeguate informazioni e formazione in ambito salute e sicurezza.
- **Libertà di associazione:** nei limiti consentiti dalle leggi in vigore, tutto il personale dipendente è libero di fare parte o di non fare parte di sindacati o organizzazioni rappresentative simili.
- **Discriminazione:** è proibita qualunque forma di discriminazione basata su razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali.
- **Molestie e violenze:** è ritenuto inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza all'interno del luogo di lavoro e vengono adottate procedure specifiche e misure adeguate nei confronti di coloro che eventualmente le abbiano attuate.
- **Pratiche disciplinari:** il personale dipendente viene trattato con rispetto e dignità. È proibito qualunque abuso fisico o verbale ovvero molestie, minacce o qualsivoglia ulteriore forma di intimidazione del personale.
- **Retribuzioni:** il personale dipendente è a conoscenza dei termini e delle condizioni del proprio lavoro e ricevono retribuzioni eque e ragionevoli, in linea con le prescrizioni legislative.
- **Anticorruzione:** non è tollerata alcuna forma di corruzione, incluse le offerte illecite di pagamenti per o da parte del personale dipendente o di qualunque altro collaboratore, interno o esterno.
- **Ambiente lavorativo:** vengono messi in atto processi per migliorare attivamente l'efficienza con la quale vengono utilizzate le risorse finite (come ad esempio energia, acqua, materie prime) e vengono altresì posti in essere controlli di gestione, operativi e tecnici per minimizzare la fuoriuscita di emissioni pericolose per l'ambiente. Infine, sono attuate misure adeguate a migliorare la prestazione ambientale dei prodotti nel momento in cui vengono utilizzati dall'utente finale.

L'operato di Mario Levi è orientato in gran parte dalla capacità di promuovere valori etico-sociali e di creare benessere per gli stakeholder, ossia quei soggetti che hanno relazioni significative con il Gruppo ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nelle e dalle attività dello stesso.

Le **aspettative degli stakeholder** vengono rispettate svolgendo attività di tutela dei diritti umani, del lavoro, della sicurezza, dell'ambiente, del mercato nonché nel rispetto di leggi, regolamenti, disposizioni e, in generale, delle norme vigenti e delle convenzioni internazionali, **contribuendo attivamente alla promozione della qualità della vita ed allo sviluppo socioeconomico** delle comunità nella quale operano le Società del Gruppo.

Le operazioni vengono svolte in allineamento al quadro di riferimento della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO** (*International Labour Organization*), delle **Linee Guida di Confindustria** e di altre eventuali linee di indirizzo di rilevanza nazionale; non solo al fine di perseguire lo specifico oggetto sociale, ma anche al fine di favorire la formazione del capitale umano, l'implementazione e diversificazione delle capacità locali e la diffusione di **principi e valori eticamente corretti**. Ad ogni dipendente, collaboratore esterno, consulente è richiesto il rispetto dei principi etici nell'esecuzione delle mansioni loro affidate, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per perseguire un **modello imprenditoriale eticamente responsabile e di qualità**, non solo dal punto di vista produttivo, ma anche professionale.

Come negli anni precedenti, nel 2024 tutto il personale dipendente e i dirigenti del Gruppo sono stati informati sulle **policy anticorruzione** e hanno ricevuto formazione specifica in materia. A conferma del pieno rispetto delle norme legali e dei principi di trasparenza e correttezza che caratterizzano tutte le persone che operano in Mario Levi, nel corso del 2024 **non sono stati registrati episodi di corruzione**.

Per quanto riguarda i partner commerciali, le politiche anticorruzione non vengono comunicate in modo formale. Tuttavia, tali principi vengono applicati attraverso specifiche diciture presenti negli **ordini e nelle offerte**, garantendo il rispetto delle linee guida anticorruzione anche nei rapporti con fornitori e clienti.

Sono responsabilità diretta del Consiglio di Amministrazione le decisioni legate ai valori e alla mission dell'azienda, alle strategie e agli obiettivi di sviluppo sostenibile. A tutela dell'azienda contro i conflitti d'interesse sono state istituite appropriate procedure e regolamenti aziendali conformemente alle disposizioni previste dal D.lgs. 231/2001, le quali comprendono anche meccanismi di *whistleblowing* per la segnalazione di eventuali irregolarità.

L'organizzazione dispone inoltre di diversi enti specializzati, a cui è possibile rivolgersi per presentare domande o richieste relative alla condotta aziendale responsabile. Tali meccanismi rafforzano ulteriormente le procedure già previste dal Modello 231, offrendo al personale dipendente e ai collaboratori la possibilità di esprimere dubbi o segnalare criticità riguardanti politiche e pratiche aziendali, non solo tramite il sistema di whistleblowing, ma anche attraverso il dialogo diretto con i propri responsabili o con le funzioni aziendali di riferimento. Il Regolamento aziendale, così come il Modello 231 e, più in generale, le procedure aziendali applicabili, assicurano in ogni caso la piena tutela da ritorsioni anche per chi effettua segnalazioni non anonime.

8.3 L'impegno per la sostenibilità

2-23 Impegni assunti tramite policy

2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

Nel 2000 Mario Levi ha ottenuto la certificazione ISO 9001, successivamente nel 2019 il Gruppo ha predisposto un **Sistema di Gestione Integrato in materia di Qualità e Ambiente**, conformemente agli standard internazionali di riferimento: IATF 16949:2016 (standard specifico per l'industria automobilistica sviluppato dall'International Automotive Task Force, IATF); EN 9100:2018 (standard per la gestione della qualità nella catena di fornitura del settore aerospaziale); **ISO 9001:2015** (sistema di gestione della qualità) e **ISO 14001:2015** (sistema di gestione ambientale). Nel Sistema, destinato al personale dipendente e alle parti interessate, viene fatto **esplicito riferimento all'impegno di Mario Levi nella protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali**. Tra gli obiettivi quantitativi identificati, successivamente esposti più nel dettaglio, si può citare, ad esempio, l'introduzione di prodotti concianti a base vegetale per ridurre l'impatto sull'ambiente, il monitoraggio e la conseguente riduzione dei consumi energetici del Gruppo, lo studio realizzato internamente del ciclo di vita dei propri prodotti per ridurre l'impatto sull'ambiente. Sono state inoltre intraprese iniziative di **recupero degli scarti** produttivi che vengono trattati come sottoprodotto nelle forme di pelle, pelle accoppiata e fodere per essere rivenduti al fine di essere impiegati nella manifattura di oggetti di piccola pelletteria.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha parallelamente portato avanti il progetto per poter iniziare, ipoteticamente nel 2025, le attività concrete verso il calcolo delle emissioni di Scope 3.

Oltre alle sopracitate iniziative, sono stati attivati **corsi di formazione sulla sostenibilità** per il personale dipendente ed è stato realizzato un **assessment aziendale sul tema sostenibilità** con Cerved (anno 2022 sui dati del 2021). Oltre a ciò, sono state intraprese le attività per il conseguimento delle certificazioni ISO 27001 e TISAX e per il conseguimento della certificazione UNI 11427, il cui ottenimento è previsto nel corso del 2025. Sono inoltre state avviate le attività per l'ottenimento della certificazione Uni PdR 125/2022 sulla parità di genere nell'anno 2026.

L'impegno per la sostenibilità si manifesta anche nella selezione dei fornitori, considerando criteri ambientali e sociali mediante la somministrazione di questionari e l'organizzazione di audit. Per i fornitori di pelle, il materiale maggiormente utilizzato, la valutazione ESG è vincolante per l'effettiva selezione. Un'altra condizione alla quale viene riservata particolare importanza è rappresentata dal **possesso della certificazione Leather Working Group (LWG)**, che attesta una produzione ecologica focalizzata sugli elementi ambientali e di Animal Welfare.



SOSTENIBILITA' – VISIONE E AZIONI ANDANDO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Equità sociale

Responsabilità
ambientale

Efficienza
economica



8.4 Sistema di controllo interno e gestione del rischio

Un'efficace gestione dei rischi, rispetto ai quali il business aziendale potrebbe essere esposto, è fondamentale per **favorire la sostenibilità nel lungo periodo** e mantenere il valore del Gruppo nel tempo. Sulla base di queste premesse il Gruppo ha quindi iniziato ad implementare un **sistema di controllo dei rischi e delle opportunità in ambito ESG**, anche coadiuvato dal nuovo processo di analisi della materialità introdotto dal nuovo framework europeo sulla sostenibilità. Tale processo include la valutazione dei rischi e delle opportunità ESG in grado di avere ripercussioni in termini finanziari sul Gruppo.

La supervisione e la gestione dei rischi afferenti alle tematiche ESG entreranno quindi a far parte dei **processi di pianificazione strategica del Gruppo**, influenzando una moltitudine di processi decisionali e di gestione del business, come ad esempio lo sviluppo di nuove iniziative. Infatti, una gestione attenta non può prescindere da una **meticolosa attività prospettica di individuazione e monitoraggio dei maggiori rischi non finanziari** ai quali il Gruppo potrebbe essere potenzialmente esposto. La strategia sarà quindi revisionata periodicamente in conformità ai diversi livelli di esposizione ai rischi e alle opportunità ESG con il fine di **minimizzare**, nel caso dei rischi, o **massimizzare**, nel caso delle opportunità, le eventuali ricadute sul business aziendale nel breve, medio e lungo periodo.

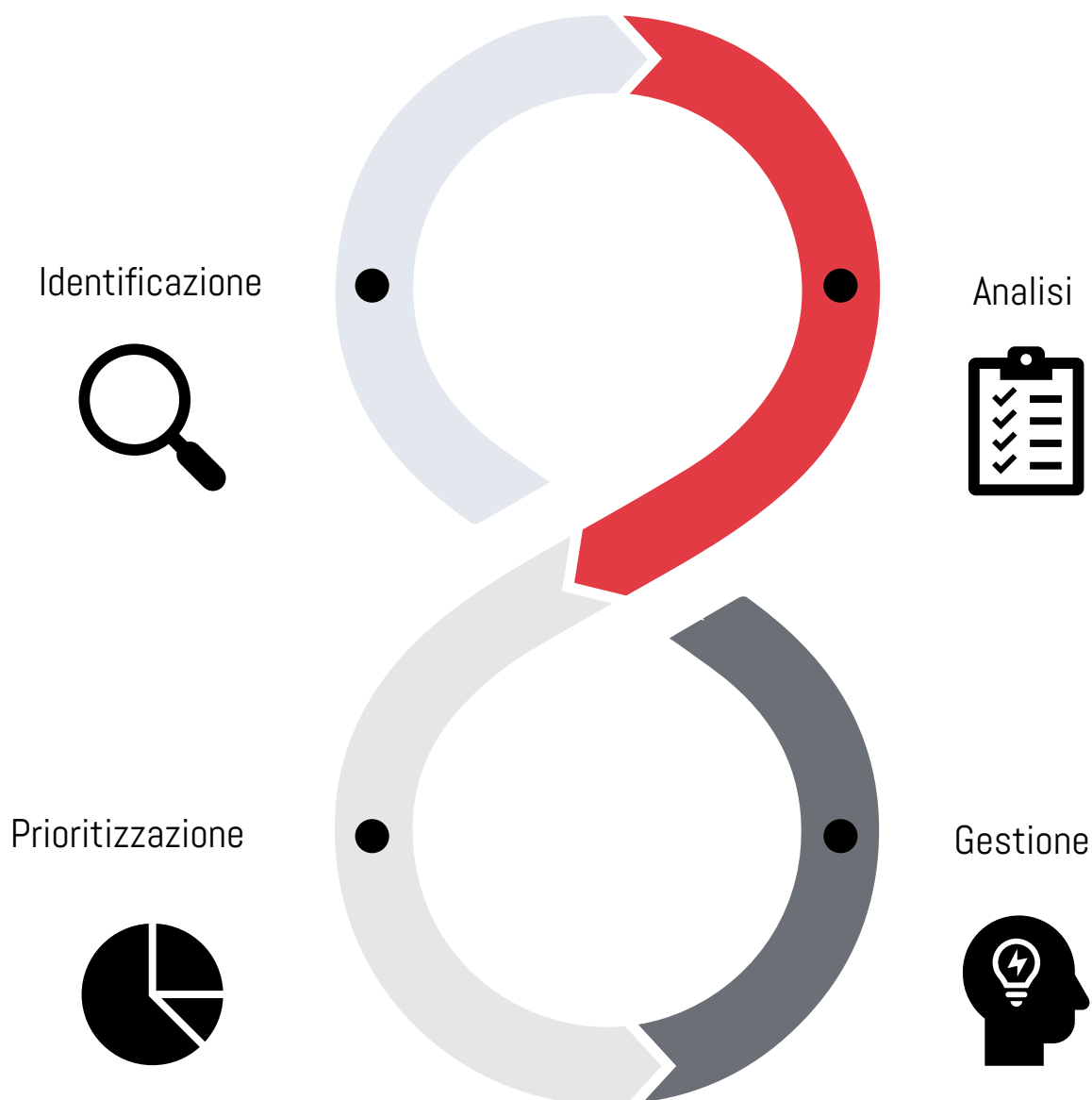
Al fine di supervisionare attentamente le aree potenziali di rischio non mappate nella rendicontazione finanziaria, le quali fanno solitamente riferimento ai rischi di liquidità, di credito e finanziari, **è stato avviato un processo di individuazione dei rischi connessi alle tematiche di sostenibilità** con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardo il loro monitoraggio, controllo, presidio e mitigazione. Tale processo ha avuto come output **l'individuazione di aree specifiche di rischio**, le varie attività coinvolte, la tipologia di impatto, la relativa significatività, l'individuazione di una serie di controlli attuabili per la prevenzione e mitigazione di tali rischi e l'implementazione degli opportuni sistemi di monitoraggio.

La procedura di gestione del rischio messa in atto ha lo scopo di fornire le principali linee guida operative di gestione. Tale procedura si articola in una serie di fasi di lavoro:

- **Identificazione:** tale fase è finalizzata all'individuazione delle fonti di rischio ESG e all'identificazione delle potenziali conseguenze, al fine di creare un catalogo completo di tali rischi, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche peculiari del Gruppo;
- **Analisi:** mira a valutare l'entità e la probabilità di realizzazione dei rischi precedentemente identificati, anche in relazione a differenti scenari e diversi livelli di impatto;
- **Prioritizzazione:** questa fase ha lo scopo di analizzare e prioritizzare i rischi sulla base della probabilità di accadimento e delle relative conseguenze, stabilendo conseguentemente le diverse priorità di intervento;
- **Gestione:** fase finalizzata all'individuazione di pratiche e/o procedure per diminuire i gradi di esposizione ai rischi, sia in termini di portata che di probabilità di accadimento, e all'implementazione di piani ed azioni specifiche.

Questo modello si propone di perseguire **molteplici finalità**: incrementare la resilienza del business, migliorare il conseguimento degli obiettivi aziendali, raggiungere una migliore ed efficace identificazione dei rischi e delle opportunità, creare una solida base dati su cui far riferimento nei processi decisionali e per la pianificazione strategica.

LA PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO



I PRINCIPALI RISCHI DI NATURA NON FINANZIARIA CONSIDERATI

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, i rischi afferenti alle tematiche di sostenibilità sono stati clusterizzati in **tre macrocategorie**: rischi riguardanti tematiche ambientali, rischi inerenti alle tematiche sociali e rischi relativi alla governance.

Rischi riguardanti le tematiche ambientali:

- **Rischi climatici**: riguardano i rischi fisici e/o di transizione che potrebbero influenzare i risultati finanziari del Gruppo. Esempi di tali rischi possono essere rappresentati da eventi climatici estremi che potrebbero provocare eventuali interruzioni dei processi produttivi o da eventuali cambiamenti nelle normative che potrebbero ridurre considerevolmente gli sviluppi futuri del settore automotive.
- **Rischi di inquinamento**: tali rischi possono riguardare eventuali limitazioni all'emissione di gas climalteranti in atmosfera che potrebbero richiedere la riconfigurazione dei processi produttivi. Un esempio potrebbe essere rappresentato dall'evoluzione normativa che potrebbe coinvolgere le attività del Gruppo. Altri rischi possono essere rappresentati da problemi negli impianti di depurazione e smaltimento delle acque, nonché dall'errata gestione di sostanze pericolose.
- **Rischi ambientali generici**: relativi all'evoluzione delle normative o la maggiore ristrettezza delle leggi esistenti in materia di protezione ambientale o tutela dei territori o della biodiversità.



Rischi inerenti alle tematiche sociali:

- **Rischi relativi alla *value chain* e alla tutela dei diritti umani**: tale tipologia di rischi riguarda l'eventuale mancato rispetto o comportamento fraudolento da parte dei fornitori in merito a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, come ad esempio il mancato rispetto dei diritti umani e una inefficiente salvaguardia della salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro. Il rispetto di tali valori e principi viene infatti considerato parte integrante dei rapporti con le aziende con cui il Gruppo collabora.
- **Rischi relativi al capitale umano**: in quest'area sono considerati sia i rischi legati alla salute e sicurezza sia quelli legati alla gestione del personale. Il costante impegno del Gruppo per la tutela e la promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si traduce in un'attenta gestione dei rischi e attraverso un'analisi costante delle criticità tramite l'adozione di un **approccio preventivo**. Fondamentale in ambito salute e sicurezza è anche il Documento di Valutazione dei Rischi (**DVR**) di cui è fornita ogni sede del Gruppo, oltre alle varie attività di formazione e promozione della cultura della sicurezza su tutti gli ambienti di lavoro. Altre aree di rischio riguardano il rispetto delle diversità, l'inclusione, l'attrazione, la valorizzazione e la fidelizzazione del capitale umano. Il sistema di gestione è improntato al costante mantenimento di luoghi lavoro inclusivi, stimolanti, salubri e sicuri che possano stimolare e motivare i

lavoratori. Questo impegno può permettere di migliorare la produttività e di offrire un ambiente di lavoro più stimolante, oltre che a poter creare team di lavoro duraturi ed efficienti.

- **Rischi legati alle comunità locali:** relativi al coinvolgimento delle realtà all'interno delle quali la comunità opera e gli eventuali impatti prodotti dal Gruppo sulle stesse. La mitigazione di tali rischi richiede una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei vari interlocutori.



Rischi relativi alla governance:

- **Rischi di compliance normativa:** sono stati attivati specifici piani di formazione per tutto il personale dipendente sui principi generali di comportamento per diffondere, promuovere e garantire una efficace cultura di compliance e la diffusione e l'adesione ai valori etici.
- **Rischi di business *continuity*** relativi ad interruzioni parziali o totali delle attività operative e/o commerciali con conseguenti perdite economiche e reputazionali.
- **Rischi connessi ad attacchi cibernetici e alla protezione dei dati personali:** meglio affrontati nel capitolo sulla data privacy e cybersecurity, riguardano la potenziale esposizione ad attacchi informatici sempre più sofisticati, dannosi e numerosi, dovuti dalla costante digitalizzazione e innovazione. Oltre a ciò, diventa sempre più importante garantire la protezione dei dati personali, anche in ottemperanza alla normativa in materia di privacy, al fine di evitare perdite economiche, finanziarie e reputazionali.





8.5 Creazione e distribuzione del valore

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Nel corso del 2024, il Gruppo Mario Levi ha registrato un andamento influenzato da sfide economiche e di mercato, con impatti significativi sui ricavi e sui costi operativi. I **ricavi consolidati** si sono attestati a **83,6 milioni di euro**, in diminuzione rispetto ai 116,1 milioni del 2023 e ai 103,8 milioni del 2022. Tale decremento riflette principalmente le pressioni inflattive sui mercati globali e le fluttuazioni della domanda a livello internazionale.

I **costi operativi** hanno raggiunto **64 milioni di euro**, evidenziando un aumento in termini relativi rispetto al 2023 e al 2022 se rapportati ai ricavi. L'incremento dei costi operativi è stato determinato dall'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Il settore **automotive** rappresenta il principale mercato di riferimento per il Gruppo Mario Levi. Secondo i dati dell'**Associazione europea dei costruttori (ACEA)**, nel 2024 le vendite globali di veicoli hanno raggiunto **74,6 milioni di unità**, segnando un incremento del **2,5%** rispetto al 2023. Sempre secondo ACEA, le vendite in Europa sono aumentate dello **0,9%**, arrivando a **12,96 milioni di unità**, mentre in Italia si è registrata una leggera flessione dello **0,5%** con **1.558.704 immatricolazioni**. Questo contesto di mercato positivo a livello globale, ma più contenuto in Europa, può creare opportunità mirate per i prodotti e i servizi del Gruppo.

Al percorso di riduzione delle emissioni e di sostenibilità ambientale si affianca la ricerca di **interior design sempre più sostenibili**, con un focus sui materiali bio-based. In particolare, la crescente diffusione della propulsione elettrica e dei veicoli ibridi è andata di pari passo con una maggiore attenzione verso materiali alternativi alla pelle tradizionale, alimentando discussioni nel settore della concia sulla possibile diminuzione della domanda di pelle naturale. È importante sottolineare che la pelle naturale rappresenta un **prodotto di scarto dell'industria alimentare**, e il suo utilizzo contribuisce a ridurre scarti e relative emissioni. In questo scenario, il Gruppo Mario Levi ha confermato la propria **lungimiranza** investendo nello sviluppo di prodotti bio-based e nel **processo produttivo Feeltek**, brevettato e applicabile su numerosi nuovi modelli automobilistici. Questi investimenti, iniziati già nel 2022 con la ristrutturazione e riconversione della dotazione tecnica aziendale, hanno permesso al Gruppo di consolidare la produzione di rivestimenti alternativi e attrarre l'interesse di diverse case automobilistiche, incrementando la quota di ricavi marginali derivanti dalla vendita di prodotti a base Feeltek.

Guardando al futuro, il Gruppo Mario Levi continuerà a investire in **innovazione, sostenibilità e sviluppo tecnologico**, con l'obiettivo di rafforzare la propria leadership nel mercato automotive e contribuire alla transizione verso una mobilità più sostenibile. La strategia del Gruppo resta focalizzata sull'efficienza produttiva, sul miglioramento della qualità dei prodotti e sulla capacità di rispondere alle esigenze in continua evoluzione dei propri clienti.

Il 2024 è stato caratterizzato da una contrazione del valore economico generato rispetto agli esercizi precedenti. Nonostante questo scenario, il Gruppo ha mantenuto una redistribuzione significativa del valore economico sul territorio e verso gli stakeholder. Anche il valore trattenuto è rimasto sostanzialmente stabile, a conferma della solidità patrimoniale e della capacità di sostenere i futuri investimenti in innovazione e sostenibilità.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO IN € (2024-2022)

Indicatore	2024	2023	2022
Valore economico generato (Ricavi)	83.648.590	116.125.982	103.813.037
Valore economico distribuito ⁶	76.294.051	108.431.159	97.035.879
Valore economico trattenuto ⁷	7.354.539	7.694.823	6.777.158

Nel 2024 il Gruppo ha confermato e rafforzato il proprio impegno a favore della filiera locale, destinando la quota maggioritaria della spesa per acquisti a fornitori residenti in Italia. In particolare, gli acquisti da fornitori italiani hanno raggiunto i **58,3 milioni di euro**, pari al **58,2% del totale**, in aumento rispetto al **55,9% del 2023** e al **52,0% del 2022**.

Anche in termini di numerosità, i fornitori italiani rappresentano la quasi totalità dei partner del Gruppo: **373 su 415**, pari al **89,9% del totale**, rispetto all'83% registrato negli esercizi precedenti.

La prossimità geografica con i principali fornitori consente non solo di generare valore economico per il territorio, ma anche di garantire maggiore resilienza e capacità di risposta di fronte a eventuali criticità legate alle catene di fornitura globali.

PERCENTUALE DI SPESA RIVOLTA A FORNITORI LOCALI (2024-2022)

Spesa per i fornitori locali	UdM	2024	2023	2022
Acquisti da fornitori italiani	€	58.292.000	49.725.000	42.718.000
Acquisti totali	€	100.214.000	88.955.000	82.142.000
Spesa per fornitori locali	%	58,2%	55,9%	52,0%
Fornitori con sede in Italia	n.	373	229	190
Fornitori totali	n.	415	276	229
Percentuale di fornitori locali (Italia)	%	89,9%	82,9%	82,9%

⁶ Rappresenta le risorse economiche che l'organizzazione ha redistribuito agli stakeholder, come dipendenti, fornitori, investitori, pubblica amministrazione e comunità, attraverso salari, acquisti, imposte e altri contributi.

⁷ È la quota del valore economico generato che resta all'interno dell'organizzazione dopo la distribuzione, utile per sostenere la crescita futura, gli investimenti e la solidità aziendale.

8.6 Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Nel perseguire la politica sulla qualità la Società valuta annualmente i processi, le attività e i servizi al fine di individuare criticità nel garantire la massima qualità nella fornitura dei prodotti ai clienti. **Grande attenzione è posta rispetto al raggiungimento dei risultati attesi in materia di qualità dei prodotti e dei servizi erogati.**

Attraverso il Sistema di Gestione della Qualità il Gruppo si pone l'obiettivo di:

- **Soddisfare** le aspettative dei clienti, proponendosi di attuare piani di miglioramento, laddove si evinca una carenza dell'organizzazione, o la possibilità di interpretare meglio le esigenze del cliente;
- **Consolidare** la propria posizione aziendale nei settori di attività;
- **Promuovere** attività tese all'acquisizione di nuovi mercati;
- **Favorire** cooperazioni e sinergie con aziende partner del settore;
- **Migliorare** il livello qualitativo dei propri prodotti, mediante l'ottimizzazione dei processi aziendali ed il monitoraggio continuo dei fornitori, anche per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità e rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- **Accrescere** la competitività, sempre nel rispetto delle prescrizioni legislative, con particolare riferimento alle norme in tema di Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incendi;
- **Incentivare** la motivazione e lo sviluppo professionale dei collaboratori dell'organizzazione, favorendone le pari opportunità;
- **Ottimizzare** costantemente i propri processi produttivi, attraverso piani di miglioramento sempre nell'ottica di prevenzione e protezione da infortuni e malattie professionali;
- **Ridurre** i costi della non conformità legati agli aspetti di qualità;
- **Migliorare** le prestazioni ambientali e di sostenibilità;
- **Garantire** un'attenzione sempre crescente alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento (con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni GHG), la riduzione dei rifiuti e il risparmio energetico.

Oltre a fornire prodotti sicuri e di qualità, con riferimento alle tematiche ambientali, il Gruppo si impegna inoltre a:

- **Effettuare** processi diretti e indiretti conformi alla legislazione ambientale vigente, ai regolamenti interni e a tutti i requisiti derivanti da accordi contrattuali stipulati con terzi;
- **Promuovere** la prevenzione dell'inquinamento;
- **Effettuare** costantemente un'analisi del Sistema di Gestione Ambientale in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni attraverso l'individuazione di idonei obiettivi;
- **Dialogare** apertamente con le parti interessate sui possibili effetti ambientali dell'attività e garanzia di cooperazione con le autorità pubbliche;
- **Sensibilizzare e responsabilizzare** il personale dipendente impegnato ad ogni livello nelle attività aziendali attraverso idonei programmi di informazione e formazione;
- **Salvaguardare** le risorse idriche prevenendo sversamenti accidentali di sostanze pericolose e sprechi di energia ed altre risorse;
- **Garantire** un'idonea gestione dei rifiuti prodotti, favorendone ove possibile il recupero.

Negli anni, il Gruppo non ha mai ricevuto multe o sanzioni monetarie per non conformità in merito all'informativa ed etichettatura dei propri prodotti, né relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza degli stessi; inoltre, nessun prodotto già in commercio è mai stato ritirato per non conformità.

Il Gruppo si impegna costantemente a garantire per tutti i prodotti e i servizi offerti **adeguati standard di qualità**, finalizzati al pieno soddisfacimento del cliente, definiti anche sulla base degli eventuali suggerimenti o reclami provenienti dagli stessi.

A tale scopo è stato predisposto ed attuato un sistema di gestione della qualità di tutti i processi operativi e di supporto ai già menzionati: dalla progettazione alla realizzazione delle opere edili in generale.

Per attività e progetti particolari che abbiano un impatto rilevante sulla clientela, il Gruppo si impegna altresì a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per conoscere e valutare le loro considerazioni e le indicazioni (regolamenti, linee guida, etc.) in merito.

Non sono stati rilevati episodi di non conformità dei prodotti con le normative in tema salute e sicurezza.

8.7 Data privacy e cybersicurezza

418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Al fine di garantire la sicurezza dei dati abitualmente utilizzati, il Gruppo ha redatto un apposito **documento di analisi dei rischi** mediante il quale sono state identificate le misure tecniche ed organizzative adeguate in relazione al possibile verificarsi di eventi che possano comportare una violazione dei dati personali.

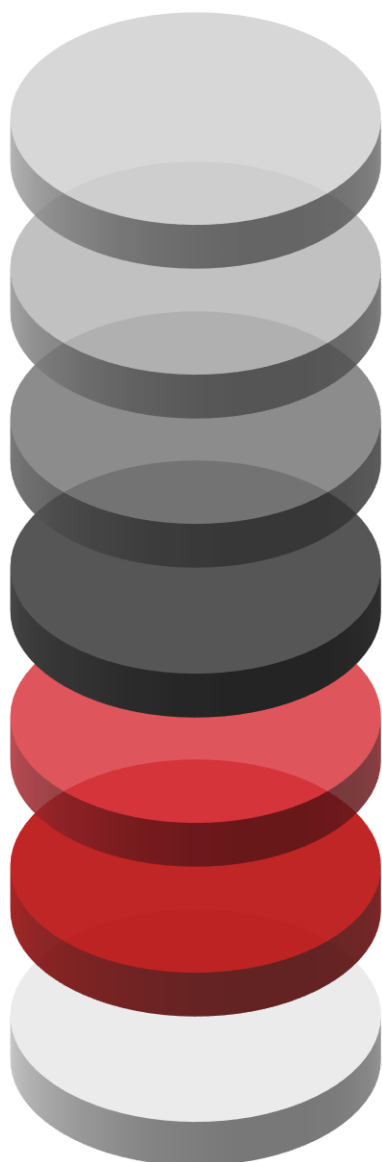
Tale documento analizza i possibili eventi verificabili suddividendoli in **tre macroaree**:

- **Eventi correlati al comportamento degli operatori:** prevedono il verificarsi di episodi di sottrazione delle credenziali di autenticazione, carenza generale di consapevolezza, disattenzione o incuria, comportamenti volutamente sleali o fraudolenti ed eventuali errori materiali;
- **Eventi relativi all'utilizzo degli strumenti di lavoro:** riguardano la possibile presenza di virus informatici, *spamming* o tecniche di sabotaggio, malfunzionamenti o indisponibilità degli strumenti informatici utilizzati, accessi esterni non autorizzati o intercettazioni di informazioni in rete;
- **Eventi relativi al contesto:** accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto, sottrazione di strumenti contenenti dati, eventi distruttivi quali incendi, allagamenti, terremoti, nonché incidenti dolosi o dovuti ad incuria, guasti ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione ecc.) ed errori umani nella gestione della sicurezza fisica.

L'individuazione dei fattori di rischio sopra riportati ha permesso al Gruppo di **individuare le misure da adottare** per prevenire, contrastare e ridurre gli effetti relativi ad ogni specifica minaccia, anche attraverso specifiche attività di formazione verso il proprio personale dipendente sulle tematiche ritenute più rilevanti e meno conosciute.



Tale insieme di misure comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:



- **Cambiamento obbligatorio delle password** di accesso ogni 90 giorni e aggiornamento della policy per l'impostazione dei codici di accesso;
- **Predisposizione di un sistema di salvataggio** criptato giornaliero effettuato nelle ore notturne;
- **Acquisto di sistemi antivirus all'avanguardia**, adozione di filtri antispam;
- **Limitazione dell'accesso informatico** solo a incaricati autorizzati così come per l'archivio cartaceo;
- **Costante sorveglianza** da parte del personale con registro degli accessi alla sala server e l'attivazione di sistemi antifurto con videosorveglianza durante le ore notturne;
- **Formazione al personale** dipendente sul corretto trattamento dei dati;
- **Specifiche procedure di salvataggio** dei dati e procedure di ripristino in caso di perdita o danneggiamento degli stessi.

A queste misure consolidate si aggiungono **iniziative strategiche intraprese nel 2024 per rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica e la protezione dei dati:**

- collaborazione con **Società specializzata in cybersecurity**;
- implementazione di procedure avanzate di **gestione degli incidenti informatici**, in linea con gli standard ISO/IEC 27001;
- avvio di **consulenze e implementazione del sistema di gestione ISO 27001 e TISAX**, con completamento stimato entro il 2025;
- adozione di standard e protocolli che incrementano l'affidabilità del Gruppo verso i clienti e ne favoriscono l'ampliamento della base commerciale.

L'assicurazione della tutela dei dati personali dei soggetti che operano in nome e per conto del Gruppo avviene attraverso la **scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia** (D.Lgs. 196/2003, così come aggiornato dal Regolamento Europeo n. 679/2016- GDPR e s.m.i.). Nello specifico il Gruppo, nel rispetto della privacy del proprio personale dipendente e dei collaboratori, si astiene dall'utilizzare dati personali per scopi non connessi all'esercizio delle proprie attività nonché dal ricercare dati riservati, salvo in caso di espressa e consapevole autorizzazione ed in conformità alle norme giuridiche.

Similmente il personale dipendente e gli altri soggetti che operano in nome o per conto del Gruppo sono tenuti a non rivelare a terzi, in nessuna circostanza, ovvero durante e dopo la cessazione del rapporto lavorativo, informazioni riguardanti le conoscenze e le attività sociali, così come altre informazioni non pubbliche relative al Gruppo, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari o laddove sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali. Inoltre non è possibile utilizzare tali informazioni riservate per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

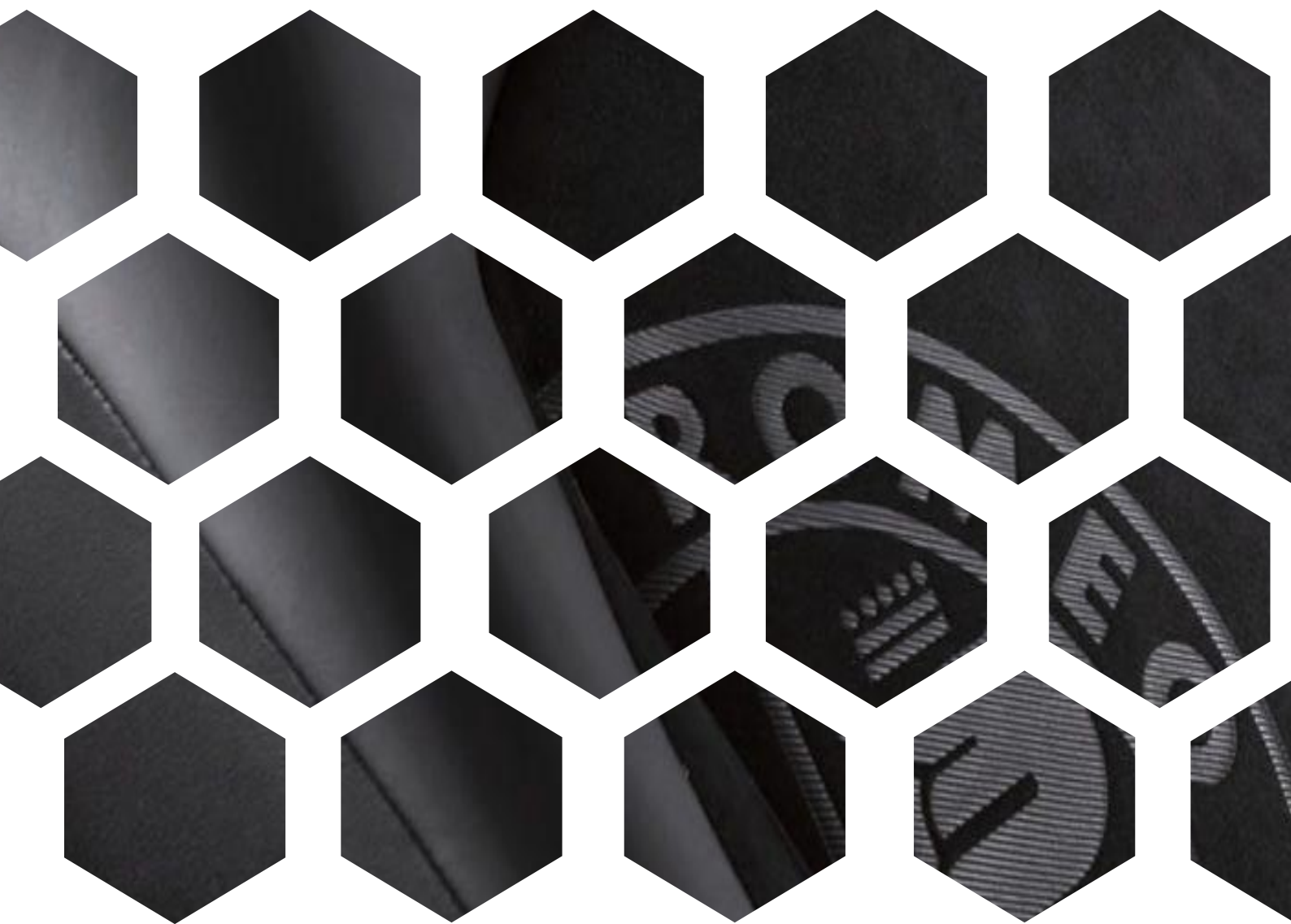
Nell'esecuzione delle proprie attività, il Gruppo produce e, al contempo, viene in contatto con dati, documenti e informazioni riservate e/o confidenziali relative a persone, fatti, attività, operazioni, procedure, contratti, ecc., che devono essere conservati, **gestiti e trattati in maniera conforme alla normativa vigente, ai principi ed alle nostre regole interne.**

Tutti i destinatari (personale dipendente, collaboratori, consulenti ed in generale i soggetti che operano per il Gruppo) di dati, informazioni, documenti riservati o confidenziali con oggetto il Gruppo, sono tenuti, ciascuno secondo il proprio ruolo, alle esigenze lavorative e fatte salve le ipotesi previste dalla legge, a **non comunicarli all'esterno**, specie se la divulgazione degli stessi può causare danni economici o d'immagine. A titolo indicativo costituiscono dati ed informazioni riservate: obiettivi, piani e risultati industriali, commerciali o strategici, informazioni relative a progetti di lavoro, processi tecnologici, operazioni finanziarie o commerciali, strategie operative, informazioni *price sensitive*, ovvero tali da influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari se rese pubbliche, elenchi di fornitori, clienti, ecc. e altri dati o documenti relativi alle conoscenze ed ai prodotti del Gruppo.

In ordine ai suddetti, ciascun destinatario dovrà:

- acquisire ed utilizzare **solo i dati e le informazioni strettamente necessarie** all'attività svolta;
- conservare tali dati e informazioni in modo da **impedire a terzi estranei di venirne a conoscenza**;
- utilizzare e comunicare dati e informazioni conformemente ai principi ed alle regole presenti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione e Gestione 231/2001 di Mario Levi S.p.A.;
- valutare e determinare la natura confidenziale o riservata dei dati e delle informazioni da gestire o comunicare;
- **mantenere il segreto circa le informazioni riservate e confidenziali** del Gruppo anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione con lo stesso, in osservanza della normativa vigente e degli impegni contrattuali assunti.

Inoltre, la Società si impegna a tutelare dati e informazioni riservate e personali dei soggetti che operano per la stessa (personale dipendente, collaboratori, consulenti, fornitori, clienti, ecc.), sia dalla diffusione che dall'uso improprio, in conformità alla normativa sulla privacy (Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR e D.Lgs. 196/2003 ed s.m.i). A conferma dell'efficacia delle misure adottate, si evidenzia che, negli anni indicati, non sono stati ricevuti reclami legati ai temi sopra citati, per nessuna delle tre aziende del Gruppo.





9. Appendice

9.1 GRI content index

Dichiarazione d'uso		Mario Levi S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.	
Utilizzato GRI 1		GRI 1: Principi Fondamentali 2021	
GRI CONTENT INDEX			
GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2021)			
STANDARD GRI	SOTTO-TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
Informativa Generale			
GRI 2: Informativa generale 2021	Informativa generale per la rendicontazione	2-1 Dettagli sull'organizzazione	5.3 Attività e modello di business
		2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3.1 Nota Metodologica
		2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3.1 Nota Metodologica
		2-4 Rettifiche delle informazioni	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico 9.2 Dati e indicatori (tabelle: 1.6, 3.3, 3.4, 6.4)
		2-5 Revisione esterna	Il Bilancio 2024 non sarà sottoposto ad assurance esterna
		2-9 Struttura e composizione della governance	8.1 Il modello di Corporate Governance
		2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	8.1 Il modello di Corporate Governance
		2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	8.1 Il modello di Corporate Governance
		2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	8.1 Il modello di Corporate Governance
		2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	8.1 Il modello di Corporate Governance

GRI 2: Informativa generale 2021	Informativa generale per la rendicontazione	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	8.1 Il modello di Corporate Governance
GRI 2: Informativa generale 2021	Informativa generale per la rendicontazione	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	4.3 Stakeholder engagement
Doppia Rilevanza			
STANDARD GRI	SOTTO-TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
GRI 3: Temi materiali 2021	Tutti i temi e sotto-temi materiali	3-1 Processo per l'identificazione dei temi materiali	4.2 Le principali fasi del processo di Doppia Rilevanza
		3-2 Elenco dei temi materiali	4.4 Temi materiali, Impatti, Rischi e Opportunità
Temi Ambientali			
STANDARD GRI	SOTTO-TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
GRI 3: Temi materiali 2021	Mitigazione dei cambiamenti climatici	3-3 Gestione dei temi materiali	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
GRI 305: Emissioni 2016	Mitigazione dei cambiamenti climatici	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
		305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
		305-4 Intensità delle emissioni di GHG	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
GRI 3: Temi materiali 2021	Energia	3-3 Gestione dei temi materiali	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
GRI 302: Energia 2016	Energia	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
GRI 302: Energia 2016		302-3 Intensità energetica	6.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
GRI 306: Rifiuti 2020	Rifiuti	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti

GRI 306: Rifiuti 2020	Rifiuti	306-3 Rifiuti prodotti	6.2 Materiali utilizzati, economia-circolare e gestione responsabile dei rifiuti
		306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti
		306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti
GRI 301: Materiali 2016	- Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti
GRI 301: Materiali 2016	- Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	Acque	303-3 Prelievo idrico	6.3 La gestione delle risorse idriche
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018		303-5 Consumo idrico	6.3 La gestione delle risorse idriche
GRI 3: Temi materiali 2021	Inquinamento dell'aria	3-3 Gestione dei temi materiali	6.4 La gestione responsabile delle risorse chimiche
GRI 3: Temi materiali 2021	Sostanze preoccupanti	3-3 Gestione dei temi materiali	6.4 La gestione responsabile delle risorse chimiche
GRI 3: Temi materiali 2021	- Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Impatti sullo stato delle specie e habitat	3-3 Gestione dei temi materiali	6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi
GRI 304: Biodiversità 2016	- Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Impatti sullo stato delle specie e habitat	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Temi Sociali			
STANDARD GRI	SOTTO-TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
GRI 3: Temi materiali 2021	Condizioni di lavoro	3-3 Gestione dei temi materiali	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Condizioni di lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-3 Servizi di medicina del lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-6 Promozione della salute dei lavoratori	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-9 Infortuni sul lavoro	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
		403-10 Malattie professionali	<i>7.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</i>
GRI 2: Informativa generale 2021	Condizioni di lavoro	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	<i>7.2 Pari opportunità e formazione</i>
GRI 3: Temi materiali 2021	Parità di trattamento e opportunità per tutti	3-3 Gestione dei temi materiali	<i>7.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
GRI 2: Informativa generale 2021	Parità di trattamento e opportunità per tutti	2-7 Dipendenti	<i>7.2 Pari opportunità e formazione</i>
		2-8 Lavoratori non dipendenti	<i>7.2 Pari opportunità e formazione</i>

GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Parità di trattamento e opportunità per tutti	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	7.2 Pari opportunità e formazione
		404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	7.2 Pari opportunità e formazione
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Parità di trattamento e opportunità per tutti	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	7.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione
		405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione
GRI 401: Occupazione 2016	Parità di trattamento e opportunità per tutti	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato	7.2 Pari opportunità e formazione
GRI 406: Non discriminazione 2016	Parità di trattamento e opportunità per tutti	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	7.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	Altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	7.4 Diritti Umani
GRI 408: Lavoro minorile 2016	-Altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore -Diritti dei popoli indigeni	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	7.4 Diritti Umani
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	-Altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore -Diritti dei popoli indigeni	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	7.4 Diritti Umani
GRI 3: Temi materiali 2021	Altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	3-3 Gestione dei temi materiali	8.7 Data privacy e cybersecurity
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	Altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	8.7 Data privacy e cybersecurity

GRI 413: Comunità locali 2016	Diritti economici sociali e culturali delle comunità Diritti economici sociali e culturali delle comunità	413-1 Operazioni con il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	7.5 <i>Sostegno e coinvolgimento della comunità locale</i> 7.5 <i>Sostegno e coinvolgimento della comunità locale</i>
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	8.4 <i>Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti</i>
Temi di Governance			
STANDARD GRI	SOTTO-TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
GRI 2: Informativa generale 2021	Cultura d'impresa	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<i>Lettera agli stakeholder</i>
		2-23 Impegni assunti tramite policy	<i>8.3 L'impegno per la sostenibilità</i>
		2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	<i>8.3 L'impegno per la sostenibilità</i>
		2-27 Conformità a leggi e regolamenti	<i>8.2 Etica e integrità</i>
GRI 2: Informativa generale 2021	Protezione degli informatori	2-26 Meccanismi per chiedere chiarimenti e sollevare criticità	<i>8.1 Il modello di Corporate Governance</i> <i>8.2 Etica e integrità</i>
		2-15 Conflitto d'interessi	<i>8.2 Etica e integrità</i>
		2-16 Comunicazione delle criticità	<i>8.2 Etica e integrità</i>
GRI 3: Temi materiali 2021	Benessere degli animali	3-3 Gestione dei temi materiali	<i>6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi</i>
GRI 304: Biodiversità 2016	Benessere degli animali	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	<i>6.5 La tutela della biodiversità e degli ecosistemi</i>
GRI 2: Informativa generale 2021	Gestione dei rapporti con i fornitori	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti business	<i>4.1 La Catena del Valore</i>
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	Gestione dei rapporti con i fornitori	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	<i>8.5 Creazione e distribuzione del valore</i>
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	Gestione dei rapporti con i fornitori	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	<i>8.5 Creazione e distribuzione del valore</i>
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	Gestione dei rapporti con i fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	<i>6.2 Materiali utilizzati, economia circolare e gestione responsabile dei rifiuti</i>

GRI 205: Anticorruzione 2016	Corruzione attiva e passiva	205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	<i>8.2 Etica e integrità</i>
		205-3 Azioni di corruzione accertati e azioni intraprese	<i>8.2 Etica e integrità</i>
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	Corruzione attiva e passiva	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	<i>9.2 Dati e indicatori</i>

9.2 Dati e indicatori

1. GESTIONE DEL PERSONALE

1.1 NUMERO DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO SUDDIVISI PER GENERE (2024 – 2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	127	123	250	127	132	259	129	132	261
Tempo indeterminato	127	123	250	126	126	252	124	127	249
Tempo determinato	-	-	-	1	6	7	5	5	10
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME/PART-TIME) E GENERE (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	127	123	250	127	132	259	129	132	261
Full-time	126	98	224	125	107	232	128	113	241
Part-time	1	25	26	2	25	27	1	19	20

1.3 NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Lavoratori non dipendenti	27	49	45

1.4 DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO PER FASCIA D'ETÀ (2024 – 2022)

Gruppo Mario Levi	Udm	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Uomini	Donne	share	Uomini	Donne	share	Uomini	Donne	share
Gender share	%	67,7%	33,3%		67,7%	33,3%		67,7%	33,3%	
Gruppo Mario Levi	n.	4	2		4	2		4	2	
Età < 30 anni	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età 30<x<50	n.	-	1	16,7%	-	1	16,7%	-	1	16,7%
Età > 50	n.	4	1	83,3%	4	1	83,3%	4	1	83,3%

1.5 DIVERSITÀ DI GENERE TRA I DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E PAESE (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	127	123	250	127	132	259	129	132	261
Dirigenti	5	-	5	5	-	5	5	-	5
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Età superiore ai 50 anni	3	-	3	3	-	3	3	-	3
Quadri	8	2	10	7	2	9	7	-	7
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	5	-	5	5	-	5	5	-	5
Età superiore ai 50 anni	3	2	5	2	2	4	2	-	2
Responsabili	15	9	24	15	9	24	14	12	26
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	9	7	16	9	7	16	10	7	17
Età superiore ai 50 anni	6	2	8	6	2	8	4	5	9
Operai	99	112	211	100	121	221	103	120	223
Età inferiore ai 30 anni	19	11	30	16	13	29	22	10	32
Età tra i 30 e i 50 anni	62	63	125	63	66	129	62	69	131
Età superiore ai 50 anni	18	38	56	21	42	63	19	41	60

1.6 RAPPORTO PERCENTUALE TRA SALARIO BASE PERCEPITO DALLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (2024-2022)⁶

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Gruppo Mario Levi⁷	61%	60%	48%
Dirigenti ⁸	0%	0%	0%
Manager	64,9%	65,4%	0%
Impiegati	92,1%	88,5%	91,0%
Operai	86,5%	82,4%	84,7%

2. FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

2.1 NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER GENERE E LIVELLO (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore medie di formazione	15,5	10,9	13,2	4,3	5,8	5,3	6,9	6,9	6,9
Dirigenti	20	-	20	8,0	-	8,0	-	-	-
Manager	48,8	34,0	45,8	12,1	9,5	11,6	5,7	-	5,7
Impiegati	12,4	35,8	21,2	4,4	9,1	6,2	12,9	17,9	15,3
Operai	12,9	8,4	10,6	4,1	5,4	4,8	6,5	5,8	6,1

⁶ I dati relativi agli anni 2023 e 2022 sono stati revisionati a causa di un affinamento della metodologia di misurazione dei dati di input.

⁷ Tale valore rappresenta il rapporto retributivo tra i salari medi di ciascuna categoria per gruppo di genere.

⁸ Attualmente a livello dirigenziale non sono presenti figure femminili, così come a livello manageriale nel FY 2022.

3. BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

3.1 NUMERO DI INFORTUNI DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Infortuni sul lavoro	2	4	-
Sul lavoro	2	4	-
In-itinere	-	-	-
Infortuni con conseguenze gravi	-	-	-
Decessi a seguito di incidenti	-	-	-

3.2 NUMERO DI INFORTUNI DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Infortuni sul lavoro	-	1	2
Sul lavoro	-	1	-
In-itinere	-	-	2
Infortuni con conseguenze gravi	-	-	-
Decessi a seguito di incidenti	-	-	-

3.3 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI (2024-2022)⁹

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Totale infortuni registrati	2	4	-
<i>In azienda</i>	2	4	-
<i>In itinere</i>	-	-	-
Tasso d'infortuni sul lavoro registrabili	5,76	9,46	0
Tasso di decessi	0	0	0
Tasso di infortuni gravi	0	0	0
Numero delle ore lavorate	347.459	422.999	417.437

⁹ I dati relativi alle ore lavorate dei dipendenti degli anni 2023 e 2022 sono stati revisionati a causa di un affinamento della metodologia di misurazione dei dati di input. Tale revisione ha comportato una riduzione del tasso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti rispetto ai valori riportati nella precedente rendicontazione.

3.4 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI (2024-2022)¹⁰

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Totale infortuni registrati	-	1	2
<i>In azienda</i>	-	1	-
<i>In itinere</i>	-	-	2
Tasso d'infortuni sul lavoro registrabili	0	12,3	27,5
Tasso di decessi	0	0	0
Tasso di infortuni gravi	0	0	0
Numero delle ore lavorate	49.093	81.138	72.632

Note di calcolo:

- Gli indici infortunistici vengono calcolati secondo le modalità stabilite dall'informativa 403-9 dello standard GRI che riprendono la metodologia della norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro".
- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: $(n. \text{ di infortuni registrabili} / n. \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$.
- Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro: $(n. \text{ di decessi dovuti a infortuni sul lavoro} / n. \text{ ore lavorate}) * 1.000.000$.
- Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (esclusi gli infortuni mortali): $(n. \text{ di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze} / n. \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$.

¹⁰ I dati relativi alle ore lavorate dei lavoratori non dipendenti degli anni 2023 e 2022 sono stati revisionati a causa di un affinamento della metodologia di misurazione dei dati di input. Tale revisione ha comportato una riduzione del tasso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti rispetto ai valori riportati nella precedente rendicontazione.

4. ALTRI INDICATORI DI GOVERNANCE

4.1 NUMERO DI SANZIONI RICEVUTE E RELATIVI IMPORTI PER SOCIETÀ (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024		FY 2023		FY 2022	
	Numero sanzioni	Valore monetario	Numero sanzioni	Valore monetario	Numero sanzioni	Valore monetario
Totale	21	1.919,50€	10	4.291,01 €	8	3.157,47 €

Note: Nessun caso relativo alle sanzioni ricevute risulta particolarmente significativo.

4.2 PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI⁸ (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	Udm	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Acquisti da fornitori italiani	€	58.292.000	49.725.000	42.718.000
Acquisti totali	€	100.214.000	88.955.000	82.142.000
Spesa per fornitori locali	%	58,2%	55,9%	52,0%
Fornitori residenti in Italia	n.	373	229	190
Fornitori totali	n.	415	276	229
Percentuale di fornitori locali	%	89,9%	82,9%	82,9%

5. GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

5.1 QUANTITA' DI MATERIALI UTILIZZATI (PELLE E FEELTEK) IN M² (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Materie prime (Pelle)	283.475,7	449.430,6	512.270,6
Materie prime (Feeltek)	1.933.421,4	2.083.928,8	1.349.117,3

5.2 TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DISTINTI PER TIPOLOGIA E TRATTAMENTO A DESTINAZIONE (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Rifiuti prodotti	3.509,6	3.877,1	3.735,2
Destinati a smaltimento	2.359,4	2.740,2	2.619,9
Non pericolosi	2.358,2	2.738,4	2.619,2
Pericolosi	1,2	1,8	0,7
Destinati ad operazioni di recupero	1.150,2	1.136,9	1.115,2
Non pericolosi	1.149,0	1.136,8	1.115,0
Pericolosi	1,2	0,1	0,2

⁸ Per "locali" si intendono i fornitori la cui sede è situata nel territorio italiano

6. TRANSIZIONE ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

6.1 CONSUMI ENERGETICI IN MWh SUDDIVISI PER FONTE (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Consumi energetici	4.826,6	5.774,6	5.847,7
Gas naturale utilizzato per il processo produttivo	2.761,8	3.274,2	3.267,6
Energia elettrica da fonti rinnovabili	560,0	-	-
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	1368,0	2.263,9	2.308,7
Benzina per autotrazione	18,8	20,5	3,3
Diesel per autotrazione	100,0	215,9	268,1

6.2 INTENSITÀ ENERGETICA IN MWh/000€ (2024-2022)

Gruppo Mario Levi	UdM	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Energia consumata	MWh	4.826,6	5.774,6	5.874,7
Ricavi	€	83.648.590	116.125.982	103.813.037
Intensità energetica	MWh/€000	57,7	49,7	56,5

6.3 EMISSIONI DI GHG IN TONNELLATE DI CO₂eq PER TIPOLOGIA (SCOPE 1, SCOPE2 MB/LB, 2024-2022)⁹

Gruppo Mario Levi	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Emissioni Scope 1 e 2 Location Based	833,9	1.235,5	1.362,3
Emissioni Scope 1 e 2 Market Based	1.070,7	1.683,1	1.712,4
Emissioni dirette Scope 1	532,3	648,5	657,4
<i>Gas naturale</i>	498,9	589,1	589,0
<i>Benzina per autotrazione</i>	8,3	5,1	0,8
<i>Gasolio per autotrazione</i>	25,1	54,2	67,6
Emissioni indirette Scope 2 – Location-based	301,6	587,0	704,9
Emissioni indirette Scope 2 – Market-based	538,3	1.034,6	1.055,1

⁹ I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati presi dal seguente documento: Tabella parametri standard nazionali pubblicata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); mentre i fattori di emissione sono stati presi dal "Greenhouse gas reporting: conversion factors" (DEFRA).

I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 2 Location-based sono stati presi dal seguente report: Efficienza e decarbonizzazione in Italia e nei maggiori Paesi europei. Pubblicata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 2 Market-based sono stati presi dal seguente report: European Residual Mixes pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

6.4 INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG IN kgCO₂eq/€000 (2024-2022)¹⁰

Gruppo Mario Levi	Udm	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Emissioni Scope 1	tCO ₂ eq	532,3	648,5	657,4
Emissioni Scope 2 LB	tCO ₂ eq	301,6	587,0	704,8
Emissioni Scope 2 MB	tCO ₂ eq	538,3	1.034,6	1.055,1
Totale Scope 1+2 LB	tCO ₂ eq	833,9	1.235,5	1.362,3
Totale Scope 1+2 MB	tCO ₂ eq	1.070,7	1.683,1	1.712,4
Ricavi	mIn €	83.648.590	116.125.982	103.813.037
Intensità delle emissioni scope 1	kgCO ₂ e/€000	6,4	5,6	6,3
Intensità delle emissioni scope 2 LB	kgCO ₂ e/€000	3,6	5,1	6,8
Intensità delle emissioni scope 2 MB	kgCO ₂ e/€000	6,4	8,9	10,2
Intensità delle emissioni scope 1+2 LB	kgCO ₂ e/€000	9,9	10,6	13,1
Intensità delle emissioni scope 1+2 MB	kgCO ₂ e/€000	12,8	14,5	16,5

¹⁰ I dati relativi all'intensità delle emissioni (1+2 MB) degli anni 2023 e 2022 sono stati revisionati a causa di modifiche della metodologia di misurazione dei dati di input. Tale revisione ha comportato una riduzione dell'intensità delle emissioni (1+2 MB) rispetto ai valori riportati nella precedente rendicontazione.

Mario Levi S.p.A.

Corso Massimo D'Azeglio n. 8, 10125 Torino

P.IVA 05285410014

www.mariolevi.it

